

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

**AZIENDA MULTISERVIZI E
D'IGIENE URBANA GENOVA
S.P.A.-IN FORMA
ABBREVIATA A.M.I.U.GENOVA
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO
27 E 75

Codice fiscale: 03818890109

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	10
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	38
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	87
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	91
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SEPARAZIONE CONTABILE)	93
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO)	151

AMIU GENOVA SPA

Prospetto contabile del Bilancio consolidato chiuso al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. D'ANNUNZIO 75 - 16121 GENOVA (GE)
Codice Fiscale	03818890109
Numero Rea	GE 00000355781
P.I.	03818890109
Capitale Sociale Euro	14.405.276 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	843.190	942.015
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	2.264.750	2.119.473
Totale immobilizzazioni immateriali	3.107.940	3.061.488
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	43.423.527	43.128.788
2) impianti e macchinario	23.343.668	25.497.324
3) attrezzature industriali e commerciali	803.916	736.962
4) altri beni	41.638.002	31.295.046
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.071.262	4.530.468
Totale immobilizzazioni materiali	116.280.375	105.188.588
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	272.903
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
d-bis) altre imprese	11.701	11.701
Totale partecipazioni	11.701	284.604
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.701	284.604
Totale immobilizzazioni (B)	119.400.016	108.534.680
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.084.288	2.453.627
Totale rimanenze	2.084.288	2.453.627
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.369.876	15.578.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.686.490	3.105.569
Totale crediti verso clienti	16.056.366	18.684.345
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.004	3.131
Totale crediti verso imprese collegate	3.004	3.131
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.784.643	32.382.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.386.176	53.940.909
Totale crediti verso controllanti	76.170.819	86.323.275
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.185	32.421
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	600.185	32.421
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	916.433	3.403.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.849.464	563.310
Totale crediti tributari	2.765.897	3.967.145
5-ter) imposte anticipate	183.011	178.603

v.2.14.1

AMIU GENOVA SPA

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.106.277	3.631.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.167.592	3.714.286
Totale crediti verso altri	7.273.869	7.345.998
Totale crediti	103.053.151	116.534.918
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.213.163	23.668.869
3) danaro e valori in cassa	22.710	23.540
Totale disponibilità liquide	22.235.873	23.692.409
Totale attivo circolante (C)	127.373.312	142.680.954
D) Ratei e risconti	6.171.356	6.922.952
Totale attivo	252.944.684	258.138.586
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	14.405.277	14.405.276
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012
IV - Riserva legale	417.016	459.917
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.296.159	1.441.169
Riserva avanzo di fusione	232.839	-
Totale altre riserve	1.528.998	1.441.169
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.538.428	4.332.221
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	223.863	(936.493)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(892.519)	(892.519)
Totale patrimonio netto di gruppo	20.504.075	20.092.583
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	1.115.680	1.115.680
Utile (perdita) di terzi	155.193	58.036
Totale patrimonio netto di terzi	1.270.873	1.173.716
Totale patrimonio netto consolidato	21.774.948	21.266.299
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	35.442	35.442
4) altri	82.381.237	82.737.468
Totale fondi per rischi ed oneri	82.416.679	82.772.910
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.260.389	19.096.237
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.136	463.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.059.028	5.537.165
Totale obbligazioni	5.537.164	6.000.386
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.106.116	14.371.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.854.608	39.215.511
Totale debiti verso banche	45.960.724	53.586.636
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.275.107	32.749.623
Totale debiti verso fornitori	30.275.107	32.749.623
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese collegate	-	0
11) debiti verso controllanti		

v.2.14.1

AMIU GENOVA SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	865.476	1.700.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.479.430	3.300.234
Totale debiti verso controllanti	3.344.906	5.000.939
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	6.794
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000	6.794
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.397.412	2.833.779
Totale debiti tributari	2.397.412	2.833.779
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.809.555	4.518.808
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.809.555	4.518.808
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.474.915	7.051.705
Totale altri debiti	8.474.915	7.051.705
Totale debiti	100.804.783	111.748.670
E) Ratei e risconti	29.687.885	23.254.469
Totale passivo	252.944.684	258.138.585

v.2.14.1

AMIU GENOVA SPA

Conto economico consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.767.600	182.523.927
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	467.286	990.840
altri	18.148.906	9.323.483
Totale altri ricavi e proventi	18.616.192	10.314.323
Totale valore della produzione	210.383.792	192.838.250
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.094.480	10.729.243
7) per servizi	65.828.921	64.421.840
8) per godimento di beni di terzi	6.242.238	7.241.644
9) per il personale		
a) salari e stipendi	63.230.007	61.963.952
b) oneri sociali	21.835.590	21.349.392
c) trattamento di fine rapporto	4.517.492	5.912.476
e) altri costi	18.009	6.927
Totale costi per il personale	89.601.098	89.232.747
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	623.107	568.716
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.681.303	11.212.554
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	15.967
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.304.410	11.797.237
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	369.340	(274.019)
12) accantonamenti per rischi	257.702	293.435
13) altri accantonamenti	13.972.006	3.975.068
14) oneri diversi di gestione	5.881.968	4.861.201
Totale costi della produzione	207.552.163	192.278.396
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.831.629	559.854
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	540.781	399.098
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	540.781	399.098
Totale altri proventi finanziari	540.781	399.098
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.499.892	1.619.743
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.499.892	1.619.743
17-bis) utili e perdite su cambi	(94)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.959.205)	(1.220.645)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	40.584	-
Totale svalutazioni	40.584	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(40.584)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	831.840	(660.791)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

v.2.14.1

AMIU GENOVA SPA

imposte correnti	452.787	217.661
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	452.787	217.661
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	379.053	(878.452)
Risultato di pertinenza del gruppo	223.863	(936.493)
Risultato di pertinenza di terzi	155.193	58.036

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	379.053	(878.452)
Imposte sul reddito	452.787	217.661
Interessi passivi/(attivi)	1.959.111	1.220.645
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(478.623)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.790.951	81.231
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.027.499	10.165.881
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.304.411	11.825.545
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	26.137	(2.404.876)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	33.358.047	19.586.550
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	36.148.998	19.667.781
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	103.582	(109.754)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.212.798	9.803.198
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.132.344)	(5.232.983)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	751.596	(392.213)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.433.416	2.386.823
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.145.736)	(6.556.783)
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.223.312	(101.712)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	49.372.310	19.566.069
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.959.111)	(1.220.645)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(212.330)
(Utilizzo dei fondi)	(15.625.753)	(17.553.972)
Totale altre rettifiche	(17.584.864)	(18.986.947)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	31.787.446	579.122
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.643.591)	(24.860.346)
Disinvestimenti	-	300.293
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(559.891)	(775.932)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	48.532	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.154.950)	(25.335.985)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	7.000.000	22.813.593
(Rimborso finanziamenti)	(15.089.133)	(4.947.886)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.089.133)	17.865.707
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.456.637)	(6.891.156)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.213.163	30.565.309

v.2.14.1

AMIU GENOVA SPA

Danaro e valori in cassa	22.710	18.260
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.235.873	30.583.569
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.213.163	23.668.869
Danaro e valori in cassa	22.710	23.540
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.235.873	23.692.409

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Nota Integrativa

Area di Consolidamento

Il presente Bilancio consolidato è redatto dalla controllante AMIU Genova spa e consolida con il metodo integrale le seguenti società controllate:

Descrizione	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Quota detenuta
Ecolegno Genova srl in liquidazione Via N. Lorenzi 25 - Ge	50.000	51%	26.340
GE.AM Gestioni Ambientali spa Via D'Annunzio 27 - Ge	516.500	51%	263.416
TOTALE CONTROLLATE			262.756

In data 01 ottobre 2023 è avvenuta la fusione per incorporazione della controllata AMIU Bonifiche in AMIU Genova SpA, con efficacia retroattiva a partire dal primo di gennaio 2023.

La controllante non dispone dei dati aggiornati di Ecolegno Srl in liquidazione, negli schemi sono stati rappresentati gli ultimi dati disponibili, il reporting al 31.12.2022.

Per le società incluse nel Bilancio consolidato la data di chiusura dell'esercizio sociale è il 31 Dicembre di ogni anno.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono stati redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. Integrati dei principi contabili emanati dall'organismo italiano di contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.lgs. 14/01/03 n. 6.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- ⇒ Stato Patrimoniale;
- ⇒ Conto Economico;
- ⇒ Rendiconto Finanziario;
- ⇒ Nota Integrativa;
- ⇒ Ed è correlato della relazione sulla gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che

sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili previsti dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Come già citato nella Relazione sulla gestione in linea generale la Società è titolata a recuperare i costi sostenuti, ove rispettino predeterminati requisiti, nell'esercizio successivo attraverso gli incassi dei corrispettivi pagati dal Comune di Genova che a sua volta rindebita tali oneri agli utenti finali attraverso la Tari.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91.

Criteri di valutazione

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del relativo contratto di affitto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto e al valore di conferimento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate. Le aliquote di ammortamento dei nuovi automezzi e dei cassonetti relativi al progetto del bilaterale sono state allineate alle aliquote previste da PEF ARERA, pari ad otto anni, in quanto si presume che sia allineata alla sua vita utile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore, tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Con riferimento al credito verso controllante è applicabile quanto previsto dalla delibera N. 57 del 2017 del Comune di Genova.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica. Gli accantonamenti ai fondi rischi sono iscritti tra le voci del conto economico a cui si riferiscono, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, come previsto dall'OIC 19.

Con riferimento ai fondi relativi alle discariche:

- ⇒ Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo recupero ambientale sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti.
- ⇒ Non è stato considerato nelle stime del fondo il fattore temporale vista la difficoltà nella determinazione delle tempistiche relative agli esborsi finanziari futuri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- ⇒ Aggiornamento corrispettivo PEF 2024-2025;
- ⇒ Aggiornamento Piano di rientro;
- ⇒ Evoluzione dei progetti finanziati.

Aggiornamento PEF biennio ARERA

In data 28 maggio 2023, con la determina 158/RIF/23, ARERA ha approvato il Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025. Questo permette di avere una previsione di quanto possano ragionevolmente essere le future massime entrate tariffarie riconosciute al gestore con un orizzonte di medio periodo, pur tenendo in considerazione quanto previsto dall'art. 8 della determina del MTR2 che prevede l'aggiornamento biennale per gli anni 2024 e 2025.

In data 3 agosto 2023, ARERA ha pubblicato la determina n.389 con i criteri per l'aggiornamento tariffario del biennio 2024-2025, i principi generali fondanti del secondo metodo tariffario sono stati confermati, l'autorità ha aggiornato i parametri regolatori con i tassi di inflazionistici adeguandoli, come auspicato dai gestori, al contesto macroeconomico attuale. In particolare, il tasso inflazionistico è stato pari al 8,8% per l'anno 2024 e pari a 4,5% per l'anno 2025, questo ha reso necessario rivedere anche i fondamentali dei limiti al vincolo della crescita introducendo il parametro CRI, adeguamento inflazione, oltre a quelli già esistenti.

Il gestore dei servizi, Amiu Genova SpA, ha iniziato i lavori della raccolta dati ai fini della predisposizione dei PEF a partire da settembre 2023, arrivando a presentare il TOOL per ciascun Comune in affidamento necessari ai lavori di validazione da parte dell'Ente territorialmente competente nel primo trimestre del 2024. L'aggiornamento ha evidenziato l'esigenza già espressa, di adeguare il corrispettivo del gestore presente nei Piani Economici Finanziari dei Comuni in affidamento, già a partire dall'annualità 2024, riflettendo l'andamento inflazionistico subito con un aumento del 4,9%, anticipando rispetto a quanto previsto nel quadriennio precedente, dove tale aumento si manifestava a partire dall'esercizio 2025.

Nel mese di aprile 2024, con emendamento del Governo è stata posticipato il termine di approvazione da parte dei Comuni dei Piani Economici Finanziari, questa proroga seppur attesa, ha rallentato i lavori di validazione da parte dell'ETC.

In data 19 giugno 2024 la giunta del Comune di Genova ha preso atto della determina di validazione del PEF da parte di Città Metropolitana pubblicato nell'atto n. 1596 del 18 giugno 2024, che sarà portato in consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe in data 26 giugno 2024.

Essendo che il metodo ARERA prevede che il calcolo della tariffa di competenza del gestore venga costruito sulla base dei costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti dalla contabilità.

Tale metodo tariffario richiesto da ARERA comporta contabilmente l'iscrizione nel bilancio di AMIU Genova di fatture da emettere/fatture da ricevere verso il Comune di Genova nell'anno di riferimento del sostenimento dei costi, al fine di adeguare il valore dei ricavi a quanto riportato nei piani economici finanziari validati dall'ente territorialmente competente per l'anno (a+2) coerentemente al principio di competenza economica.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Alla luce di quanto descritto sopra:

- Nel bilancio 2021 Amiu Genova ha contabilizzato fatture da emettere a lungo, pari a complessivi 2,3 milioni di euro per tutti i Comuni del bacino del Genovesato, al fine di adeguare il valore del corrispettivo di competenza dell'esercizio al valore dei piani economici finanziari validati dall'ente territorialmente competente per l'anno 2023. Tale componente è stata pertanto portata in detrazione dei ricavi di competenza dell'anno 2023.
- Nel bilancio 2022 Amiu Genova ha contabilizzato fatture da emettere a lungo per complessivi 3,8 milioni di euro calcolate sul differenziale tra il corrispettivo del 2022 e il PEF approvato per l'anno 2024. Tale componente andrà a detrazione dei ricavi PEF 2024 tale credito è stato riclassificato nella quota a breve delle fatture da emettere nel bilancio al 31 dicembre 2023.
- Nel bilancio 2023 Amiu Genova ha contabilizzato fatture da emettere a lungo per complessivi 9,3 milioni di euro (di cui 8,4 milioni di euro relativi al solo Comune di Genova) calcolate sul differenziale tra il corrispettivo del 2023 e il PEF approvato per l'anno 2025. Tale componente andrà a detrazione dei ricavi PEF 2025 tale credito è stato riclassificato nella quota a lungo delle fatture da emettere nel bilancio al 31 dicembre 2023. Tali voci sono state decurtate delle componenti straordinarie o previsionali composte da:
 - o componenti RCtot definite per l'adeguamento inflazionistico dei costi 2021, rateizzate in tre annualità pari a circa 2,1 milioni di euro;
 - o componenti previsionali inserite per coprire le attività trasferite dal Comune di Genova a partire dal 2024 ad Amiu per la gestione dello sportello, del valore pari a circa 1 milione di euro.

Aggiornamento Piano di rientro del Credito nei Comuni di Genova

Ai fini del bilancio 2023, il management ha richiesto l'aggiornamento della perizia necessaria per la determinazione degli oneri futuri stimati al 31 dicembre 2022 per la chiusura e il post mortem dei Lotti S1 e S2 della discarica di Scarpino. Amiu Genova si è avvalsa della Società WSP Italia Srl, ex Golder Associates Srl la quale ha realizzato nel mese di luglio 2023, la perizia asseverata dallo Studio Notarile Avv. M. E. Romano, dove è emersa la necessità di adeguare il fondo di bilancio "oneri futuri Discarica S1 e S2" per complessivi 11.431 mila euro, riflessi nel bilancio d'esercizio 2023 come accantonamento rischi.

L'onere futuro dei lavori per la chiusura della discarica viene riconosciuto al gestore da parte del Comune di Genova all'interno del piano finanziario di cui sotto, nato in seguito al Provvedimento Dirigenziale n. 4715 del 24 novembre 2014 della ex Provincia di Genova "Revoca autorizzazione al conferimento dei rifiuti ed avvio procedimento di chiusura ex articolo 12 del D.lgs. 36/03", che ha comportato il Procedimento di chiusura dei due lotti della Discarica di Scarpino (S1 e S2) avviando in capo al gestore le attività di "capping" della discarica e, successivamente, della gestione post operativa dei due lotti citati per un periodo di 30 anni. E' stato inoltre confermato anche da parte dell'autorità il riconoscimento tariffario della componente "oneri partite pregresse" infatti la rata di competenza dell'esercizio viene imputata all'interno del piano economico finanziario di Genova, questo avviene a partire dal PEF 2020, oggetto di approvazione da parte dell'autorità con Determina n. 204/21.

L'esigenza dell'adeguamento del fondo oneri futuri ha pertanto fatto sorgere la necessità di aggiornare le rate residue del piano, di sotto riportato, rappresentandolo nel bilancio d'esercizio della società come un maggior credito verso la controllante per euro 11.431 migliaia, riflesso all'interno del piano finanziario come un'ultima rata integrativa nell'esercizio 2027:

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

PIANO DI RIENTRO 2017-2027		Rata 2017	Rata	Rata	Rata	Rata	Rata
		DCC 23/2017	2023	2024	2025	2026	2027
migliaia/euro		1	7	8	9	10	
Credito AMIU al 31/12	A+B+C+D	156.642	166.066	517.33	34.488	17.243	0
Gestione chiusura Scarpino Lotti 1 e 2	A	39.571	35.614	4.307	2.871	1.436	-
Quota Capitale			3.957	1.436	1.436	1.436	
Contributo a fondo perduto		27.000					
Gestione posti mortem Scarpino Lotti 1 e 2	B	62.342	56.108	18.703	12.468	6.234	0
Quota Capitale			6.234	6.234	6.234	6.234	11.431
Extra Costi 2015	C	26.480	23.832	7.944	5.296	2.648	-
Quota Capitale			2.648	2.648	2.648	2.648	
ExtraCosti 2016	D	28.249	25.425	8.475	5.650	2.825	0
Quota Capitale			2.825	2.825	2.825	2.825	
Extra Costi 2017	E	27.938	25.088	8.309	5.539	2.769	0
Quota Capitale			2.850	2.770	2.770	2.769	
Extra Costi 2018	F	11.989		3.996	2.664	1.332	-
Quota Capitale				1.332	1.332	1.332	
Quota Capitale Annua			18.514	17.245	17.245	17.245	17.244
Contributo a fondo perduto	G						11.431
Oneri Finanziario annuo				404	502	599	695
Totale Rata			20.016	17.649	17.747	17.844	17.939
Debito residuo	A+B+C+D+E+F	196.569	166.066	517.33	34.488	17.243	0
				17.648.646	17.746.896	17.844.093	17.939.249
							11.430.520

I totali delle colonne sono espressi in unità di euro.

Si riporta che negli anni precedenti il piano di finanziario era stato oggetto di aggiornamento sulla quota dell'onere finanziario riconosciuto a titolo di corrispettivo, a fronte del fatto che il rimborso dei costi sostenuti da AMIU per lo smaltimento di rifiuti urbani negli anni di riferimento dal 2015 al 2018, avveniva in via dilazionata rispetto alla data di effettivo esborso finanziario da parte di AMIU per il sostenimento di tali costi. Questo non incide sulle componenti degli oneri di chiusura delle discariche in quanto non vi è disallineamento temporale tra l'incasso da parte del gestore e l'esborso finanziario.

Il precedente piano finanziario è stato approvato con delibera del Comune di Genova n. 57 del 2017, attualmente il piano integrato dell'ultima rata è stato riconosciuto dal Comune nella seduta della Giunta del 19 giugno e sarà deliberato dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2024.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta comprende le spese di carattere pluriennale.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i costi per interventi di manutenzione straordinaria su immobili non di proprietà (immobili in affitto) e acquisti di software legati alle nuove esigenze organizzative.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore a fine esercizio precedente	10.364.395	434.363	174.228		10.972.986
Ammortamenti esercizi precedenti	-8.494.140	-410.346	-174.228		-9.078.714
VALORE INIZIO ESERCIZIO NETTO	1.870.255	24.017	0		1.894.272
Acquisizioni dell'esercizio	1.836.776				1.836.776
al netto degli anticipi a fornitori					
Cessioni dell'esercizio					0
Riclassifiche/storni					0
Ammortamenti dell'esercizio	-617.431	-5.676			-623.107
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	3.089.600	18.340	0	0	3.107.941

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento. I contratti di leasing sono contabilizzati col metodo finanziario e nella colonna rettifiche sono rilevate le variazioni necessarie ad applicare tale metodo nel presente bilancio consolidato. Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 13.863 mila euro.

Le aliquote di ammortamento sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni secondo la seguente tabella allegata.

Nella tabella sottostante sono riportati le movimentazioni dell'esercizio:

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

B II 1 - Terreni e fabbricati	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore a fine esercizio precedente	73.059.866				73.059.866
Ammortamenti esercizi precedenti	-29.966.353				-29.966.353
Riclassifiche					0
Valore netto ad inizio esercizio	43.093.512	0	0	0	43.093.512
Acquisizioni dell'esercizio	415.931				415.931
Alienazioni dell'esercizio	0				0
Variazioni in diminuzione					0
Capitalizzazioni e riclassifiche	2.033.869				2.033.869
Valore lordo a fine esercizio	45.543.313	0	0	0	45.543.313
Rivalutazione DL 185/2008					0
Variazioni del Fondo Ammortamento					0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.119.785				-2.119.785
Valore netto a fine esercizio	43.423.528	0	0	0	43.423.528
B II 2 - Impianti e macchinari	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore a fine esercizio precedente	88.661.194	506.908		0	89.168.102
Ammortamenti esercizi precedenti	-63.387.026	-298.853		0	-63.685.879
Riclassifiche		2		0	2
Valore netto ad inizio esercizio	25.274.167	208.057	0	0	25.482.224
Acquisizioni dell'esercizio	369.129	28.830			397.959
Cessioni dell'esercizio	0	-3.687			-3.687
Variazioni in diminuzione				0	0
Capitalizzazioni e riclassifiche	1.776.897				1.776.897
Valore lordo a fine esercizio	27.420.193	233.200	0	0	27.653.393
Variazioni del Fondo Ammortamento		3.687			3.687
Ammortamenti dell'esercizio	-4.251.350	-62.062			-4.313.412
Valore netto a fine esercizio	23.168.843	174.825	0	0	23.343.668
	0	0	0		
B II 3 - Attrezzature Industriali e commerciali	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore a fine esercizio precedente	5.201.850	49.245	74.393	0	5.325.488
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.501.728	-17.560	-74.393	0	-4.593.681
Riclassifiche					0
Valore netto ad inizio esercizio	700.123	31.685	0	0	731.808
Acquisizioni dell'esercizio	296.002		0		296.002
Variazioni in diminuzione	-11.832		0		-11.832
Capitalizzazioni e riclassifiche					0
Valore lordo a fine esercizio	984.292	31.685	0	0	1.015.977
Variazioni del Fondo Ammortamento	11.833				11.833
Ammortamenti dell'esercizio	-219.431	-4.462			-223.893
Valore netto a fine esercizio	776.694	27.223	0	0	803.917
	1	0	0	0	
B II 4 - Altri beni	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore a fine esercizio precedente	77.847.971	1.711.208	80.830	0	79.640.009
Ammortamenti esercizi precedenti	-47.286.966	-1.293.898	-66.894	0	-48.647.758
Riclassifiche					0
Valore netto ad inizio esercizio	30.561.005	417.310	13.936	0	30.992.251
Acquisizioni dell'esercizio	17.385.596	264.080	0		17.649.675
Variazioni in diminuzione	-1.684.509	-636	0		-1.685.145
Capitalizzazioni e riclassifiche	22.900	-42	0		22.859
Valore lordo a fine esercizio	46.284.992	680.712	13.936	0	46.979.640
Variazioni del Fondo Ammortamento	1.683.824	636	0		1.684.459
Ammortamenti dell'esercizio	-6.842.235	-183.863	0		-7.026.098
Valore netto a fine esercizio	41.126.581	497.485	13.936	0	41.638.001
	0	0	0	0	
B II 54 - Immobilizzazioni in corso	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore a fine esercizio precedente	4.530.468				4.530.468
Acquisizioni dell'esercizio	6.244.051				6.244.051
Acconti versati	907.297				907.297
Acconti pareggiati	-670.084				-670.084
Spostamenti a costo	-106.804				-106.804
Spostamenti alla voce "Fabbricati"	-2.033.869				-2.033.869
Spostamenti alla voce "Impianti Vari"	-561.560				-561.560
Spostamenti alla voce "Altri Beni"	-22.900				-22.900
Spostamenti alla voce "Impianti di smaltimento"	-1.215.336				-1.215.336
Valore lordo a fine esercizio	7.071.262	0	0	0	7.071.262

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi per la sola Capogruppo sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

I cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento del bene.

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15
Impianti	6,7
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate. Le aliquote di ammortamento dei nuovi automezzi e dei cassonetti relativi al progetto del bilaterale sono state allineate alle aliquote previste da PEF ARERA, pari ad otto anni, in quanto si presume che sia allineata alla sua vita utile.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

La liquidazione della società collegata da AMIU Genova SpA, Sater Srl si è conclusa nei primi mesi dell'esercizio 2023.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Capitale sociale	Quota detenuta	Quota detenuta	Valore Partecipazione 2023	Patrimonio netto 2023	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
Consorzio T.I.C.A.S.S.	136.000	3,13%	4.000	4.000	359.379	11.249	3.383
ARAL - Azienda Rifiuti Alessandrina SpA	384.700	2,0% ^r	7.700	7.700	3.088.441	61.769	1.226.087
TOTALE ALTRE IMPRESE			11.700	11.700	359.379	11.249	

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I- RIMANENZE

Il valore delle rimanenze è dettagliato nel prospetto seguente ed è relativo solo ad Amiu Genova S.p.A.:

C I - RIMANENZE	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Vestiario	522.745			522.745	-	522.745	366.494	156.251
Segnaletica antinfortunistica	79.220			79.220	-	79.220	48.478	30.742
Sacchetti	205.972			205.972	-	205.972	216.801	- 10.829
Ricambi	730.760			730.760	-	730.760	913.565	- 182.806
Carburanti e lubrificanti	72.739			72.739	-	72.739	76.671	- 3.931
Pneumatici	59.200			59.200	-	59.200	60.862	- 1.662
Scope ed altro materiali per la pulizia	28.958			28.958	-	28.958	43.710	- 14.752
Sale	3.048			3.048	-	3.048	3.048	-
Combustibili	2.799			2.799	-	2.799	1.029	1.769
Cancelleria e stampati	39.989			39.989	-	39.989	41.067	- 1.078
Materiale per copertura discarica	-			-	-	-	-	-
Altri materiali di consumo	1.511.502			1.511.502	-	1.511.502	1.474.171	37.330
Contenitori	827			827	-	827	827	0
Fondo Svalutazione Scorte (a deduzione)	- 1.173.470	-	-	1.173.470	-	1.173.470	907.712	- 265.758
TOT RIMANENZE	2.084.288	-	-	2.084.288	-	2.084.288	2.339.011	- 254.723

C II - CREDITI

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 16.056 mila euro.

C II 1 - CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022
Crediti per Tariffa di Igiene ambientale	12.197.609	-	-	12.197.609	-	12.197.609	13.887.085
Altri crediti verso clienti	17.023.368	966.299	91.491	18.081.158	-	18.081.158	20.812.989
Crediti scadenti oltre l'anno	3.686.490	-	-	3.686.490	-	3.686.490	2.202.459
Fondo Svalutazione Crediti (a deduzione)	- 17.808.241	- 35.341	- 65.310	- 17.908.891	-	- 17.908.891	- 18.218.189
TOT CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	15.099.226	930.958	26.181	16.056.365	-	16.056.365	18.684.345

I crediti oltre i 5 anni ammontano a 3.8686 mila euro e sono riferiti principalmente all'accordo stipulato con la società Asja Ambiente, oggi Biowaste SpA appartenente al gruppo SNAM e al piano di fatturazione dei clienti Birra.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2023, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, i Fondi Svalutazione Crediti risultano ragionevoli rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti rientranti nel piano di rientro descritto nella nota integrativa del bilancio separato della gestione.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso le società sottoposte al controllo del Comune di Genova.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella sottostante:

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

C II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022
Crediti verso Comune di Genova	21.784.770	-	-	21.784.770	-	21.784.770	31.103.781
Crediti verso Comune di Genova oltre l'anno	54.386.176	-	-	54.386.176	-	54.386.176	55.219.495
Crediti verso Amiu spa	-	1.427.861	-	1.427.861	-	1.427.988	126
TOT CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTI	76.170.946	1.427.861	-	77.598.808	-	1.427.988	76.170.820
							86.323.275
Crediti verso Ecolegno srl	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Ge.am spa	133.286	-	-	133.286	-	133.286	-
TOT CREDITI VS IMPRESE DEL GRUPPO	133.286	-	-	133.286	-	133.286	-

CREDITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella sottostante.

C II 5 BIS - CREDITI TRIBUTARI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022
Iva a credito	228.830	-	6.453	235.283	-	235.283	2.277
Credito IRES	342.866	-	236	343.102	-	343.102	152.741
Credito IRAP	273.909	-	-	273.909	-	273.909	673.411
Ritenute d'acconto su interessi	22.551	370	-	22.921	-	22.921	3.946
Altri crediti fiscali a breve	-	41.217	-	41.217	-	41.217	2.571.459
Credito IRES oltre 12 mesi	1.849.464	-	-	1.849.464	-	1.849.464	563.310
TOT CREDITI TRIBUTARI	2.717.620	41.587	6.689	2.765.897	-	2.765.897	3.967.145

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate pari a 183 mila euro (236 mila euro nel 2022) sono relative a differenze temporanee deducibili che si manifesteranno nei futuri esercizi principalmente stanziare dalla società GeAM SpA.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti per contributi si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino. Il credito verso Fondi per Formazione rappresenta l'importo - a totale disposizione di Amiu - obbligatoriamente versato a Fondimpresa e Fondirigenti per finanziare attività di formazione. La voce "Altri crediti" è composta principalmente da crediti verso l'Agenzia delle Dogane per la riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione (Legge 24.12.2012 n. 228).

C II 5 QUATER - CREDITI VERSO ALTRI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022
Credito verso Fondi per formazione del personale	335.490	-	-	335.490	-	335.490	331.971
Depositi cauzionali	3.984.449	284	-	3.984.733	-	3.984.733	8.670
Crediti per personale comandato	124.466	-	-	124.466	-	124.466	124.466
Credito per contributi	1.484.419	-	-	1.484.419	-	1.484.419	2.455.520
Credito per mutui	402.317	-	-	402.317	-	402.317	3.706.339
Altri Crediti	881.427	22.017	-	903.444	39.000	942.444	719.032
TOT CREDITI VERSO ALTRI	7.212.568	22.302	-	7.234.869	39.000	7.273.869	7.345.998

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2022 per società.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022
Banche e C/C postale	20.672.501	1.052.255	488.407	22.213.163	-	22.213.163	23.668.869
Denaro e valori in cassa	18.140	4.570	-	22.710	-	22.710	23.540
TOT DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.690.641	1.056.825	488.407	22.235.873	-	22.235.873	23.692.409

D) *RATEI E RISCONTI ATTIVI*

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2023 è dettagliato nella tabella sottostante.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	2023	2022	VARIAZIONE
RISCONTI:			
Spese automezzi	3.326	3.399	-73
Canoni di manutenzione	5.210	4.201	1.009
Canoni noleggio	643	907	-264
Assicurazioni	918.755	956.243	-37.488
Polizza fidejussorie	5.077.720	5.812.262	-734.542
Buoni pasto	26.771	14.021	12.750
Fitti	44.015	18.176	25.838
Assidim	15.410	14.267	1.143
Licenze	2.787	4.094	-1.307
Altre	76.719	95.381	-18.663
TOTALE RISCONTI ATTIVI	6.171.356	6.922.952	-751.596

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Patrimonio Netto e Passività

A) PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO

Il Capitale Sociale ammonta a 14.405.277 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 91,15% dal Comune di Genova, al 4,96% dalla stessa AMIU e al 3,89% dalla Città Metropolitana.

Nel corso dell'anno sono state cedute numero 143.266 azioni proprie al Comune di Genova a fronte della permuta tra le azioni proprie e la partecipazione in Sviluppo Genova cedute da Amiu Genova per l'immobile di Via Bologna e i due terreni siti a Scarpino di proprietà del Comune di Genova. Il valore delle azioni cedute è pari a euro 187.679 come definito dalla delibera consigliare di approvazione del bilancio.

Il risultato di esercizio è pari ad un utile di 378 mila euro, di cui di terzi 155 mila euro.

Con riferimento alla riconciliazione del risultato e del Patrimonio Netto della Controllante con quello Consolidato si rinvia al prospetto sottostante.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI

Capitale e Riserve: 1.115 migliaia di euro

Risultato d'Esercizio: 155 migliaia di euro

Di seguito la tabella di riconciliazione in migliaia di euro:

TABELLA DI RICONCILIAZIONE	UTILE	PATRIMONIO NETTO
A.M.I.U. GENOVA SPA	65	19.741
Quota di gruppo nelle società consolidate	316	1.381
Elisione partecipate	0	-290
Altre minori da anni precedenti	-158	-328
Risultato netto di gruppo	223	20.504
Recepimento risultato società consolidate quota Terzi	155	1.270
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO TOTALE	378	21.774

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B 2 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Questa voce (35 mila euro) la sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020 di Amiu Bonifiche S.p.A. oggi recepiti nel bilancio dell'incorporante AMIU Genova a fronte dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione della sua controllata.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

B 4 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

Questa voce è composta dai Fondi elencati nel prospetto successivo ed è quasi esclusivamente composta da voci di Amiu.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Fondo accertamento debiti verso il Personale e Fornitori	2.001.562			2.001.562	-	2.001.562	1.671.077	330.485
Contenzioso INPDAP	1.319.108			1.319.108	-	1.319.108	1.273.816	45.292
Oneri post chiusura Scarpino e manutenzione programmata	70.828.399			70.828.399	-	70.828.399	71.264.595	- 436.196
Fondo regolatorio	-			-	-	-	-	-
Fondo partite in contenzioso	1.519.551			1.519.551	-	1.519.551	1.630.527	- 110.976
Fondo assicurazione	32.587			32.587	-	32.587	44.512	- 11.925
Fondo rischi responsabilità solidale	172.565			172.565	-	172.565	180.570	- 8.005
Fondo recupero ambientale	3.679.030			3.679.030	-	3.679.030	3.679.030	-
Fondo manutenzione programmata	2.507.574			2.507.574	-	2.507.574	2.682.979	- 175.406
Fondo contratti di servizio	150.000			150.000	-	150.000	150.000	-
Altri Fondi	10.500	160.362		170.862	-	170.862	160.362	10.500
Fondo imposte differite	35.442			35.442	-	35.442	35.442	-
TOT FONDI	82.256.317	160.362	-	82.416.679	-	82.416.679	82.772.910	- 356.231

Nella tabella sottostante vi è il dettaglio della movimentazione:

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	2022	Accantonamenti	Incrementi da operazioni straordinarie	Riclassifiche	Rilasci	Utilizzi	2023
Fondo accertamento debiti vs. il Personale	1.636.077	194.270	35.000	143.157	-6.442	500	2.001.562
Contenzioso INPDAP	1.273.816	45.292	8.005		-8.005		1.319.108
Fondi oneri post chiusura discarica Scarpino S1 e :	54.218.754	11.430.520				#####	52.461.610
Fondi oneri post chiusura discarica Scarpino S3	11.964.909	2.541.486					14.506.395
Fondi oneri post chiusura discarica Birra	4.897.256					-1.036.862	3.860.394
Fondo recupero ambientale	3.679.030						3.679.030
Fondo manutenzione programmata	2.682.979					-175.406	2.507.574
Fondo assicurazione	36.329	32.587	8.183	110.976		-155.488	32.587
Fondo rischi diversi	1.630.527			110.976			1.519.551
Fondo regolatorio	0						0
Fondo contratti di servizio	150.000						150.000
Fondo rischi responsabilità solidale	172.565						172.565
Fondo liquidazione Sater	0		10.500				10.500
TOT FONDI PER RISCHI E ONERI	82.342.242	14.244.154	61.688	143.157	-14.447	#####	82.220.875

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" e il "Fondo rischi diversi" sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2023.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi, in particolare gli importi a fondo erano i seguenti:

- ⇒ Scarpino 1 e 2 pari a 54.218 mila euro.
- ⇒ Birra pari a 4.897 mila euro.

Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica.

Il fondo recupero ambientale è correlato a specifici rischi collegati alla discarica di Scarpino.

Il fondo manutenzione programmata è stato costituito in relazione al piano di manutenzione aziendale.

I fondi rischi regolatorio e contratti di servizio sono stati rilevanti nell'esercizio a copertura dei futuri oneri a conguaglio e alle probabili incertezze connesse all'affidamento dei servizi regolati di igiene urbana.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

I fondi rischi diversi sono a copertura dei contenziosi della società.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti a tale titolo al 31.12.2023. Il dettaglio per società è il seguente:

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Trattamento di fine rapporto	19.471.066	2.094.365	460.271	22.025.702		22.025.702	18.398.105	3.627.597

D) DEBITI

D 1 - OBBLIGAZIONI I

La voce rileva l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile al tasso fisso del 3.22% per un importo di euro 7.500 mila finalizzato all'acquisto del complesso immobiliare di via Sardorella 51 rosso emesso dalla società AMIU Genova sottoscritto con la società FSU.

⇒ entro i 12 mesi € 478.137

⇒ oltre i 12 mesi € 5.059.028

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 2.987 mila.

D 4 – DEBITI VERSO BANCHE

Nei primi mesi del 2023 è stata erogata la terza e penultima tranche del finanziamento di Amiu Genova sottoscritto per l'avvio del contratto di servizio pari a 14 milioni di euro. Il piano di ammortamento prevede il rimborso di due rate semestrali sino al 2031.

La Società a dicembre 2023 ha rimborsato il finanziamento ottenuto l'incasso da parte dell'ente erogatore acceso nell'ultimo quadrimestre del 2022 pari a circa 8.813 mila euro finalizzato all'anticipazione di cassa del contributo per l'acquisto dell'impianto SIMAM a fronte del progetto finanziato dal Comune di Genova.

Il maxicanone pagato dalla società per l'accensione della prima tranche del finanziamento ha reso necessario l'adozione del principio del costo ammortizzato.

L'articolazione degli importi dei mutui per scadenza è la seguente:

⇒ entro i 12 mesi: € 14.124.154 al netto della componente a breve del costo ammortizzato pari a € 130 mila

⇒ oltre i 12 mesi: € 38.699.455, al netto della componente a lungo del costo ammortizzato pari a € 473 mila

⇒ Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 15.710.907.

Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione di immobili per un importo di 16.888 euro migliaia.

Il valore del debito verso banche pari a 46.345 mila euro risulta al netto dell'effetto della valutazione al costo ammortizzato pari ad euro 473.035.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Infine, nella voce di bilancio sono compresi anche 88 mila euro di scoperto di conto, emergenti dall'operazione di fusione della società AMIU Bonifiche.

L'importo dei debiti verso banche di GeAM si riferisce alle rate residue da rimborsare a banca Intesa San Paolo S.p.A. in relazione al finanziamento chirografario concesso alla Società in data 22/10/2020 per € 100.000, durata 36 mesi.

Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione degli immobili siti in Via D'annunzio e Via Greto di Cornigliano per un importo di 13.863 mila euro.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI

Questa voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi. Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2023.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Fornitori	14.110.553	208.091	24.982	14.343.626	-	14.343.626	16.059.842	- 1.716.217
Fatture da Ricevere	15.754.326	223.729	49.960	16.028.016	- 96.535	15.931.481	16.689.780	- 758.299
TOT FORNITORI	29.864.879	431.820	74.942	30.371.641	- 96.535	30.275.107	32.749.623	- 2.474.516

D 11 – DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i debiti per tributi e canoni, oneri di servizio ed a incassi TIA che gli utenti hanno effettuato ad Amiu, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tali voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito/credito concordate con il Comune di Genova.

D 11 - DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Debiti verso Comune di Genova	3.332.905	-	-	3.332.905	-	3.332.905	5.000.939	- 1.668.034
Debiti verso Amiu spa	-	467.644	-	467.644	- 334.358	-	-	-
Debiti verso FinPorto SpA	-	12.000	-	12.000	-	12.000	-	12.000
TOT DEB VS SOCIETA' CONTROLLANTI	3.332.905	479.644	-	3.812.549	- 334.358	3.344.905	5.000.939	- 1.656.034
Debiti verso Ecolegno srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso Ge.am spa	997.095	-	-	997.095	- 997.095	-	-	-
DEBITI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO	997.095	-	-	997.095	- 997.095	-	-	-

D11bis – DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In questa voce vengono evidenziati i debiti verso imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova pari 5 mila euro.

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

La voce accoglie passività per imposte certe e determinate.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

D 12 - DEBITI TRIBUTARI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
IRPEF Lavoratori dipendenti	1.917.564	118.840	-	2.036.404	-	2.036.404	2.198.288	- 161.885
IRPEF Lavoratori autonomi	8.501	1.826	-	10.327	-	10.327	26.791	- 16.464
Debiti v/Erario	-	-	-	-	-	-	-	-
IVA in sospeso	12.343	6.449	-	18.792	-	18.792	309.492	- 290.700
IRAP	247.476	2.167	-	249.643	-	249.643	183.359	66.284
IRES	63.678	32.483	-	96.161	-	96.161	78.991	17.170
DEBITI V/ERARIO IMP.DIFFERITE	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI V/ EQUITALIA	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	13.914	-	13.914	-	13.914	-	13.914
Fondo imposte differite	-	-	-	-	-	-	36.858	-
TOT DEBITI TRIBUTARI	2.249.562	147.851	-	2.397.412	-	2.397.412	2.833.779	- 399.509

I debiti irpef sono stati pagati nel gennaio 2024.

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA ESICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito maturato nei confronti degli enti previdenziali al 31.12.2023, come dettagliato nel prospetto seguente.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Di seguito il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2023:

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
INPS	2.435.102	178.948,74	-	2.614.050	-	2.614.050	2.332.748	281.303
INPDAP	1.802.971	-	-	1.802.971	-	1.802.971	1.770.376	32.595
INAIL	99.587	1.660	-	101.247	-	101.247	131.601	- 30.353
FASI	-	-	-	-	-	-	-	-
FASCHIM	-	-	-	-	-	-	3.797	- 3.797
PREVIAMBIENTE	260.092	-	-	260.092	-	260.092	215.896	44.196
PREVINDAI	20.518	4.509	-	25.027	-	25.027	30.096	- 5.069
ALTRI	6.167	-	-	6.167	-	6.167	16.199	- 10.032
TOT ISTITUTI PREV. E SICUREZZA SOC.	4.624.438	185.118	-	4.809.555	-	4.809.555	4.518.808	290.747

D14 – ALTRI DEBITI

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 14 – ALTRI DEBITI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	AGGREGATO	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Debiti vs. Sindacati	50.820	-	-	50.820	-	50.820	50.321	499
Debiti verso il personale	5.943.819	221.661	-	6.165.480	-	6.165.480	5.840.585	324.894
Debiti vs. Regione Liguria per Ecotassa	1.036.044	-	-	1.036.044	-	1.036.044	564.187	471.857
Addizionale provinciale	497.375	-	-	497.375	-	497.375	486.199	11.176
Debiti verso soci c/utliti da corrispondere	2.462	-	-	2.462	-	2.462	2.462	-
Altri Debiti	705.319	5.687	-	711.006	-	711.006	107.952	603.054
Debiti per fondi aperti	-	11.728	-	11.728	-	11.728	-	11.728
TOT ALTRI DEBITI	8.235.839	239.075	-	8.474.915	-	8.474.915	7.051.705	1.411.482

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce più rilevante attiene ai contributi in c/capitale che, coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	2023	2022	VARIAZIONE
RATEI			
Interessi passivi	4.036	46.731	- 42.695
spese bancarie	-	10.300	- 10.300
RISCONTI:			
Attualizzazione credito Impianto Biogas	42.446	42.446	-
Contributi in C/Capitale progetti REACT	2.614.860	-	2.614.860
Contributi in C/Capitale	14.003.673	10.638.518	3.365.155
Contributi in C/Capitale - SIMAM	9.198.061	8598073	599.988
Progetto Weenmodels	2.745	6.340	- 3.595
Progetto FORCE	128.164	129.476	- 1.312
Progetto POR FESR	1.284	3.266	- 1.982
Progetto LIFE TACKLE	20.622	20.622	-
Credito d'imposta investimenti 4.0 quota 2021	1.227.185	1.533.981	- 306.796
Credito d'imposta investimenti 4.0 quota 2022	1.267.448	1.478.690	- 211.242
Credito d'imposta investimenti 4.0 quota 2023	508.047		
Credito d'imposta investimenti esclusa 4.0	215.378	279.395	- 64.017
Contributo piscina Gropallo	323.696	334.223	- 10.527
Contributo ECOEFISHENT	126.585	126.585	0
Risconti da operazione di fusione Bonfiche	3.655		
Altri risconti passivi	-	5.825	- 5.825
TOTALE	29.687.885	23.254.469	6.433.416

Il principale incremento dell'esercizio è per il credito d'imposta ricevuto a fronte dei finanziamenti realizzati nell'anno dedicati all'incentivazione dell'industria 4.0.

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 6.037 mila euro.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Il relativo dettaglio, contenuto nel prospetto sottoesposto, mette in evidenza le cauzioni e le fidejussioni prestate dalle ditte. La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Analisi delle voci di Conto Economico

Valore della Produzione

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Questa voce presenta un saldo di 191.767 mila euro, al netto di eliminazioni intergruppo di 2.559 mila euro. Nella tabella sottostante si evidenzia il saldo al 31/12/2023 per singola società.

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
RICAVI PER CONTRATTO DI SERVIZIO	155.664.127			155.664.127		155.664.127	149.511.995	6.152.133
Servizi diversi al Comune di Genova	2.152.516			2.152.516		2.152.516	1.593.074	559.442
Determina Comunale di Genova per servizi Caditoie	556.434			556.434		556.434	882.512	-326.078
Smaltimento detriti cimiteriali	0			0		0	0	0
SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	158.373.077			158.373.077		158.373.077	151.987.581	6.385.496
SERVIZI FUNERARI	1.361.964			1.361.964		1.361.964	1.804.363	-442.399
Conferimenti a Scarpino	13.869.642			13.869.642		13.869.642	12.178.147	1.691.496
Conferimenti Discarica Birra	902.617			902.617		902.617	189.368	713.250
SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	14.772.259			14.772.259		14.772.259	12.367.514	2.404.745
RECUPERO ENERGETICO E RICICLO	6.535.942			6.535.942		6.535.942	7.409.517	-873.575
Servizi di Igiene Urbana altri Comuni ed Enti	91.526			91.526		91.526	850.095	-758.569
Servizi a Terzi	5.807.856	6.614.567		12.422.423	-1.789.593	10.632.830	8.104.856	2.527.974
ALTRE PRESTAZIONI	5.899.383	6.614.567		12.513.949	-1.789.593	10.724.357	8.954.951	1.769.406
SERVIZI RESI AD AZIENDE PARTECIPATE	742.332			742.332	-742.332	0	0	0
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	187.684.957	6.614.567	0	194.299.524	-2.531.925	191.767.599	182.523.927	9.243.672

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI - a1 PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Il saldo del periodo è pari a 12.514 mila euro rispettivamente pari a 12.412 mila euro di ricavi da AMIU Genova e 123 mila euro per ricavi da Geam con elisioni pari a 27 mila euro per ricavi intercompany.

Inoltre è compresa l'elisione di 3 mila euro per la vendita di automezzi intercompany.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a1 Proventi e Ricavi diversi	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Affitti attivi	50.073			50.073		50.073	121.384	-71.310
Analisi chimiche	365			365		365	730	-365
Servizi tecnico-amministrativi a società partecipate	0			0		0	0	0
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	87.705			87.705		87.705	488.941	-401.236
Altri Proventi	12.283.130	123.844	78	12.407.052	-30.292	12.376.760	4.889.972	7.393.158
TOT ALTRI RICAVI E PROVENTI	12.421.273	123.844	78	12.545.195	-30.292	12.514.903	5.501.026	6.920.247

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI – a2 RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI

Questa voce presenta un saldo di 3.075 mila euro come riportato nella tabella sottostante:

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a2 Rimborsi e Recuperi diversi	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Recupero Ecotassa	2.173.603			2.173.603		2.173.603	1.806.521	367.082
Risarcimento danni e penalità a fornitori	192.183			192.183		192.183	180.150	12.033
Recupero vari	677.239			677.239		677.239	392.104	285.134
Personale comandato presso terzi	30.847			30.847		30.847	9.432	21.415
TOT RIMBORSI E RECUPERI VERSO TERZI	3.073.871	0	0	3.073.871	0	3.073.871	2.388.208	685.663

Il saldo è composto esclusivamente da poste di AMIU Genova SpA, l'incremento dell'ecotassa è in linea con l'incremento dei ricavi da conferimento inoltre risulta coerente con l'andamento dei costi relativa all'ecotassa del periodo.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI – c - Contributi In Conto Esercizio

La voce pari a 467 mila euro (nel 2022: 990 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale, contributi per la raccolta differenziata.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI –d-Contributi In Conto Capitale

La voce pari a 2.560 mila euro (nel 2022: 1.478 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche ed i centri di conferimento ottenuti dalla società AMIU Genova SpA.

Costi della Produzione

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE, DI CONSUMO ecc.

Nel prospetto seguente sono evidenziate le principali voci di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2023 per società.

B 6 - MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Carburanti	5.080.170	181.829		5.261.999		5.261.999	400.038	4.861.961
Lubrificanti	103.522	4.387		107.909		107.909	94.126	13.783
Ricambi	1.411.288	629		1.411.917		1.411.917	166.511	1.245.406
Vestuario	489.514	-		489.514		489.514	1.508.987	- 1.019.473
Combustibili	21.295	-		21.295		21.295	5.263.162	- 5.241.867
Sacchetti	512.744	9.600		522.344		522.344	259.389	262.955
Pneumatici	207.902	16.221		224.124		224.124	125.098	99.026
Sale	71.382	1.415		72.797		72.797	62.456	10.340
Scope ed altro materiali per la pulizia	98.303	-		98.303		98.303	118.227	- 19.924
Cancelleria e stampati	44.587	16.535		61.122		61.122	74.933	- 13.811
Segnaletica antinfortunistica	94.394	2.067		96.460		96.460	55.462	40.998
Materiali di consumo vari contenitori	3.232.789	55.915		3.288.704		3.288.704	156.103	3.132.600
Materiali per scarpino	136.459			136.459		136.459	3.587.042	- 3.450.583
Materiale per scarpino	1.735.675			1.735.675		1.735.675	841.178	894.496
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	- 1.931.870			-1.931.870		-1.931.870	-1.593.904	- 337.966
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	- 93.876			-93.876		-93.876	0	93.876
al netto delle capitalizzazioni dell'esercizio	- 408.395			-408.395		-408.395	-389.566	- 18.829
TOT MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	10.805.882	288.598	0	11.094.480	0	11.094.480	10.729.243	365.237

B 7 -COSTI PER SERVIZI

Questa posta presenta un saldo di 64.421 mila euro, al netto delle eliminazioni infragruppo per 6.801 mila euro riferibili a servizi di raccolta differenziata e servizi di bonifiche.

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2023 per società.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

B7 - COSTI PER SERVIZI	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Servizi di raccolta differenziata	12.504.731			12.504.731		12.504.731	11.819.896	684.835
Conferimento organico da RD a impianto di compostaggio	3.253.859			3.253.859		3.253.859	2.960.916	292.943
Smaltimento e trattamento indifferenziata	29.392.792	1.142.612		30.535.404	-2.552.216	27.983.189	28.253.423	-270.235
Costi per lavori da investimento	4.283.818			4.283.818		4.283.818	1.589.409	2.694.409
Servizi per bonifica discariche abusive	9.121			9.121		9.121	0	9.121
Altri servizi di igiene urbana	3.421.311			3.421.311		3.421.311	3.694.422	-273.110
Manutenzioni impianti e automezzi	4.347.465	279.952		4.627.417		4.627.417	3.302.202	1.325.215
Assicurazioni e polizza discariche	3.532.930	153.191		3.686.121		3.686.121	3.495.607	190.514
Smaltimento percolato	1.035.267			1.035.267		1.035.267	1.473.025	-437.758
Gestione impianto percolato	4.874.549			4.874.549		4.874.549	0	4.874.549
Pulizia locali	976.729			976.729		976.729	1.238.365	-261.636
Costi per servizi al personale	1.085.607			1.085.607		1.085.607	956.172	129.434
Servizi gestione neve	15.833			15.833		15.833	5.805	10.028
Prestazioni diverse	3.610.935		33.899	3.644.834		3.644.834	3.022.977	621.857
Servizi gestione Tariffa Igiene Ambientale	38.706			38.706		38.706	22.581	16.125
Spese Legali	234.901			234.901		234.901	309.553	-74.651
Canoni hardware e software	623.408			623.408		623.408	754.125	-130.717
Manutenzioni sedi	554.686			554.686		554.686	343.794	210.892
Comunicazione e promozione	792.798			792.798		792.798	757.181	35.616
Guardianaggio	693.125			693.125		693.125	684.131	8.995
Gas	415.714	3.205		418.919		418.919	364.941	53.978
Telefono	234.535	29.642		264.176		264.176	214.781	49.395
Acqua	630.808	15.902		646.710		646.710	236.784	409.926
Illuminazione e forza motrice	1.826.481	48.788		1.875.269		1.875.269	2.783.825	-908.556
Canoni di manutenzione vari	64.580			64.580		64.580	638.763	-574.183
Servizi di supporto tecnico-amministrativo	293.386			293.386		293.386	274.622	18.764
Spese automezzi	358.716			358.716		358.716	273.161	85.555
Spese per bandi di gara	237.567			237.567		237.567	311.938	-74.371
Spese lavaggio indumenti	187.276			187.276		187.276	312.190	-124.914
Compenso Consiglio di Amministrazione	108.554	8.298		116.852		116.852	74.006	42.845
Compenso Collegio sindacale	76.832	16.120		92.952		92.952	67.392	25.560
Compenso società di revisione	57.050	14.000		71.050		71.050	50.100	20.950
Analisi chimiche	204.993			204.993		204.993	287.182	-82.189
Spese per viaggi e trasferte	207.930			207.930		207.930	19.776	188.154
Collaborazioni continuative	144.000	231.665		375.665		375.665	21.287	354.377
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-8.777.095			-8.777.095		-8.777.095	-4.603.083	-4.174.013
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	-381.779			-381.779		-381.779	0	-381.779
al netto delle capitalizzazioni dell'esercizio	-4.768.253			-4.768.253		-4.768.253	-1.589.409	-3.178.844
TOT COSTI PER SERVIZI	66.403.863	1.943.375	33.899	68.381.137	-2.552.216	65.828.921	64.421.840	1.407.081

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Nella tabella sottostante il dettaglio della voce in oggetto:

B8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Canoni di locazione finanziaria	9.833			9.833		9.833	55.087	-45.254
Noleggio impianto Simam	0			0		0	6.982.488	-6.982.488
Noleggio attrezzature	5.091.282	148.684		5.239.966	-7.000	5.232.966	6.231.724	-998.758
Fitti e spese di amministrazione	1.436.887			1.436.887		1.436.887	1.232.742	204.145
Manutenzione beni di terzi	234.631			234.631		234.631	192.255	42.376
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-317.925			-317.925		-317.925	-7.411.921	7.093.996
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	-31.787			-31.787		-31.787	0	-31.787
al netto delle capitalizzazioni dell'esercizio	-322.367			-322.367		-322.367	-40.731	-281.636
TOT COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	6.100.554	148.684	0	6.249.237	-7.000	6.242.237	7.241.644	-999.406

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Nella tabella sottostante viene dettaglio il costo del personale per le società oggetto del gruppo:

B9 - COSTO DEL PERSONALE	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Retribuzioni	65.203.434			65.203.434		65.203.434	66.122.925	-919.491
Rimborsi	-2.166.701			-2.166.701		-2.166.701	-2.211.979	45.279
RETRIBUZIONI LORDE	63.036.733	2.515.471		65.552.204		65.552.204	63.910.946	1.641.258
CONTRIBUTI	21.818.137	838.293		22.656.430		22.656.430	21.972.490	683.940
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.517.708	166.838		4.684.545		4.684.545	5.628.238	-943.692
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE	18.700			18.700		18.700	6.927	11.773
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-2.045.518			-2.045.518		-2.045.518	-1.759.629	-285.889
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	-517.146			-517.146		-517.146	0	-517.146
al netto delle capitalizzazioni dell'esercizio	-748.118			-748.118		-748.118	-526.225	-221.893
TOT COSTO DEL PERSONALE (B9)	86.080.496	3.520.602	0	89.601.098	0	89.601.098	89.232.746	885.497

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B 10 a – AMMORTAMENTI IMMATERIALI

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2022. La voce ammonta a 623 mila euro rispetto ai 568 mila euro del bilancio 2022.

B 10 B – AMMORTAMENTI MATERIALI

Il dettaglio delle voci pari a 13.681 (nel 2022: 11.825 mila euro) relative all'ammortamento delle immobilizzazioni è esposto nei prospetti dello Stato Patrimoniale ai punti BI e BII della presente nota integrativa.

B 10 D – SVALUTAZIONE CREDITI

Nessuna svalutazione nel bilancio 2023

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 369 mila euro (nel 2022: -274 mila euro). Le variazioni sono evidenziate alla voce C I – Rimanenze dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie l'accantonamento del fondo di svalutazione delle rimanenze di magazzino per complessivi 295 mila euro a seguito dell'analisi svolta sulle giacenze al 31 dicembre 2023 da parte di AMIU Genova.

B 12 – ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Questa voce pari a 257 mila euro (nel 2022: 293 mila euro) comprende principalmente accantonamenti a fondi rischi per franchigie assicurative su sinistri e per altri rischi legati al personale. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto illustrato nella movimentazione dei fondi rischi.

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce (circa 2.541 mila euro) comprende l'accantonamento al fondo oneri di gestione e post chiusura per la discarica di Scarpino Lotto 3 stimato sulla previsione degli oneri futuri desunti dalla perizia Golder.

E dall'adeguamento necessario pari a 11.403 migliaia di euro per i fondi legati agli oneri futuri per la chiusura e il post mortem della discarica S1 e S2.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce è quasi totalmente riferibile alla capogruppo: il dettaglio delle voci è fornito nella successiva tabella.

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2023 per società:

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Ecotassa e onere di disturbo ex art.40 LR 18/99	2.727.366			2.727.366		2.727.366	1.945.375	781.991
IMU - TARI - COSAP	1.174.570	35.684		1.210.254		1.210.254	1.346.653	-136.399
Tassa di proprietà automezzi	0			0		0	0	0
Quote associative	208.032			208.032		208.032	200.708	7.324
Spese postali	15.842	1.491		17.333		17.333	10.594	6.739
Altri oneri diversi di gestione	1.667.152	40.577	11.254	1.718.983		1.718.983	1.357.872	361.112
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.792.962	77.752	11.254	5.881.967	0	5.881.967	4.861.201	1.020.766

Proventi ed oneri finanziari

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari sono complessivamente pari a 540 mila euro (nel 2022: 399 mila euro), principalmente frutto del bilancio separato di AMIU Genova la cui quota è pari a euro 513 mila euro (nel 2022: 396 mila).

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Interessi attivi su C/C Bancari	73.526			73.526		73.526	9.619	63.907
Interessi attivi su mutui	0			0		0	5.723	-5.723
Proventi da partecipate	0			0		0	0	0
Interessi attivi diversi	440.009	26.338	908	467.255		467.255	381.354	85.901
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	513.535	26.338	908	540.781	0	540.781	396.697	144.085

C 17 D – INTERESSI ED ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2023 per società.

17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	2023	Ge.am spa	Eco legno srl	Aggregato	rett. ed elim.	2023	2022	VARIAZIONI
Interessi passivi su C/C Bancari	-609.901			-609.901		-609.901	-430.184	-179.717
Interessi passivi su mutui	-1.550.852			-1.550.852		-1.550.852	-966.178	-584.674
Interessi passivi su obbligazioni	-193.212			-193.212		-193.212	-221.662	28.450
Interessi passivi diversi	-118.387	-26.823	-717	-145.926		-145.926	-1.719	-144.207
INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	-2.472.352	-26.823	-717	-2.499.892	0	-2.499.892	-1.619.744	-880.148

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono così ripartite:

- ⇒ Imposte correnti IRES: 180 mila euro
- ⇒ Imposte correnti IRAP: 273 mila euro

Risultato dell'esercizio

La perdita, inclusa la quota di Terzi, al netto delle imposte ammonta a circa 936 mila euro ed è così ripartito:

- ⇒ Utile di terzi: 155 mila euro
- ⇒ Risultato d'esercizio di gruppo: 379 mila euro

Altre informazioni

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Il presente Bilancio Consolidato composto da Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Battista Raggi

IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL
CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO
ECONOMICO E LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA IN FORMATO
PDF/A SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI
ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'



www.amiu.genova.it

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.06.2024

amiu



Bilancio d'esercizio 2023

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Sommario

Organi Sociali	5
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio Sindacale	5
Società di Revisione.....	5
Assetto Societario.....	6
Relazione sulla Gestione	7
Premessa	7
Andamento delle attività	8
Da rifiuti a risorse: i progetti finanziati per la valorizzazione dei rifiuti	11
Economia circolare e ciclo rifiuti	11
Ciclo dei rifiuti – i numeri della discarica	13
Gestione discarica (Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3)	14
Gestione percolato	16
Progettazione	16
Le opere di capping e la realizzazione del nuovo invaso.....	17
Attività per Conto della Struttura Commissariale	18
Energy Management	18
Attività di ricerca e sviluppo.....	19
Copertura da rischi e incertezze future	20
Rischi di credito	20
Rischi operativi e di mercato	20
Rischi correlati a stime significative	20
Rischi normativi e regolatori.....	21
Rischi legati al cambiamento climatico	22
Rischio di liquidità.....	22
Internal Audit.....	23
Bilancio di sostenibilità.....	24
Evoluzione prevedibile della gestione.....	26
I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	27
Analisi di bilancio.....	30
Stato Patrimoniale Riclassificato	30
Conto Economico Riclassificato	32

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Posizione Finanziaria Netta	33
Covenant bancari contrattuali.....	33
Personale Dipendente	34
Contratti	34
Organico	34
Job posting	35
Analisi demografica – le fasce di età e le età medie per categoria.....	35
Gestione del Personale - Organizzazione	36
Formazione.....	36
Reclutamento e Gestione del Personale	36
Sorveglianza Sanitaria.....	37
Salute e Sicurezza sul lavoro	37
Amministrazione del Personale.....	38
Contenzioso	38
Sindacale	38
Attività di direzione e coordinamento.....	40
Documento Unico di Programmazione	44
Rapporti con la controllante	47
Azioni Proprie.....	47
Rapporti con parti correlate.....	48
Bilancio d'esercizio 2023	50
Stato Patrimoniale	50
Conto Economico	52
Rendiconto Finanziario.....	53
Nota Integrativa.....	55
Criteri di valutazione	56
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	61
Analisi delle voci di Stato Patrimoniale	64
Attività	64
Patrimonio netto e passività	73
Conto Economico	81
Valore della Produzione.....	81
Costi della Produzione.....	84

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Proventi ed oneri finanziari	89
Proventi ed oneri finanziari	90
Imposte sul reddito dell'esercizio	90
Risultato dell'esercizio	91
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	91
Imposte anticipate e differite (art. 2427 n.14 C.C.)	91
Altre informazioni	92
Bilancio Consolidato Gruppo AMIU	86
Stato Patrimoniale	86
Conto Economico	88
Rendiconto finanziario	89
Nota Integrativa	90
Criteri di valutazione	91
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96
Analisi delle voci di Stato Patrimoniale	99
Attività	99
Patrimonio Netto e Passività	105
Altre informazioni	110
Analisi delle voci di Conto Economico	111
Valore della Produzione	111
Costi della Produzione	112
Proventi ed oneri finanziari	115
Imposte sul reddito dell'esercizio	115
Risultato dell'esercizio	115
Altre informazioni	115

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente – Raggi Giovanni Battista

Consigliere di amministrazione – Gagino Simona

Consigliere di amministrazione – Schiano Moriello Federica

Consigliere di amministrazione – Damonte Giovanna

Consigliere di amministrazione – Opicelli Antonio

Collegio Sindacale²

Presidente – Ferrara Alessandra

Sindaco effettivo – Enrico Vassallo

Sindaco effettivo – Massimo Lusuriello

Sindaco supplente – Barbara Pollicina

Sindaco supplente – Lorenzo Trovini

Società di Revisione³

PricewaterhouseCoopers SpA

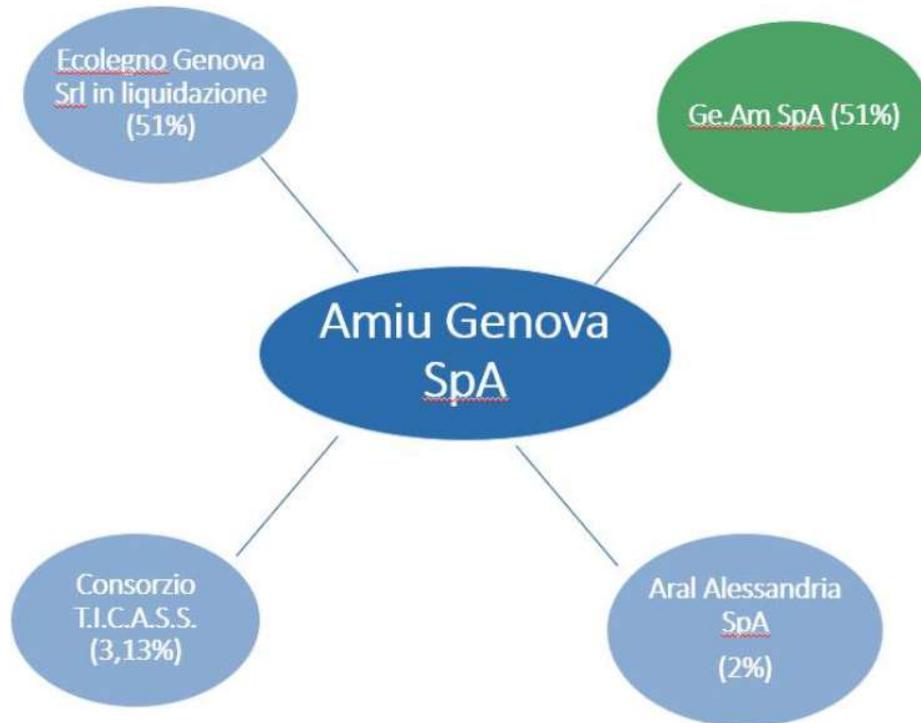
¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 29/06/2023 fino all'approvazione del bilancio 2025;

² Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 29 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025;

³ L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2021 su proposta del Collegio Sindacale, il mandato scade all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Assetto Societario



La società AMIU Bonifiche SpA controllata al 100% è stata fusa per incorporazione in AMIU Genova con effetto giuridico a far data dal 01/10/2023. Tale operazione è stata retrodata al 01/01/2023 per gli effetti contabili e fiscali.

La società Sater SpA in liquidazione ha concluso l'iter di liquidazione nei primi mesi del 2023.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Relazione sulla Gestione

Premessa

Negli oltre vent'anni passati dalla sua costituzione, Amiu è diventata uno dei principali operatori italiani del settore ambientale. Oggi l'azienda svolge tutti i servizi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e di smaltimento finale.

AMIU Genova SpA, dal primo gennaio 2021 è gestore del servizio in house per il contratto di servizio di igiene urbana dei 31 comuni del Genovesato, l'anno 2023 è stato quello del consolidamento delle attività di gestione sul genovesato, e del proseguire nella ricerca di nuovi sistemi che portino a risultati migliori di raccolta differenziata nel Comune di Genova.



AMIU, a partire dal 1° dicembre 2023, è il gestore affidatario del servizio integrato nei Comuni dell'area del Golfo del Levante grazie all'aggiudicazione della gara indetta da Città Metropolitana nel corso dell'esercizio in essere. Nei Comuni di Recco e di Uscio la società era già gestore integrato del servizio negli esercizi precedenti.



Tutto questo è avvenuto nel perdurare della non facile cornice socioeconomica della spinta inflazionista dei prezzi dei beni al consumo, AMIU, per il terzo anno consecutivo è riuscita a fronteggiare la situazione senza manifestare significativi pregiudizi economici.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Andamento delle attività



L'anno 2023 è stato caratterizzato dal proseguire del piano investimenti prefissati nel business plan, che ha visto l'azienda coinvolta in importanti interventi volti a garantire un'operatività adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal contratto di servizio. Nel 2021 l'organizzazione si era dedicata alla fase di start up dei nuovi comuni del genovesato, nel corso del 2022 è stato avviato il piano pluriennale di implementazione del nuovo modello di raccolta nel Comune di Genova, il 2023 è stato l'anno del consolidamento delle iniziative preposte e l'avvio dei nuovi sistemi volti al monitoraggio delle performance della qualità.

Gli investimenti realizzati nell'anno per l'acquisto di beni dedicati al servizio riguardano principalmente l'acquisto di nuovi automezzi per complessivi euro 8,9 milioni e di cassonetti per euro 7,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio la società ha acquistato circa 89 mezzi, di cui 49 elettrici, così impiegati:



- 33 veicoli leggeri dedicati al **servizio di raccolta dei rifiuti**;
- 13 **autocompattatori** dedicati al servizio di raccolta;
- 18 mezzi dedicati alla **logistica del trasporto cassoni dei rifiuti**;
- 8 veicoli dedicati al servizio di spazzamento e lavaggio;
- 9 Mezzi dedicati ai **centri di raccolta**;
- 7 mezzi dedicati al nuovo sistema di raccolta;
- 1 Mezzi dedicati alla Discarica di **Scarpino**;

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

L'investimento dei mezzi dedicati al servizio di raccolta riguarda principalmente la realizzazione del progetto di rinnovamento del parco mezzi elettrici grazie al progetto finanziato RE-ACT, finanziamento a fondo perduto, questo ha visto un investimento di circa 2,9 mln di euro per complessivi 57 mezzi elettrici di cui 8 spazzatrici, 12 tricicli ciclocar dedicati alla raccolta dei rifiuti e 37 veicoli leggeri attrezzati per i lavaggi e dedicati alla raccolta.

Nell'anno la Società ha acquistato il nuovo Bomag, un compattatore dedicato alla scarica di scarpino per complessivi 1,3 milioni di euro.

Nell'anno 2023 si è proseguito con l'implementazione sul territorio del Comune di Genova del nuovo modello di raccolta del progetto del Bilaterale, il quale si basa sulla raccolta stradale con le eco isole ad accesso controllato. Nell'anno sono stati consegnati sette mezzi compattatori adatti allo svuotamento dei nuovi cassonetti intelligenti per complessivi 1,9 milioni di euro.

La restante parte degli investimenti dei mezzi interessa l'acquisto di mezzi grandi dedicati alla raccolta in particolare sono stati consegnati 5 autocarri, rispettivamente quattro 2 assi e un tre assi, e di un mezzo per la trasferta 8x4 per un valore complessivo di 1,4 milioni di euro e di venticinque mezzi leggeri sempre dedicati alla raccolta per complessivi 0,75 milioni di euro.

Complementare all'investimento sui mezzi, sono i cassonetti dedicati alla raccolta, nell'anno la società ha acquistato oltre 2.700 mila cassonetti tra quelli intelligenti dedicati al modello nuovo di raccolta nel Comune di Genova e quelli in sostituzione dell'attuale dotazione presente sul territorio.



- 2.547 **cassonetti intelligenti** dedicati al servizio di raccolta dei rifiuti;
- 41 moduli informatizzati;
- 3 eco compattatori per imballaggi;
- 135 ecoisole per il genovesato;
- 480 cassonetti tradizionali;
- 4 cassoni scarrabili;
- 20 cestoni porta rifiuti posacenere.

Il principale investimento riguarda quello dei cassonetti intelligenti, dotati di apertura ad accesso controllato, attualmente posizionati nel comune di Genova accolgono un investimento annuo complessivo di circa 6,8 milioni di euro. La restante parte interessa l'acquisto delle ecoisole per circa 0,5 milioni di euro interamente finanziato dal progetto regionale DGR, progetto a fondo perduto.



- Posa e implementazione dell'impianto fotovoltaico;
- Realizzazione vasca del percolato;
- Revamping impianto Simam;
- Lavori nuovo invaso S3
- Apertura del centro del riuso di Via Bologna.

Nell'esercizio la società ha realizzato opere per complessivi 6,1 milioni di euro, in particolare questo fa riferimento alle opere realizzate all'interno del progetto finanziato del ReACT. Questo progetto interessa principalmente l'area di Scarpino e ha visto la posa e realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per circa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

complessivi 1,7 milioni di euro, la realizzazione della vasca del percolato per complessivo 1 milione, ed infine la realizzazione del revamping dell'impianto Simam per complessivi 0,7 milioni di euro. Nell'esercizio sono proseguiti i lavori per il nuovo invaso di Scarpino 3 valorizzati in circa 1,9 milioni di euro, questi lavori sono stati realizzati internamente dal personale della discarica, compreso degli addetti della società AMIU Bonifiche fusa in amiu con effetto retroattivo contabile a partire dal primo gennaio 2023.

Infine, opera rilevante in particolare per i temi della sostenibilità, interessa l'inaugurazione del centro del riuso di Via Bologna. L'area è stata oggetto di importanti lavori, valorizzati in circa 500 mila euro, che ha permesso di dare nuova vita all'ex- capannone del mercato di via Bologna destinando gli spazi riqualificati alla creazione di una sala multimediale multifunzionale, uno spazio di book crossing e di condivisione di libri, con più zone espositive, spazi da dedicare ad iniziative culturali, a laboratori ambientali, ad eventi legati ai temi del riciclo creativo oltre a workshop legati all' upcycling (la trasformazione degli oggetti), al riparo e al riuso di oggetti.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Da rifiuti a risorse: i progetti finanziati per la valorizzazione dei rifiuti

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un forte impegno della società nell'attività di gestione dei finanziamenti europei e regionali, a supporto dell'attività d'investimento.

Si è conclusa infatti tutta l'operazione programma PON-Metro REACT EU, la società ha realizzato gli investimenti previsti, in particolare le linee prevedevano l'acquisto dei mezzi elettrici dedicati al territorio, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di taglia 1,5 MW a supporto della discarica di Scarpino e dei lavori di revamping sull'impianto acquistato nel 2022 per la depurazione del percolato. A dicembre 2023 si è chiusa la rendicontazione degli investimenti realizzati al Comune di Genova, ente promotore del finanziamento, Amiu Genova SpA è riuscita a rimborsare interamente la linea di anticipo di cassa accesa grazie all'incasso ricevuto negli ultimi giorni dell'anno da parte dell'ente quale contributo a fondo perduto per le spese sostenute nell'anno.

Economia circolare e ciclo rifiuti

AMIU Genova è oggi gestore in-house per il Comune di Genova e altri 30 Comuni della stessa Città Metropolitana. L'Azienda gestisce inoltre in appalto i servizi per la gestione dei rifiuti e dell'igiene ambientale per i Comuni del Golfo Paradiso.

In questa cornice al fine di raggiungere i target qualitativi e quantitativi di Raccolta Differenziata previsti, AMIU Genova ha messo in opera numerose iniziative in ogni bacino gestito, in termini di razionalizzazione ed ottimizzazione dei sistemi di raccolta, estensione di percorsi di raccolta porta a porta ed attività di comunicazione, in modo da offrire e diffondere una metodologia di conferimento chiara ed omogenea per il cittadino, ed efficiente per il gestore.

Grazie ad una dotazione di oltre 900 mezzi operativi su strada, una rete di 17 Centri di Raccolta, 2 impianti dedicati alla trasferimento dei materiali, un impianto dedicato al trattamento della raccolta differenziata, ed un polo per lo smaltimento dei rifiuti, AMIU Genova assicura ogni anno una corretta gestione dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento, per oltre 670 mila cittadini liguri.

La realizzazione degli investimenti pianificati nel corso dell'anno, unita alla crescente e conoscenza dei nuovi Comuni gestiti, ha consentito ad AMIU Genova di compiere consistenti passi avanti verso il raggiungimento dei 2 grandi obiettivi di lungo periodo identificati dal Piano Industriale: differenziare, insieme ai propri Utenti, più del 65% dei rifiuti raccolti nella città di Genova e oltre il 70% di quelli collettati nei Comuni del Genovesato.

Nel 2023, l'Azienda ha gestito un totale di circa 325 mila tonnellate di rifiuti urbani, di cui più del 46% da raccolta differenziata (oltre 3% in più rispetto al 2021).

Rifiuti differenziati per Comune (% RD)		2021	2022	2023	Var. 2023-22	Target 2023	Target 2024
BACINO GENOVA	Genova	39,92%	43,06%	46,66%	3,60%	56,15%	65,00%
BACINO COSTIERO	Cogoleto	70,36%	70,59%	69,44%	-1,15%	75,00%	75,00%
	Arenzano	59,25%	61,62%	64,00%	3,00%	70,00%	70,00%
BACINO VALLE STURA, ORBA E LEIRA	Tiglieto	47,61%	44,28%	52,34%	8,06%	71,00%	71,00%
	Rossiglione	67,49%	65,13%	61,32%	-3,81%	71,00%	71,00%
	Campo Ligure	64,93%	57,99%	62,82%	4,83%	71,00%	71,00%
	Masone	71,76%	75,21%	72,98%	-2,23%	71,00%	71,00%
	Mele	54,28%	51,99%	52,15%	0,16%	71,00%	71,00%

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

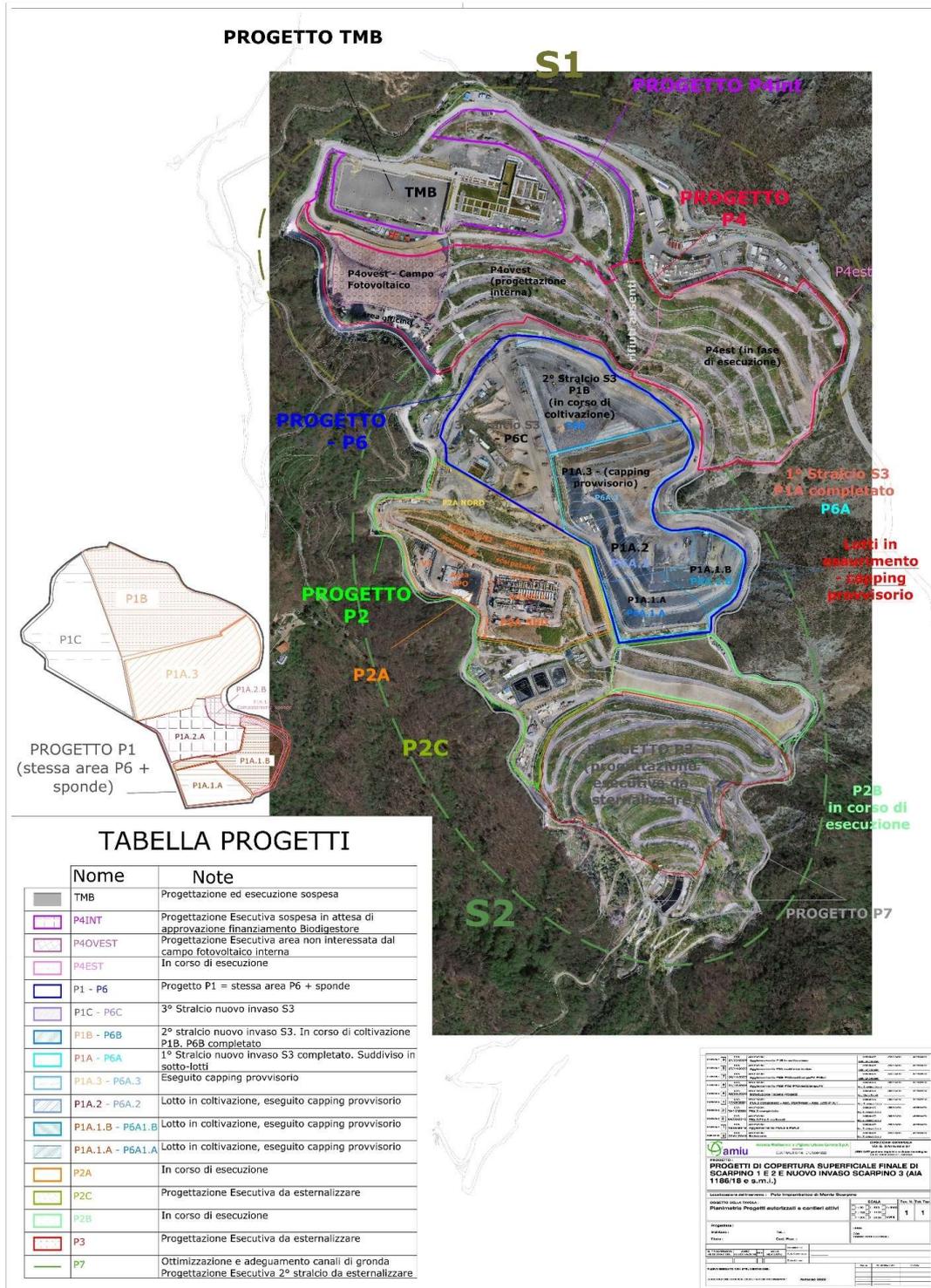
Rifiuti differenziati per Comune (% RD)		2021	2022	2023	Var. 2023- 22	Target 2023	Target 2024
BACINO AREA VAL POLCEVERA	Ceranesi	76,34%	76,44%	78,41%	1,97%	70,00%	70,00%
	Campomorone	80,85%	79,42%	78,77%	-0,65%	70,00%	70,00%
	Mignanego	77,61%	78,69%	81,60%	2,91%	70,00%	70,00%
	Serra Riccò	79,30%	78,75%	77,88%	-0,87%	70,00%	70,00%
	S. Olcese	79,80%	81,44%	79,66%	-1,78%	70,00%	70,00%
BACINO VALLE SCRIVIA	Busalla	83,03%	76,94%	75,22%	-1,72%	75,00%	75,00%
	Isola del cantone	32,97%	58,86%	63,33%	4,47%	70,00%	70,00%
	Ronco Scrivia	34,39%	63,46%	66,27%	2,81%	70,00%	70,00%
	Vobbia	37,51%	63,50%	63,38%	-0,12%	70,00%	70,00%
	Crocefieschi	34,44%	63,16%	57,11%	-6,05%	70,00%	70,00%
	Savignone	51,61%	64,72%	63,72%	-1,00%	70,00%	70,00%
	Casella	45,10%	64,04%	61,37%	-2,67%	70,00%	70,00%
	Valbrevenna	37,03%	52,90%	52,61%	-0,29%	70,00%	70,00%
	Montoggio	36,98%	63,52%	62,22%	-1,30%	70,00%	70,00%
BACINO VAL TREBBIA	Torriglia	24,67%	35,69%	50,19%	14,50%	70,00%	70,00%
	Davagna	37,84%	49,03%	53,17%	4,14%	70,00%	70,00%
	Propata	32,07%	53,42%	60,81%	7,39%	70,00%	70,00%
	Rondanina	21,13%	60,46%	58,90%	-1,56%	70,00%	70,00%
	Montebruno	29,56%	50,95%	49,45%	-1,50%	70,00%	70,00%
	Fascia	37,31%	66,07%	65,27%	-0,80%	70,00%	70,00%
	Gorreto	26,66%	45,56%	47,92%	2,36%	70,00%	70,00%
	Fontanigorda	42,47%	53,17%	51,05%	-2,12%	70,00%	70,00%
	Rovegno	41,82%	45,46%	58,96%	13,50%	70,00%	70,00%
BACINO GOLFO PARADISO	Recco	66,62%	67,67%	70,03%	2,36%	70,00%	70,00%
	Avegno	75,80%	78,25%	72,25%	-6,00%	70,00%	70,00%
	Pieve Ligure	85,59%	82,59%	86,00%	3,41%	70,00%	70,00%
	Bargagli	30,63%	35,72%	28,64%	-7,08%	70,00%	70,00%
	Bogliasco	71,44%	70,75%	71,97%	-1,22%	70,00%	70,00%
	Sori	80,55%	83,06%	77,15%	-5,91%	70,00%	70,00%
	Uscio	61,11%	43,06%	45,89%	2,83%	70,00%	70,00%

I risultati sopra riportati sono in fase di validazione presso gli organismi regionali competenti, a oggi il mancato raggiungimento dei target preposti non ha comportato significative penalità per l'azienda.

I dati del Golfo Paradiso sono riportati nell'atto pubblicato da Regione Liguria 601/2024 del 16/06/2024, e sono riferiti all'esercizio 2023 dove la società ha gestito i Comuni solo per il mese di dicembre.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Ciclo dei rifiuti – i numeri della discarica



Gestione discarica (Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3)

Lo smaltimento rappresenta, come noto, l'ultima delle fasi di gestione dei rifiuti. Anche se residuale e parallela al circolo virtuoso dell'economia circolare, riveste oggi ancora un ruolo indispensabile e imprescindibile per la reale chiusura del ciclo, sia relativamente al residuo secco indifferenziato (cod CER 20.03.01), non diversamente gestibile, sia relativamente agli scarti di lavorazione dei materiali da raccolta differenziata, non avviabile a recupero (cod CER 19.12.12).

AMIU nell'anno 2018 ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura della nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3), garantendosi autonomia nella definitiva chiusura del ciclo. Da questo punto di vista, lo smaltimento controllato ed effettuato in autonomia presso un impianto di proprietà, costituisce un sicuro punto di forza di qualunque gestore o sistema di gestione rifiuti.

Nell'anno 2023 la discarica è stata pienamente operativa, ricevendo i rifiuti urbani trattati prodotti dai comuni gestiti e rifiuti da scarto di lavorazione di Raccolta Differenziata (cod CER 19.12.12), trattati presso impianti terzi.

L'anno 2023 ha confermato il valore strategico della discarica di AMIU sita in monte Scarpino, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e dell'intera Regione.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi conferiti nell'anno 2023:

Totale rifiuti conferiti (Ton)	134.443
<i>Di cui da rifiuto urbano trattato prodotto dai comuni gestiti</i>	<i>96.091</i>
<i>Di cui da mercato</i>	<i>38.352</i>

Attività di coltivazione Scarpino 3

Dal 01/01/2023 al 31/12/2023 sono state abbancate circa 134.500 tonnellate di rifiuti per una volumetria impegnata corrispondente a 127.700 m3 e saturazione complessiva da inizio attività al 2023 di circa 562.000 m3 rispetto ai 1.319.000 autorizzati.

In ottemperanza alle prescrizioni sono stati eseguiti controlli mensili su tutti i flussi, per un totale di 117 controlli tra i quali molti comprensivi di indice respirometrico ed eluato.

Attività di monitoraggio (Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3)

Nell'ambito dell'autorizzazione AIA sono stati effettuati tutti i seguenti controlli previsti:

- ⇒ Qualità aria: sono stati effettuati circa 120 campionamenti su numerosi parametri, sulla base della verifica delle emissioni diffuse e concentrate su di un centinaio di punti mediante due postazioni di controllo fisse, punti mobili, postazioni presso impianto di depurazione. Sono state eseguite indagini relative alle emissioni diffuse dalla superficie delle discariche di Scarpino 1 e 2 e localizzate mediante gas spy.
- ⇒ Monitoraggio in continuo dei parametri meteo climatici, con centraline dedicate e affiancate alle stazioni di controllo della Protezione Civile del Comune di Genova.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

- ⇒ Monitoraggio acque profonde: sono stati effettuati circa 60 campionamenti su molteplici parametri.
- ⇒ Controllo sulle acque di ruscellamento e sulle acque superficiali attraverso controlli mensili.
- ⇒ Stabilità: sono stati individuati oltre 40 punti di controllo geodetico robotizzato quotidiani mediante due stazioni automatiche. Sono stati effettuati controlli inclinometrici per la verifica di stabilità degli strati profondi e ulteriori circa 200 controlli piezometrico sui punti di controlli interni.
- ⇒ Controllo volumetrico e di qualità chimico fisica dei percolati di Scarpino 1, Scarpino 2 e Scarpino 3. Gestione degli apparati di stoccaggio e di allontanamento e smaltimento.
- ⇒ Controllo di qualità chimico fisica dei percolati di Scarpino1, Scarpino 2 e del permeato prodotto dall'impianto SIMAM2.

Dai monitoraggi svolti non sono emersi esiti negativi tali da pregiudicare l'andamento economico finanziario dell'azienda

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Gestione percolato

Nel corso del 2023 tutto il percolato prodotto da Scarpino 1 e Scarpino 2 è stato trattato dall'impianto Simam 2.

Durante il corso dell'anno 2023, il funzionamento dell'impianto SIMAM 2 è stato regolato dal Contratto 02/17 del 20/1/2017 tra AMIU S.p.A. e SIMAM S.p.A. avente ad oggetto il noleggio e la gestione full service dell'impianto ad osmosi inversa della durata di sei anni con possibilità di riscatto da parte di AMIU.

In data 21/10/2022 AMIU è diventata proprietaria grazie al finanziamento ricevuto dal progetto PON Metro dell'impianto di depurazione del percolato SIMAM 2 mentre la gestione dello stesso è ancora affidata a SIMAM fino al 15/11/2024.

L'utilizzo in preallarme dell'impianto SIMAM 2, nel corso dell'anno 2023, è avvenuto in una sola occasione nel mese di gennaio, non ci sono stati di emergenza con produzione di concentrato.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi ai quantitativi di percolato trattato e concentrato prodotto nel corso dell'anno 2023 dall'impianto di depurazione SIMAM2.

PERCOLATO TRATTATO (mc)	CONCENTRATO PRODOTTO (mc)
452.537	0

Progettazione

Nel presente paragrafo si riassumono i servizi di progettazione avviati, aggiornati e/o conclusi nel corso del 2023. Questi si possono dividere in:

1. Progettazione interna

- ⇒ Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo del uovo piezometro PE bis
- ⇒ Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo collegamento idraulico SEP VPO

2. Progettazione esterna

- ⇒ Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo innalzamento del canale di gronda inerente alla sponda sinistra
- ⇒ Commissario unico nazionale – Discalica “Loc. Torretta” Pagani (SA)– Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) per la Messa in sicurezza in emergenza (MISE) e la Messa in sicurezza permanente (MISP)
- ⇒ Commissario unico nazionale – Discarica “Moranzani” di Venezia (VE) – Progetto esecutivo di MISP
- ⇒ PNRR misura M2C1.1.I.1.1 Linea A Via Bartolomeo Bianco, Lagaccio, Genova (GE) – Progetto esecutivo delle demolizioni del fabbricato “Terra di Nessuno”, propedeutiche alla realizzazione del nuovo polo per l'economia circolare
- ⇒ PNRR misura M2C1.1.I.1.1 Linea A Volpara, Genova (GE) – Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE)
- ⇒ C.so Perrone – Progetto definitivo (PFTE) nuovo impianto di trasferimento multifrazione
- ⇒ Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo copertura superficiale finale P4 EST
- ⇒ Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo platea in c.a. per chiusura pozzo

Le opere di capping e la realizzazione del nuovo invaso

Nel presente paragrafo si riassumono i lavori effettuati presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino nell'anno 2023 relativamente all'attività di capping di Scarpino 1 e 2 e della realizzazione del nuovo invaso di Scarpino 3.

Progetti P6 - P1

Per quanto riguarda il nuovo invaso di Scarpino 3 nell'anno 2023 è stata completata parte del lotto P1B il cui collaudo tecnico è stato trasmesso agli Enti.

Progetto P2

È stata effettuata l'idrosemina sulle scarpate a nord dell'impianto SIMAM 2 e proseguita la realizzazione della sponda est fino al terreno colturale.

È stata completata la vasca per lo stoccaggio del percolato prodotto dalla discarica S3 e del concentrato prodotto dall'impianto di depurazione SIMAM 2 denominata VPO.

Sono stati completati i lavori di collegamento tra i pozzi di aspirazione del percolato presenti negli invasi completati e la vasca VPO.

Sono iniziati i lavori relativi al "Revamping" dell'impianto denominato SIMAM 2.

Per quanto riguarda il cantiere P2B, è stato completato e si è fase di avvio del collaudo da parte degli Enti di controllo.

Tutte le attività sopraelencate sono state supportate da verifiche e controlli in corso d'opera.

Progetti P4

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di pulizia verde sul resto delle scarpate del progetto P4Est e le operazioni di riprofilatura secondo quanto previsto a progetto.

Relativamente al progetto P4int, nel corso del 2023, non sono state effettuate attività in attesa della revisione progettuale del nuovo TMB.

Sull'area relativa al progetto P4Ovest, sulla parte ovest della stessa, sono state realizzate le attività di capping propedeutiche all'installazione dell'impianto fotovoltaico da 1,5MW.

Tutte le attività sopraelencate sono state supportate da verifiche e controlli in corso d'opera.

Altre opere

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti opere:

- ⇒ Prosecuzione del cantiere relativo alla sistemazione dei dissesti idrogeologici e sostituzione del percolato lungo la strada al di sotto della discarica.
- ⇒ Completamento dell'asfaltatura della strada di sponda destra adiacente al cantiere.
- ⇒ Realizzazione "Totem" all'ingresso della discarica di Scarpino.
- ⇒ Demolizione edificio di via Bartolomeo Bianco ex TDN.
- ⇒ Prosecuzione capping superficiale finale discarica della "Birra" a Busalla.
- ⇒ Realizzazione nuovo piezometro ai piedi della scarpata del cantiere P4est.
- ⇒ Realizzazione parte dell'impianto fotovoltaico da 1,5MW.

- ⇒ Realizzata la nuova area controlli nei pressi della strada di sponda destra della discarica e del cantiere P2A.

Attività per Conto della Struttura Commissariale

Nel seguente paragrafo si riassumono le attività svolte per conto della Struttura Commissariale.

Tali attività nel corso del 2022 erano gestite da AMIU Bonifiche SpA , e in seguito all'avvenuta fusione del 2023 sono state gestite da AMIU Genova

Nel corso del 2023, si sono svolte attività su i seguenti siti:

- ⇒ Discarica "Valle Anzuca" di Francavilla al Mare (CH), i lavori di messa in sicurezza ambientale sono stati completati nel 2022, a seguito però della sospensione, da parte del comune, all'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nel punto previsto a progetto, si è resa necessaria una variante progettuale, a seguito di opportune verifiche, per completare l'opera idraulica di collegamento ad un nuovo punto autorizzabile posto ad una maggiore distanza.
- ⇒ Discarica "Carpineto" di Trevi nel Lazio (FR), sono state predisposte delle indagini geotecniche, concordate dopo un tavolo tecnico con la Struttura stessa, per procedere alla progettazione di un intervento di messa in sicurezza ambientale del sito.
- ⇒ Discarica "Moranzani" di Venezia (VE), nel mese di maggio 2023 sono stati completati i lavori di messa in sicurezza ambientale del sito, cui hanno fatto seguito le ulteriori lavorazioni di completamento. Nel dicembre 2023 i progettisti hanno poi fornito un'ulteriore variante progettuale al fine di migliorare il deflusso delle acque meteoriche tramite la rete di canalette prevista.
- ⇒ Discarica "Loc. Torretta" a Pagani (SA), nell'estate sono state eseguite una serie di indagini geotecniche a seguito delle quali si è proceduto alla realizzazione da parte di AMIU, in tempi serrati, della messa in sicurezza ambientale d'emergenza del sito. Tali lavori sono stati completati nel mese di dicembre 2023.

Energy Management

L'ufficio Energy Manager e Sviluppo, nel corso dell'anno 2023, si è occupato delle seguenti attività:

- ⇒ monitoraggio mensile del fabbisogno energetico (Energia Elettrica (EE) e gas metano) aziendale, con individuazione di possibili anomalie. È iniziato il censimento dei punti di prelievo idrico per inserire tali consumi nel monitoraggio delle utenze aziendali. Sono iniziate le attività per l'acquisto di un software gestionale energetico che consenta un'automatizzazione del processo di controllo e di imputazione costi/consumi (EE, gas e acqua) alle varie sedi aziendali;
- ⇒ in collaborazione con area FAMP, azioni di efficientamento energetico su edifici/impianti tra cui:
 - telegestione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento della sede AMIU: nel 2023, -17% rispetto ai consumi EE 2022 e risparmio economico di circa 13.000 €;
 - valutazione dei possibili incentivi GSE per la sostituzione della centrale termica di Scarpino, impianto solare termico e telegestione, sostituzione delle caldaie tradizionali con nuove caldaie a condensazione nel Centro storico, a Sampierdarena e nella sede dei Sindacati;

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

- ⇒ coordinamento delle pratiche di allaccio E-Distribuzione e di richiesta incentivi GSE per la produzione di EE relativamente all'impianto fotovoltaico da 1.5 MW di Scarpino;
- ⇒ gestione dei contratti relativi alle forniture di EE verde certificata da fonte rinnovabile e gas: rinnovo adesione agli Accordi Quadro (2023-2025) del Consorzio Energia Liguria;
- ⇒ In conformità all'articolo 8 del D.Lgs. 102/2014, coordinamento della presentazione, tramite portale ENEA, della diagnosi energetica industriale AMIU del 2023, anno di consumo 2022;
- ⇒ Supporto all'Ufficio AFIC per il calcolo del credito d'imposta relativo al 1° e 2° trimestre 2023, in continuità con il 2022 per il contenimento degli effetti del caro energia. Il calcolo ha portato ad un recupero di un credito di imposta 2023 pari a 178.000 € per l'EE e circa 42.000 € per il gas.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di attività di ricerca e sviluppo.

Copertura da rischi e incertezze future

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macro-categorie:

Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di credito vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti maturati, invece, nei confronti delle altre parti private, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fini del bilancio vengono effettuate le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Rischi operativi e di mercato

La società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.

In merito ai rischi conseguenti alla fluttuazione dei prezzi di acquisto delle materie di consumo e al ritardo negli approvvigionamenti, la società effettua un costante monitoraggio al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio. Inoltre, data la diffusione e l'intensità delle criticità emerse a livello del contesto di mercato è auspicabile l'intervento delle autorità competenti volte a mitigare gli effetti contingenti per le aziende italiane.

Rischi correlati a stime significative

La predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio quelle inerenti:

- ⇒ la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino 1 e 2.
La stima dei costi complessiva è basata sulla perizia predisposta da WPS Italia Srl, ex Golder Associates, e realizzata nel mese di luglio 2023. L'aggiornamento della perizia ha manifestato la necessità di una rimodulazione del fondo oneri post mortem, relativi ai lotti S1 e S2 per circa euro 11 milioni, e di conseguenza il riflesso riconoscimento da parte della controllante degli oneri aggiuntivi inseriti nell'ultima rata del correlato piano di rientro con il Comune di Genova tramite deliberazione C.C. 30/2024. Gli utilizzi del periodo risultano complessivamente in linea con quanto stimato dal management.
- ⇒ la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra.
Golder Associates, oggi WSP Italia Srl, è stata incaricata nel corso del 2016, e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati avvenimenti tali da rendere necessario l'aggiornamento della perizia sopraccitata, la quale oggi risulta essere la miglior stima possibile in mano agli amministratori. In quanto lavori sono stati affidati alla società AMIU Bonifiche nel corso dell'esercizio 2022, il valore dell'affidamento è in linea con quanto previsto nel fondo stanziato in bilancio, e questi sono stati avviati nel corso dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo risultano complessivamente in linea con quanto stimato dal management. Si prevede che i lavori si concludano entro il 2025. Si precisa che, Amiu Genova, è responsabile dei lavori della post chiusura della discarica birra, non della gestione trentennale post mort in capo ai Comuni proprietari del sito.

Per entrambe le discariche di Scarpino e di Birra, non si esclude che le stime potrebbero differire, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenari ad oggi non prevedibili.

Rischi normativi e regolatori

Il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare, i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità. Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:

- ⇒ Preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
- ⇒ In caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

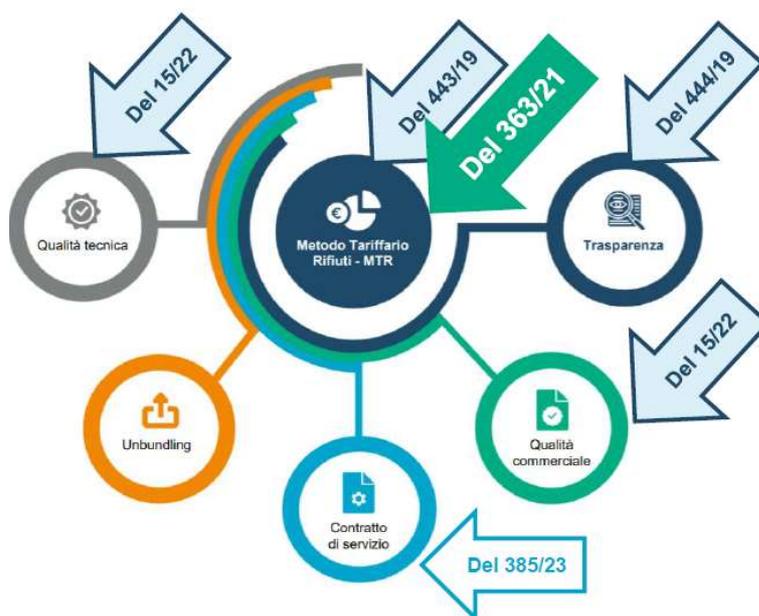
In conformità delle disposizioni normative definite nell'art. 6 del D.Lgs 175/2016, al fine identificare i fattori di rischio che possano far presagire un futuro stato di crisi, la Società ha svolto una analisi dei rischi dove sono stati individuati anche quelli di natura extra-contabile e gli indicatori correlati.

A partire dall'esercizio 2019, l'autorità ARERA è intervenuta nel settore dei rifiuti, questo ha avviato un percorso di regolamentazione sulla gestione della società, partendo dalla definizione del metodo tariffario, proseguendo nella definizione dei contratti di servizio standard, arrivando agli obblighi di qualità e trasparenza. Attualmente sono in corso i lavori per la predisposizione degli schemi della separazione contabile, in data 30 gennaio 2024, l'autorità ha pubblicato la delibera 27/2024/R/Rif, dove si avvia il procedimento che si prefigge di sviluppare, tenendo conto delle peculiarità del settore e in coerenza con

l'esperienza acquisita sul tema negli altri settori regolati, direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani.

La Società si è impegnata per adeguarsi a quanto previsto dalle determinazioni ARERA, durante il percorso avviato è principalmente emerso che gli strumenti informatici in uso dal gestore sono molti, frazionati e spesso non adeguati alle esigenze del regolatore.

La società si è strutturata con un ufficio interno multidirezionale al fine di monitorare costantemente il rischio di possibile non conformità agli aggiornamenti della regolazione.



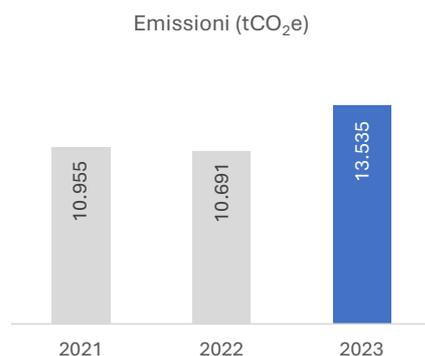
Rischi legati al cambiamento climatico

Il Climate Change ricomprende i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici).

Questi rischi assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni e i loro impatti disegnano scenari che incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori analoghi legati al mondo dei rifiuti, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

La transizione verso una economia low-carbon ha caratterizzato gli investimenti dell'esercizio 2023 in quanto è intenzione del gestore portare il proprio parco mezzi in una veste sempre più green.

Per ridurre l'impatto ambientale della propria flotta aziendale, nel corso dell'anno AMIU Genova ha proseguito la dismissione dei mezzi più obsoleti, sostituendoli con veicoli più moderni ed efficienti di categoria EURO 6, o alimentati a elettricità, metano, GPL o ibridi. A fine 2023, i veicoli EURO 6 e i veicoli full-electric rappresentano il 75,7% della flotta totale.



Nel corso dell'anno, l'Azienda ha ampliato la propria flotta con l'introduzione di 35 veicoli full-electric. Inoltre, con l'acquisizione del servizio nel bacino del Golfo Paradiso, l'azienda ha arricchito la sua flotta con il noleggio di 35 veicoli endotermici di ultima generazione (EURO 6) per la raccolta dei rifiuti. Oggi, AMIU Genova gestisce una flotta diversificata di oltre 920 veicoli, comprendenti 70 diverse tipologie.

Per sostenere la mobilità elettrica e garantire ai nuovi automezzi un adeguato rifornimento, nel corso dell'anno AMIU Genova ha installato 10 nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici all'interno dei propri spazi, raggiungendo così un totale di 46 postazioni di ricarica.

I fattori di rischio climatico, distinti in rischi fisici e rischi di transizione sono stati oggetto di discussione da parte della task force valutandone il loro attuale impatto di materialità sulla gestione della società. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.). Questi attualmente se pur presenti nel contesto in cui opera la società non risultano rilevanti e di un probabile impatto negativo per la gestione, pertanto continueranno ad essere oggetto di monitoraggio da parte del management per intercettare una variazione sulla rilevanza del rischio nella gestione dell'operatività.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori e sono condizionati da norme in continuo divenire che innovano la disciplina della tariffa rifiuti e dalle scelte dell'azionista in ambito tariffa.

Internal Audit

Amiu Genova nel corso dell'anno 2023 ha avviato un progetto di gestione dei rischi aziendali e di miglioramento del processo di verifica e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno (SCI), finalizzato a:

- Rafforzare la metodologia di verifica e monitoraggio del SCI per la mitigazione dei rischi, sulla base di quanto previsto dalle best practices internazionali, e conseguentemente definire un Piano di monitoraggio prevedendo il collegamento tra i rischi ed i processi, con conseguente eventuale prioritizzazione degli interventi di verifica sulla base dell'approccio di assessment individuato;
- Eseguire interventi di verifica previsti a piano, aumentandone la copertura sia in termini di processi caratteristici che di perimetro Societario, a supporto delle funzioni al monitoraggio del SCI.

Per lo svolgimento di tali attività, la società ha deciso di avvalersi di una risorsa interna e di un supporto consulenziale esterno qualificato.

E' stato predisposto un piano triennale di audit risk based, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023, per svolgere verifiche efficaci e per monitorare l'esecuzione dei piani d'azione emessi a seguito delle verifiche svolte.

Dall'inizio dell'attività ad oggi, sono stati svolti e portati a termine n. 4 audit in altrettante direzioni e n. 2 audit sono in fase di conclusione.

Per ogni area sono stati mappati i processi e identificati i relativi controlli. Successivamente sono state elaborate delle matrici di campionamento e una volta rilevati i finding, gli stessi sono stati classificati sulla base della valutazione dei rischi. Infine, sono stati proposti degli action plan per gli aspetti di miglioramento identificati.

Il lavoro continuo dell'internal audit prosegue nell'implementazione delle azioni correttive suggerite alle direzioni a seguito degli audit effettuati, che creano un flusso di monitoraggio e verifica continua delle principali aree aziendali.

Bilancio di sostenibilità

Dal 2018 il Gruppo AMIU Genova pubblica su base volontaria e in linea con le best practice del settore un Bilancio di Sostenibilità, in accordo ai GRI Standards, i più diffusi standard di rendicontazione non finanziaria a livello internazionale.

In vista dei nuovi traguardi di compliance (direttiva UE 2022/2464, "CSRD"), attesi dal FY25, AMIU Genova ha proseguito il proprio percorso di rendicontazione per il FY22, introducendo alcuni aggiornamenti e nuovi elementi, oltre l'adozione della versione più recente dei GRI Standard 2021:

Analisi di materialità. Per l'esercizio 2023 anticipando i requisiti del futuro Standard unico europeo, sviluppato dall'European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG), la valutazione della priorità dei temi si è svolta secondo un approccio di "doppia materialità", considerando cioè sia gli impatti generati – materialità d'impatto – che quelli subiti dal contesto esterno – materialità finanziaria, in riferimento a 4 parametri chiave:

- la portata, per misurare l'entità dell'impatto generato o subito da AMIU Genova;
- il perimetro, per valutare l'estensione geografica dell'impatto;
- l'irrimediabilità, per misurare la reversibilità dell'impatto;
- la probabilità, per valutare la possibilità di verificarsi.

L'analisi ha confermato i temi rilevanti anche per questo esercizio, di seguito riepilogati:

1. Etica, trasparenza e integrità
2. Raggiungimento dei target di raccolta differenziata e di effettivo riciclo
3. Creazione di valore, fiducia e reputazione
4. Città pulita: qualità e continuità del servizio –Educazione Ambientale
5. Potenziamento impiantistico e ottimizzazione logistica
6. Efficienza energetica e rinnovabili
7. Occupazione e relazioni sindacali
8. Salute e sicurezza dei lavoratori

Nuovi obiettivi e indicatori. Sono stati definiti nuovi obiettivi che integrano quelli già definiti nel piano industriale 2024-2028 a cui sono stati affiancati nuovi indicatori per la misurazione della performance.

Nuovo modello di Governance. A partire dal 2023 Amiu Genova ha rafforzato la propria struttura organizzativa adottando un Modello di Governance della Sostenibilità. Questo modello si articola in sette livelli di presidio distribuiti tra i vari livelli aziendali, con l'obiettivo di identificare, implementare e monitorare efficacemente tutti i processi necessari per integrare la sostenibilità all'interno del proprio business. In particolare oltre alla Task Force già presente gli anni precedenti è stato identificato un Responsabile della Sostenibilità che risponde direttamente al CdA con un PM di riporto incaricato della progettazione e gestione delle attività ESG, nonché del coordinamento della Task Force Sostenibilità.

Nel corso dell'anno, l'Azienda ha inoltre sviluppato una procedura interna per definire le responsabilità e le modalità operative per la rendicontazione di sostenibilità aziendale, ancora in fase di elaborazione. La procedura descrive le attività, i temi, i ruoli e le responsabilità delle diverse direzioni e funzioni aziendali

coinvolte nel processo di pianificazione, raccolta e controllo dei dati e delle informazioni di natura non finanziaria e della relativa approvazione e verifica da parte dei soggetti deputati. Il modello costituisce un elemento essenziale per promuovere l'implementazione di una governance solida e integrata in materia di sostenibilità.

Il gruppo di lavoro. La direzione del progetto è stata affidata alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e per il coordinamento e l'implementazione del progetto è stata confermata la ESG Task Force della redazione del bilancio 2022, un gruppo di lavoro inter-funzionale attivato per tutta la durata del progetto (novembre 2022 – maggio 2024). Durante il percorso il Gruppo è stato supportato dal team di sostenibilità di The European House-Ambrosetti, con cui collabora dalla prima edizione del Bilancio di Sostenibilità.

Il documento. L'esercizio di rendicontazione di sostenibilità ha portato alla stesura di una versione estesa del Bilancio di Sostenibilità, concepita in modo da integrarsi con la Relazione sulla Gestione come richiesto dai futuri requisiti normativi sul reporting non finanziario che richiederanno contenuti più rigorosi e analitici e un taglio narrativo meno orientato alla comunicazione, in virtù di ciò il documento è strutturato con una parte introduttiva in cui si delinea il contesto globale, europeo, nazionale e regionale in cui opera il Gruppo. Segue una sezione dedicata alla descrizione del modello di governance, del Piano Industriale, degli investimenti e degli obiettivi di sostenibilità stabiliti per le diverse Direzioni/Funzioni aziendali. Proseguendo, il documento presenta l'aggiornamento 2023 dell'analisi di materialità del Gruppo, che costituisce il punto di partenza per la rendicontazione dei temi selezionati, strutturata sulla base dei tre pilastri definiti nel Piano Industriale. Per ciascun tema chiave sono quindi riportati indicatori e risultati e principali iniziative promosse nell'esercizio 2023. Tra i nuovi indicatori si segnalano la quota di effettivo riciclo (oggi disponibili per le frazioni carta, cartone, vetro, plastica e metalli), il consumo di energia e le emissioni.

A partire dalla versione estesa, è stata elaborata una versione di sintesi che riassume fatti e numeri chiave del 2023, dal taglio maggiormente comunicativo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività caratteristica dell'esercizio 2024 sarà dedicata alle seguenti principali direttive:

- ⇒ Chiusura del ciclo dei rifiuti;
- ⇒ Compliance qualità ARERA;

Chiusura del ciclo dei rifiuti

Uno dei principali obiettivi aziendali è oggi quello di traguardare un modello di economia circolare, basato sui concetti di riduzione, riutilizzo, riciclo, recupero e rigenerazione delle risorse, al fine di mantenere le materie prime all'interno del ciclo economico il più a lungo possibile, minimizzando i rifiuti prodotti, in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile inseriti nell'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La strategia della gestione è orientata alla chiusura del ciclo dei rifiuti in particolare dal punto di vista impiantistico valorizzando le risorse già presenti in azienda. Questo è focalizzato sull'impianto di Sardorella dove il management ha proposto un progetto, in fase di autorizzazione, di sviluppo dell'impianto che grazie al miglioramento tecnologico efficienterà i costi del trattamento raggiungendo le oltre 30 mila ton di multimateriale gestito.

La selezione del materiale in ingresso avverrà grazie ad una filiera di macchinari attraverso cui la differenziata conferita subirà trattamenti specifici come il caricamento alla linea tecnologica, l'apertura dei sacchetti, la separazione del materiale 3D dal 2D mediante il separatore ad aria e separatore balistico, la separazione automatica dei diversi polimeri oltre alla separazione magnetica ed amagnetica, con verifica della qualità dei prodotti selezionati tramite controllo manuale e in fase finale con la pressatura dei prodotti in balle. L'impianto sarà completato con altri elementi qualificanti come l'aria climatizzata nella cabina di controllo e un sistema di aspirazione concentrata delle polveri e relativo trattamento in filtri. Saranno, ove possibile, riutilizzati macchinari e attrezzature dell'impianto esistente ed effettuati, laddove fosse necessario, interventi di manutenzione anche straordinaria.

L'impianto con il suo rimodernamento vuole garantire un prodotto finale con percentuale di frazione estranea inferiore al 20%, anche se il materiale in ingresso potrebbe presentare fino ad un 40% di frazione estranea per ottenere una resa complessiva del 65%. Il suo completamento e la messa in funzione dell'impianto sono previsti entro il primo trimestre 2026.

Questo risulta il principale tassello di un'operazione che vede il miglioramento di tutti i siti aziendali compresi quelli della trasferta dove a fronte di minori investimenti necessari porterebbero comunque forti miglioramenti dal punto di vista dell'efficienza dei costi di gestione come conseguenza principale dell'efficientamento dei processi di logistica.

Lo sviluppo del ciclo interno degli impianti di proprietà accompagnato dai miglioramenti ancora necessari della Raccolta Differenziata, saranno il punto di svolta per la Società, in quanto si potranno percepire i benefici sia economico-finanziari che organizzativi di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti, questo sarà riflesso anche a beneficio degli utenti per mezzo dei positivi impatti sui Piani Economico Finanziari.

Compliance qualità ARERA

Il tema della qualità nel settore dei rifiuti è stato introdotto dalla determina 15/2022/R/rif, che pubblica il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Come anticipato nei paragrafi precedenti la società ha mosso i primi passi nel 2023, il percorso è stato avviato e si confida nel 2024 di allinearsi con quanto previsto dalla regolazione.

Questo processo deve essere inteso come opportunità dal punto di vista del Gestore in quanto l'iter già partito negli altri settori regolati ha visto premiare i gestori virtuosi orientati agli standard di qualità. Dall'analisi interna degli indicatori a oggi non si percepiscono gap non recuperabili, pertanto, è auspicabile che questo possa portare significativi benefici nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- ⇒ Aggiornamento corrispettivo PEF 2024-2025;
- ⇒ Aggiornamento Piano di rientro;
- ⇒ Evoluzione dei progetti finanziati.

Aggiornamento PEF biennio ARERA

In data 28 maggio 2023, con la determina 158/RIF/23, ARERA ha approvato il Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025. Questo permette di avere una previsione di quanto possano ragionevolmente essere le future massime entrate tariffarie riconosciute al gestore con un orizzonte di medio periodo, pur tenendo in considerazione quanto previsto dall'art. 8 della determina del MTR2 che prevede l'aggiornamento biennale per gli anni 2024 e 2025.

In data 3 agosto 2023, ARERA ha pubblicato la determina n.389 con i criteri per l'aggiornamento tariffario del biennio 2024-2025, i principi generali fondanti del secondo metodo tariffario sono stati confermati, l'autorità ha aggiornato i parametri regolatori con i tassi di inflazionistici adeguandoli, come auspicato dai gestori, al contesto macroeconomico attuale. In particolare, il tasso inflazionistico è stato pari al 8,8% per l'anno 2024 e pari a 4,5% per l'anno 2025, questo ha reso necessario rivedere anche i fondamentali dei limiti al vincolo della crescita introducendo il parametro CRI, adeguamento inflazione, oltre a quelli già esistenti.

Il gestore dei servizi, Amiu Genova SpA, ha iniziato i lavori della raccolta dati ai fini della predisposizione dei PEF a partire da settembre 2023, arrivando a presentare il TOOL per ciascun Comune in affidamento necessari ai lavori di validazione da parte dell'Ente territorialmente competente nel primo trimestre del 2024. L'aggiornamento ha evidenziato l'esigenza già espressa, di adeguare il corrispettivo del gestore presente nei Piani Economici Finanziari dei Comuni in affidamento, già a partire dall'annualità 2024, riflettendo l'andamento inflazionistico subito con un aumento del 4,9%, anticipando rispetto a quanto previsto nel quadriennio precedente, dove tale aumento si manifestava a partire dall'esercizio 2025.

Nel mese di aprile 2024, con emendamento del Governo è stata posticipato il termine di approvazione da parte dei Comuni dei Piani Economici Finanziari, questa proroga seppur attesa, ha rallentato i lavori di validazione da parte dell'ETC.

In data 19 giugno 2024 la giunta del Comune di Genova ha preso atto della determina di validazione del PEF da parte di Città Metropolitana pubblicato nell'atto n. 1596 del 18 giugno 2024, che sarà portato in consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe in data 26 giugno 2024.

Essendo che il metodo ARERA prevede che il calcolo della tariffa di competenza del gestore venga costruito sulla base dei costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti dalla contabilità.

Tale metodo tariffario richiesto da ARERA comporta contabilmente l'iscrizione nel bilancio di AMIU Genova di fatture da emettere/fatture da ricevere verso il Comune di Genova nell'anno di riferimento del sostenimento dei costi, al fine di adeguare il valore dei ricavi a quanto riportato nei piani economici

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

finanziari validati dall'ente territorialmente competente per l'anno (a+2) coerentemente al principio di competenza economica.

Alla luce di quanto descritto sopra:

- Nel bilancio 2021 Amiu Genova ha contabilizzato fatture da emettere a lungo, pari a complessivi 2,3 milioni di euro per tutti i Comuni del bacino del Genovesato, al fine di adeguare il valore del corrispettivo di competenza dell'esercizio al valore dei piani economici finanziari validati dall'ente territorialmente competente per l'anno 2023. Tale componente è stata pertanto portata in detrazione dei ricavi di competenza dell'anno 2023.
- Nel bilancio 2022 Amiu Genova ha contabilizzato fatture da emettere a lungo per complessivi 3,8 milioni di euro calcolate sul differenziale tra il corrispettivo del 2022 e il PEF approvato per l'anno 2024. Tale componente andrà a detrazione dei ricavi PEF 2024 tale credito è stato riclassificato nella quota a breve delle fatture da emettere nel bilancio al 31 dicembre 2023.
- Nel bilancio 2023 Amiu Genova ha contabilizzato fatture da emettere a lungo per complessivi 9,3 milioni di euro (di cui 8,4 milioni di euro relativi al solo Comune di Genova) calcolate sul differenziale tra il corrispettivo del 2023 e il PEF approvato per l'anno 2025. Tale componente andrà a detrazione dei ricavi PEF 2025 tale credito è stato riclassificato nella quota a lungo delle fatture da emettere nel bilancio al 31 dicembre 2023. Tali voci sono state decurtate delle componenti straordinarie o previsionali composte da:
 - o componenti RCtot definite per l'adeguamento inflazionistico dei costi 2021, rateizzate in tre annualità pari a circa 2,1 milioni di euro;
 - o componenti previsionali inserite per coprire le attività trasferite dal Comune di Genova a partire dal 2024 ad Amiu per la gestione dello sportello, del valore pari a circa 1 milione di euro.

Aggiornamento Piano di rientro del Credito nei Comuni di Genova

Ai fini del bilancio 2023, il management ha richiesto l'aggiornamento della perizia necessaria per la determinazione degli oneri futuri stimati al 31 dicembre 2022 per la chiusura e il post mortem dei Lotti S1 e S2 della discarica di Scarpino. Amiu Genova si è avvalsa della Società WSP Italia Srl, ex Golder Associates Srl la quale ha realizzato nel mese di luglio 2023, la perizia asseverata dallo Studio Notarile Avv. M. E. Romano, dove è emersa la necessità di adeguare il fondo di bilancio "oneri futuri Discarica S1 e S2" per complessivi 11.431 mila euro, riflessi nel bilancio d'esercizio 2023 come accantonamento rischi.

L'onere futuro dei lavori per la chiusura della discarica viene riconosciuto al gestore da parte del Comune di Genova all'interno del piano finanziario di cui sotto, nato in seguito al Provvedimento Dirigenziale n. 4715 del 24 novembre 2014 della ex Provincia di Genova "Revoca autorizzazione al conferimento dei rifiuti ed avvio procedimento di chiusura ex articolo 12 del D.lgs. 36/03", che ha comportato il Procedimento di chiusura dei due lotti della Discarica di Scarpino (S1 e S2) avviando in capo al gestore le attività di "capping" della discarica e, successivamente, della gestione post operativa dei due lotti citati per un periodo di 30 anni. E' stato inoltre confermato anche da parte dell'autorità il riconoscimento tariffario della componente "oneri partite pregresse" infatti la rata di competenza dell'esercizio viene imputata all'interno del piano economico finanziario di Genova, questo avviene a partire dal PEF 2020, oggetto di approvazione da parte dell'autorità con Determina n. 204/21.

L'esigenza dell'adeguamento del fondo oneri futuri ha pertanto fatto sorgere la necessità di aggiornare le rate residue del piano, di sotto riportato, rappresentandolo nel bilancio d'esercizio della società come un maggior credito verso la controllante per euro 11.431 migliaia, riflesso all'interno del piano finanziario come un'ultima rata integrativa nell'esercizio 2027:

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

PIANO DI RIENTRO 2017-2027		Rata 2017	Rata 2023	Rata 2024	Rata 2025	Rata 2026	Rata 2027	
migliaia/euro		DCC 23/2017	7	8	9	10		
		1						
Credito AMIU al 31/12	A+B+C+D	156.642	166.066	51.733	34.488	17.243	0	
Gestione chiusura Scarpino Lotti 1 e 2	A	39.571	35.614	4.307	2.871	1.436	-	
Quota Capitale			3.957	1.436	1.436	1.436		
Contributo a fondo perduto		27.000						
Gestione posti mortem Scarpino Lotti 1 e 2	B	62.342	56.108	18.703	12.468	6.234	0	
Quota Capitale			6.234	6.234	6.234	6.234	11.431	
Extra Costi 2015	C	26.480	23.832	7.944	5.296	2.648	-	
Quota Capitale			2.648	2.648	2.648	2.648		
ExtraCosti 2016	D	28.249	25.425	8.475	5.650	2.825	0	
Quota Capitale			2.825	2.825	2.825	2.825		
Extra Costi 2017	E	27.938	25.088	8.309	5.539	2.769	0	
Quota Capitale			2.850	2.770	2.770	2.769		
Extra Costi 2018	F	11.989		3.996	2.664	1.332	-	
Quota Capitale				1.332	1.332	1.332		
Quota Capitale Annua			18.514	17.245	17.245	17.245	11.431	
Contributo a fondo perduto	G							
Oneri Finanziario annuo			1.502	404	502	695	0	
Totale Rata			20.016	17.649	17.747	17.844	17.939	
Debito residuo	A+B+C+D+E+F	196.569	166.066	51.733	34.488	17.243	0	
				17.648.646	17.746.896	17.844.093	17.939.249	11.430.520

Nella tabella i totali sono espressi in unità di euro.

Si riporta che negli anni precedenti il piano di finanziario era stato oggetto di aggiornamento sulla quota dell'onere finanziario riconosciuto a titolo di corrispettivo, a fronte del fatto che il rimborso dei costi sostenuti da AMIU per lo smaltimento di rifiuti urbani negli anni di riferimento dal 2015 al 2018, avveniva in via dilazionata rispetto alla data di effettivo esborso finanziario da parte di AMIU per il sostenimento di tali costi. Questo non incide sulle componenti degli oneri di chiusura delle discariche in quanto non vi è disallineamento temporale tra l'incasso da parte del gestore e l'esborso finanziario.

Il precedente piano finanziario è stato approvato con delibera del Comune di Genova n. 57 del 2017, attualmente il piano integrato dell'ultima rata è stato riconosciuto dal Comune nella seduta della Giunta del 19 giugno e deliberato dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2024.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Analisi di bilancio

Stato Patrimoniale Riclassificato

	2023		2022	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	115.565.002	46,37%	104.159.275	40,90%
Immobilizzi immateriali netti	3.089.600	1,24%	1.870.255	0,70%
Immobilizzi finanziari	301.456	0,12%	907.359	0,40%
Crediti oltre 12 mesi	63.347.434	25,42%	61.316.127	24,10%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	182.303.492	73,15%	168.253.016	66,10%
Rimanenze	2.086.192	0,84%	2.339.011	0,90%
Crediti commerciali a breve	11.412.736	4,58%	13.916.815	5,50%
Crediti comm. a breve verso gruppo	21.961.484	8,81%	33.848.278	13,30%
Altri crediti a breve	4.655.419	1,87%	6.831.767	2,80%
Ratei e risconti	6.100.115	2,45%	6.772.495	2,90%
Liquidità differite	44.129.754	17,71%	61.369.355	24,40%
Cassa, Banche e c/c postali	20.690.641	8,30%	21.797.463	8,60%
Liquidità immediate	20.690.641	30,92%	21.797.463	8,60%
TOTALE ATTIVO A BREVE	66.906.587	26,85%	85.505.829	33,90%
TOTALE ATTIVO	249.210.079	100,00%	253.758.845	100,00%
Patrimonio Netto	19.471.066	7,81%	19.172.891	7,50%
Fondi per Rischi e Oneri	82.256.317	33,01%	82.342.242	32,40%
Fondo TFR	16.987.204	6,82%	17.685.336	7,00%
Obbligazioni	5.059.028	2,03%	5.537.165	2,20%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	39.854.609	15,99%	38.699.455	15,40%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	2.479.430	0,99%	3.300.234	1,90%
TOTALE DEBITI A LUNGO	146.636.588	58,84%	147.564.433	58,90%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	166.107.653	66,65%	166.737.324	66,40%
Obbligazioni	478.137	0,19%	463.221	0,20%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	6.106.116	2,45%	14.124.150	5,60%
Debiti commerciali a breve termine	29.864.879	11,98%	31.470.218	12,40%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	1.855.571	0,74%	4.247.099	1,20%
Altri debiti a breve termine	15.109.838	6,06%	13.468.190	5,31%
Ratei e risconti passivi	29.687.885	11,91%	23.248.644	9,16%
TOTALE DEBITI A BREVE	83.102.426	33,35%	87.021.522	33,60%
TOTALE PASSIVO	249.210.080	100,00%	253.758.846	100,00%

L'andamento dell'attivo fisso è condizionato da due fattori che nell'anno hanno avuto un effetto compensativo. Il primo interessa l'aumento dato dagli investimenti del periodo, per circa complessivi 24 milioni di euro mitigato dall'effetto dell'ammortamento per 14 milioni di euro, compensato anche dalla riduzione delle quote annuali del piano di rientro verso il Comune di Genova compreso nei crediti oltre i 12 mesi per importo pari a euro 17 milioni mitigato a sua volta dall'incremento delle fatture da emettere a lungo per complessivi euro 8 milioni e per l'ultima rata del piano di rientro conseguenza dell'adeguamento del piano di rientro per euro 11 milioni.

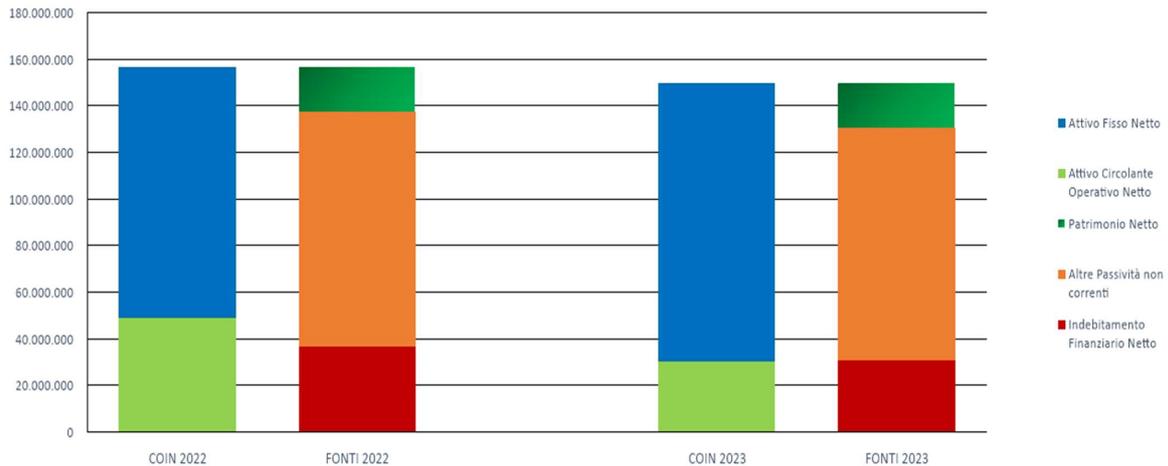
L'andamento dell'attivo circolante è stato condizionato dalla riduzione dei crediti di breve periodo verso il Comune di Genova per il progetto finanziato dell'acquisto dell'impianto SIMAM oggetto di un contributo

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

di circa 8 milioni di euro incassato alla fine dell'esercizio. La società per fronteggiare l'esborso finanziario anticipato ha accesso un finanziamento di breve periodo, questo si riflette specularmente nella contropartita dei debiti finanziari di breve periodo.

Nell'esercizio la società ha incassato la terza rata del finanziamento acceso per sostenere parzialmente gli investimenti del periodo pari a 7 milioni di euro. Tale componente, comprensiva anche del finanziamento a breve ha peggiorato la posizione finanziaria netta del periodo.

Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Come si evince dal grafico sopra riportato, la società nell'esercizio ha ampliato i propri assets aziendali ricorrendo al finanziamento di fonti esterne e proprie.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Conto Economico Riclassificato

	2023		2022	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	187.684.958	100,00%	178.515.222	100,00%
(+) Altri ricavi	18.522.242	9,87%	10.276.484	5,70%
Valore della produzione operativa	206.207.200	109,87%	188.791.706	105,70%
(-) Acquisti di merci	-10.805.882	-5,76%	-9.862.440	5,50%
(-) Acquisti di servizi	-66.403.863	-35,38%	-68.142.455	38,20%
(-) Godimento beni di terzi	-6.100.554	-3,25%	-6.743.457	3,80%
(-) Oneri diversi di gestione	-5.792.962	-3,09%	-4.635.743	2,60%
(+/-) Var. rimanenze materie	-367.436	-0,20%	280.932	-0,20%
Costi della produzione	-89.470.697	-47,67%	-89.103.163	49,90%
VALORE AGGIUNTO	116.736.503	62,20%	99.688.543	55,80%
(-) Costi del personale	-86.080.496	-45,86%	-82.793.180	46,40%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	30.656.007	16,33%	16.895.363	9,40%
(-) Ammortamenti	-14.050.251	-7,49%	-11.264.047	6,30%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	-14.229.708	-7,58%	-4.259.232	2,40%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.376.048	1,27%	1.372.084	0,80%
(-) Oneri finanziari	-2.513.030	-1,34%	-1.585.867	0,90%
(+) Proventi finanziari	513.535	0,27%	396.697	0,20%
Saldo gestione finanziaria	-1.999.495	-1,07%	-1.189.170	-0,70%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	376.553	0,20%	182.914	0,10%
(-) Imposte sul reddito	-311.218	-0,17%	-97.728	0,10%
RISULTATO NETTO	65.335	0,03%	85.186	0,00%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è significativamente migliorato per effetto dell'incremento dei ricavi di competenza dell'esercizio a seguito dell'adeguamento dei ricavi di competenza sulla base dei principi regolatori. Si riporta che nella componente dei ricavi sono presenti 11.430 mila euro relativi al credito verso il Comune di Genova per l'adeguamento al fondo oneri futuri della discarica, non incassati nel corso dell'esercizio 2023, ma iscritti come credito a lungo; pertanto, nel calcolo dell'ebitda al fine della definizione dei covenant contrattuali, sono stati considerati come posta rettificativa dei ricavi.

Nell'esercizio sono significativamente incrementati gli ammortamenti in coerenza con l'andamento degli investimenti. Nella voce accantonamenti è presente l'adeguamento straordinario del fondo Golder descritto nel capitolo precedente degli eventi successivi.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Posizione Finanziaria Netta

	2023	2022
	€	€
Liquidità	▼ 20.690.641	21.797.463
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(6.106.116)	(14.255.013)
Obbligazioni	(478.137)	(463.221)
Indebitamento finanziario corrente	▲ (6.584.253)	(14.718.234)
Indebitamento finanziario corrente netto	▲ 14.106.388	7.079.229
Debiti verso banche	(39.854.609)	(39.172.761)
Prestito obbligazionario	(5.059.028)	(5.537.165)
Indebitamento finanziario non corrente	▲ (44.913.637)	(44.709.926)
Posizione finanziaria netta	▲ (30.807.249)	(37.630.697)

L'esercizio 2023 si è chiuso con un miglioramento della PFN rispetto all'anno precedente.

Come anticipato nei capitoli precedenti tale impatto è conseguenza dell'incasso da parte del Comune di Genova del credito per i progetti finanziari conclusi nell'esercizio che ha permesso di chiudere l'anticipazione di cassa a breve attivata per il periodo ponte tra la realizzazione degli investimenti e il rimborso dell'ente.

La società rispetta i piani di rimborso previsti e sono rispettati i covenant bancari contrattuali richiesti.

Covenant bancari contrattuali

Di seguito i risultati ottenuti, che mostrano il rispetto degli impegni finanziari contrattuali previsti all'art.16 del contratto di finanziamento ricevuto:

Indicatore	Art. di riferimento	Formula	TARGET contrattuale	2023
Gearing ratio	Art. 16,2	PFN / PN	< 2,75	1,58
			PFN -30.807.249	
			PN 19.472.845	
Leverage ratio	Art. 16,1	PFN / EBITDA (MOL)	< 3	1,58
			EBITDA 19.521.239	

La società rispetta nell'esercizio i target contrattuali previsti.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Personale Dipendente

Contratti

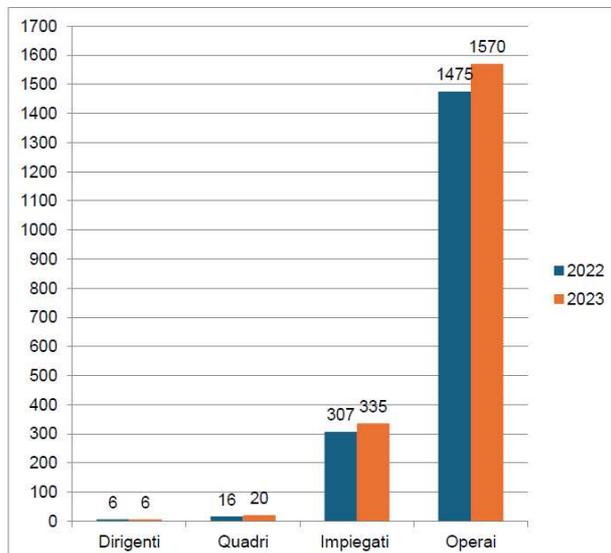
AMIU applica il CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali a tutti i dipendenti, fatta eccezione per quelli appartenenti alla Divisione Servizi Funerari (al 31/12/2023 pari a 26 unità), ai quali è applicato il CCNL Utilitalia del Settore Funerario e per i Dirigenti (al 31/12/2023 pari a 6 unità) cui si applica il CCNL Confservizi.

Organico

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati al 31 dicembre 2023 e 2022 suddivisi tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato:

2023	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	1		5	13	19
Tempo Indeterminato	5	20	330	1.557	1.912
Totale Complessivo	6	20	335	1.570	1.931

2022	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	1		2	15	18
Tempo Indeterminato	5	16	305	1460	1786
Totale Complessivo	6	16	307	1.475	1.804



Il turn over relativo al personale a tempo indeterminato registra:

- ⇒ 178 assunzioni
- ⇒ 52 cessazioni

con un saldo positivo di 126 unità.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Job posting

Di seguito i numeri relativi alle attività di "reclutamento e selezione".

Sono state avviate 36 selezioni, di cui:

- ⇒ 24 selezioni interne cui hanno partecipato circa 100 dipendenti;
- ⇒ 12 selezioni esterne (svolte dapprima nell'ambito della mobilità interaziendale tra Società Partecipate, come previsto da protocollo di Intesa tra Comune di Genova e OOSS del 02/12/2018, e successivamente rivolte a tutto il mercato del lavoro) cui hanno partecipato oltre 60 candidati.

Analisi demografica – le fasce di età e le età medie per categoria

Al 31/12/2023 la ripartizione per fasce di età del personale a tempo indeterminato AMIU – contratto Utilitalia e contratto Dirigenti – (DSFU esclusa) risulta la seguente:

Fascia di età	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Fino a 35	0	0	36	102	138
36 – 40	0	1	28	65	94
41 – 50	2	5	61	246	314
51 - 55	0	4	63	352	419
56 - 60	1	4	76	511	592
61 - 65	2	6	60	243	311
Oltre 65	0	0	4	15	19
Totale	5	20	328	1534	1887

Rispetto al 2022, la popolazione aziendale over 55 è aumentata sia in termini assoluti (922 teste nel 2023 vs 811 nel 2022) sia in termini percentuali (48% sul totale della popolazione 2023 vs 46 sul totale della popolazione aziendale 2022).

Si registra inoltre nel 2023 un incremento della popolazione aziendale under 35 che passa da 138 teste nel 2023, rispetto alle 115 del 2022).

Al 31/12/2023 l'età media per qualifica del personale a tempo indeterminato AMIU – CCNL Utilitalia e CCNL Dirigenti - risulta la seguente:

Qualifica Interna	N.ro Dipendenti	Età Media	Età Min	Età Max
Dirigente	5	53	42	64
Quadro	20	52	36	65
Impiegato	328	51	25	67
Operaio	1534	53	21	68
Totale	1887	52	21	68

L'età media globale aziendale nel 2023 è pari a 52 anni vs 51 nel 2022.

Gestione del Personale - Organizzazione

L'anno 2023, a seguito di un importante, anche in termini economici, assessment organizzativo svolto con il supporto di una società multinazionale di consulenza con sede a Milano, durante tutto l'anno 2022, è stato caratterizzato dalla graduale implementazione delle scelte organizzative individuate.

Con decorrenza 01.12.2023, sono stati pubblicati in via definitiva i 3 classici documenti organizzativi:

- Organigramma aziendale: rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale, evidenziando responsabilità gerarchiche e funzionali;
- Assegnazione incarichi: individuazione e assegnazione di responsabilità gerarchiche e funzionali per tutte le box organizzative rappresentate nell'organigramma aziendale;
- Funzionigramma aziendale: assegnazione di specifiche responsabilità gerarchiche e funzionali e descrizione delle relative attività di competenza per tutte le box organizzative rappresentate nell'organigramma aziendale.

Formazione

AMIU da sempre dedica particolare attenzione all'attività di formazione, con un occhio di riguardo alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni.

I dati della formazione 2023 mostrano un costante e positivo andamento della medesima; infatti, l'Azienda nel 2023 ha erogato circa 10.462 ore di formazione, per un totale di 1929 partecipazioni. I programmi di formazione si sono concentrati principalmente sui temi della salute e sicurezza, il rinnovo delle patenti per la Carta di Qualificazione Conducente (CQC), gestione degli appalti, informatica e gestione della qualità.

Lo sviluppo delle competenze non può prescindere dalla misurazione delle performance, che gioca un ruolo cruciale nel consentire di identificare l'efficacia delle attività svolte e di identificare punti di forza e aree di miglioramento dei dipendenti. A questo proposito, nel 2023, AMIU ha predisposto e pubblicato una procedura per definire le modalità di valutazione delle performance dei propri dipendenti – Valutazione delle prestazioni annuali della popolazione impiegatizia e quadri (APA), per un totale di 315 persone valutate.

Inoltre, come da prassi pluriennale, è stato organizzato un intervento formativo della durata di 4 ore che ha coinvolto 7 nuovi valutatori, con focus sulla fase compilativa delle schede e sulle competenze del valutatore. Gli incontri hanno ottenuto un elevatissimo gradimento, valorizzando la qualità e la preparazione della docenza.

Reclutamento e Gestione del Personale

La corretta applicazione delle policy relative alla gestione del personale sono in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione che riporta direttamente alla Direzione Generale. Parte delle suddette attività rientra altresì tra quelle mappate dal Responsabile Aziendale Anticorruzione.

Si segnala che la Direzione del Personale e Organizzazione sin dal 2008 ha definito e pubblicato un esaustivo regolamento assunzionale in conformità delle normative nazionali vigenti. Il regolamento assunzionale consente ad AMIU, nel rispetto dei vincoli di natura pubblicistica (vedi Legge Madia) di attivare differenti canali e modalità di reclutamento e selezione, differenziati per profilo oggetto di ricerca.

Le attività più significative sul fronte organici per l'anno 2023, oltre che un continuo monitoraggio dei numeri di budget, in particolare dei "numeri faro" sul territorio, sono state le seguenti:

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

- Ricollocazione n.15 persone dell'Unità Autospurghi – accordo sindacale 16 dell'11/8/2023 - a seguito di assegnazione del servizio ad appaltatori esterni da parte del Comune;

- Fusione per incorporazione di AMIU Bonifiche in AMIU - accordo sindacale n. 14 del 17/07/2023 – che è stata una novità assoluta vissuta in AMIU, caratterizzata da numerosi incontri sindacali, volti a gestire la complessità di una fusione tra comparti non omogenei e dalla necessità di armonizzare due differenti CCNL. Sono state assunte in totale n. 59 teste a partire dal 01/10/2023.

- Acquisizione delle attività e delle risorse di alcuni dei Comuni del cd “ Golfo Paradiso ” – accordo sindacale n. 21 e 22 del 22/11/2023 - anche in questo caso come per la Fusione di AMIU Bonifiche, sono stati svolti numerosi incontri sindacali volti oltre che all'armonizzazione di due CCNL differenti anche all'omogeneizzazione dei job profile.

A partire dall' 01/12/2023 sono state assunte n. 26 persone ex art. 6, numeri successivamente integrati a seguito di delibera del C.d.A del 04/12/2023 (a regime 20 FTE).

- Assunzione n. 40 ADSP part-time verticale al 50% - accordo sindacale n.24 del 01/12/2023 - nell'ambito di GEST/Zone Territoriale del Comune di Genova - in parte a copertura delle cessazioni acquisite negli ultimi mesi dell'anno ed in parte finalizzate ad un immediato supporto incrementale di risorse da adibire ai percorsi del bilaterale maggiormente critici.

Sorveglianza Sanitaria

AMIU garantisce tutte le attività correlate agli adempimenti previsti dall'art. 41 D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (TU Sicurezza) in tema di Sorveglianza Sanitaria Aziendale (SSA) avvalendosi della collaborazione di 2 Medici Competenti.

Vengono effettuate tutte le visite previste dall'art. 41 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e tutti gli accertamenti previsti dall'Accordo Stato Regioni del 18/9/2008 e Legge 125/2001 (test tossicologici e alcolimetrici).

Nel 2023, sono state effettuate 3099 visite mediche (+ 12% rispetto al 2022) di cui 1291 visite periodiche.

Salute e Sicurezza sul lavoro

AMIU da sempre dedica particolare attenzione al tema della salute e della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo dell'Azienda non è solo il rispetto della normativa ma anche il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Il coinvolgimento dei dipendenti è considerato fondamentale per una rigorosa progettazione della sicurezza e raggiungimento degli obiettivi aziendali in materia di salute e sicurezza. I dipendenti, in base alle loro competenze e responsabilità, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione.

La formazione e l'informazione dei lavoratori sono particolarmente importanti, così come il monitoraggio continuo tramite l'analisi dei singoli infortuni, dei mancati infortuni e sopralluoghi di vigilanza pianificati.

Nel 2023, gli infortuni registrati sono stati 143, in diminuzione del 4% rispetto al 2022. Analizzando l'andamento degli ultimi vent'anni, dal 2002 al 2023, si nota una drastica riduzione degli infortuni sul lavoro, scesi da 518 a 143 (-72%), a dimostrazione del costante impegno aziendale nelle attività di prevenzione.

Per prevenire incidenti e infortuni sul luogo di lavoro, AMIU adotta diverse misure, focalizzandosi sulle attività di informazione e formazione. Inoltre, l'Azienda ha intrapreso un percorso per dotarsi di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità alla norma UNI ISO 45001:2023.

Tra le iniziative promosse, spicca il programma di formazione rivolto ai "Polinfortunati", ovvero quegli operatori che hanno subito ripetuti infortuni nel corso della loro attività lavorativa, spesso dovuti a disattenzioni. L'obiettivo del progetto è quello di identificare i comportamenti che possono causare gli

infortuni e individuare possibili modalità per lavorare in totale sicurezza, con l'ambizione di ridurre il numero di Polinfortunati e di raggiungere l'obiettivo di "zero" infortuni. Il progetto è parte dell'iniziativa "Più sai meno rischi", un percorso formativo finalizzato alla diffusione della cultura della prevenzione. A giugno 2023 si è tenuta la dodicesima edizione del programma, che ha visto la partecipazione di 8 dipendenti Polinfortunati, 3 responsabili delle unità territoriali, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e l'intero Servizio di Prevenzione e Protezione. Durante la sessione, sono stati trattati diversi argomenti, tra cui l'importanza della sicurezza, le possibili cause di infortuni, le dimensioni della sicurezza, la psicologia della sicurezza, nonché la percezione e la propensione al rischio.

Infine, nel corso dell'anno, l'Azienda ha pianificato 5 sessioni formative in materia di salute e sicurezza, ciascuna della durata di 2 ore, con la distribuzione e la sottoscrizione di 150 lettere di individuazione e sensibilizzazione indirizzate ai preposti, con lo scopo di chiarire le responsabilità legate alla loro posizione organizzativa e al ruolo in materia di salute e sicurezza.

Amministrazione del Personale

Anche l'Amministrazione è stata pienamente coinvolta nei progetti significativi che hanno interessato l'Area Personale (fusione di Amiu Bonifiche e acquisizione del contratto di igiene urbana dei Comuni del Golfo Paradiso), seguendo la quantificazione dei costi delle acquisizioni e la predisposizione dei relativi budget, gli adempimenti amministrativi e dichiarativi nei confronti di Inps, Inail e Agenzia delle Entrate, l'elaborazione del relativo ciclo paga e dei connessi aspetti contabili.

A fronte degli interventi del Governo di sostegno al reddito nell'attuale scenario economico, anche nel 2023 i sostituti d'imposta si sono trovati a gestire l'applicazione di molteplici misure legate al taglio del cuneo fiscale (esonero contributivo del 2% e 3% innalzato al 6% e 7% in corso d'anno, riforma dei congedi parentali nella logica del work life balance, ecc.).

Sono state inoltre avviati nel 2023 i progetti di aggiornamento delle procedure di amministrazione del personale, con un upgrade tecnologico dell'attuale software presenze e con la predisposizione dei documenti tecnici di gara per il cambio della attuale procedura paghe risalente a molti anni fa e non più performante. Entrambi i progetti, avviati nel 2023, sono in corso di attuazione nel 2024.

Contenzioso

Non si registrano nel 2023 iniziative sul fronte contenzioso di particolare rilievo.

Sindacale

Nell'anno 2023 per AMIU Genova sono stati stipulati n.26 accordi sindacali, di seguito i principali:

- Accordo sindacale 7 del 04/04/2023 – Premio di produttività multiparametro (n.3 indicatori: malattia/lavorabili, indice di saturazione, %RD);
- Accordo sindacale 14 del 17/07/2023 – Fusione per incorporazione di AMIU Bonifiche in AMIU - assunzione n. 59 persone a partire dal 01/10/2023.

Oltre che numerosi incontri sindacali volti principalmente all'armonizzazione di due CCNL differenti, di seguito riportati i principali:

- Accordo sindacale 16 del 11/08/2023– ricollocazione di n. 14 persone impiegate nel Servizio Autospurghi (Servizio che il Comune ha appaltato esternamente);
- Accordi sindacali 3 del 21/03/2023 e 18 del 13/10/2023 – sono state regolamentate le trasferte di lunga durata a seguito di lavori affidati ad AMIU dal Commissario Unico per le Bonifiche;

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

- Accordi sindacali n. 21 e 22 del 22/11/2023 – assunzione ex art. 6 CCNL di n. 26 persone impiegate dalle Ditte uscenti nei Comuni del cd “Golfo” (n. 5 Comuni: Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Avegno, Bargagli);
- Accordo sindacale n.24 del 01/12/2023– assunzione n. 40 P.T. nelle 15 UU.TT. Genovesi per copertura assenze e presidio dei percorsi più critici del servizio di raccolta bilaterale;
- Accordo sindacale n.26 del 14/12/2023– indennità domenicale, passaggio indennità domenicale da 8,13 € a: 20 € (da n. 1 a n. 26 domeniche) a 22€ (dalla 27esima).

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 91.15% del Comune di Genova che esercita la direzione ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile. Il restante 4,96% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU e per 3,89% da Città metropolitana. La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Di seguito l'ultimo rendiconto approvato dal Comune di Genova:

CONTO ECONOMICO		2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	475.478.373,17	450.734.289,74
2	Proventi da fondi perequativi	132.647.816,66	136.477.649,73
3	Proventi da trasferimenti correnti	175.257.494,71	125.408.000,47
a	Proventi da trasferimenti correnti	102.871.634,98	95.798.310,40
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	15.421.893,80	13.450.261,94
c	Contributi agli investimenti	56.963.965,93	16.159.428,13
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	82.632.708,11	79.275.607,75
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.685.856,07	42.372.803,02
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	37.946.852,04	36.902.804,73
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	91.914.552,74	98.881.667,50
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		957.930.945,39	890.777.215,19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.761.796,02	4.592.320,20
10	Prestazioni di servizi	388.421.254,67	375.270.520,29
11	Utilizzo beni di terzi	11.087.499,34	10.765.784,34
12	Trasferimenti e contributi	137.635.265,13	99.329.748,83
a	Trasferimenti correnti	80.671.299,20	83.170.320,70
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.550.105,36	2.700.266,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	55.413.860,57	13.459.162,13
13	Personale	226.423.932,54	215.171.523,40
14	Ammortamenti e svalutazioni	76.768.444,05	66.273.921,09
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.621.807,90	1.774.639,72
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	53.425.191,19	51.940.489,49
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	20.721.444,96	12.558.791,88
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	5.361.449,01	18.744.021,22
18	Oneri diversi di gestione	15.259.022,80	11.104.126,31
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		864.718.663,56	801.251.965,68
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		93.212.281,83	89.525.249,51
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	11.700.000,00	20.872.655,00
a	da società controllate	11.700.000,00	20.872.655,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	3.388.215,99	1.600.875,05
Totale Proventi finanziari		15.088.215,99	22.473.530,05
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	32.067.252,14	27.149.156,29
a	Interessi passivi	32.067.252,14	27.149.156,29
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale Oneri finanziari		32.067.252,14	27.149.156,29
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-16.979.036,15	-4.675.626,24
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	4.731.047,78
23	Svalutazioni	166.164,64	77.562,08
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		-166.164,64	4.653.485,70
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	68.459.721,19	47.702.353,15
a	Proventi da permessi di costruire	4.461.850,00	3.933.681,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO		2023	2022
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	59.650.335,99	36.831.765,09
	d Plusvalenze patrimoniali	3.768.614,46	6.129.684,61
	e Altri proventi straordinari	578.920,74	807.222,45
	Totale Proventi straordinari	68.459.721,19	47.702.353,15
25	Oneri straordinari	104.727.787,21	78.268.913,95
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	103.120.178,93	78.219.208,84
	c Minusvalenze patrimoniali	1.027.532,47	0,00
	d Altri oneri straordinari	580.075,81	49.705,11
	Totale Oneri straordinari	104.727.787,21	78.268.913,95
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-36.268.066,02	-30.566.560,80
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	39.799.015,02	58.936.548,17
26	F) Imposte		
	Imposte	12.330.232,60	11.484.214,53
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	27.468.782,42	47.452.333,64

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022
	A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
2	COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITÀ	0,00	0,00
3	DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNERIA	7.234.409,44	5.821.223,71
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
5	AVVIAMENTO	0,00	0,00
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	119.578,63	2.192.053,53
9	ALTRE	0,00	18.205,48
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.353.988,07	8.031.482,72
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	BENI DEMANIALI	957.760.898,92	964.817.080,89
1.01	TERRENI	63.965.074,44	63.572.618,55
1.02	FABBRICATI	122.207.185,76	119.421.455,69
1.03	INFRASTRUTTURE	771.588.638,72	781.823.006,65
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.01	TERRENI	898.228.750,64	884.548.042,70
	a DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	499.688.224,61	494.521.234,16
2.02	FABBRICATI	360.177.046,93	353.252.041,50
	a DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	112.786,10	110.994,25
	a DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2.774.629,69	1.075.019,72
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	8.673.230,87	9.442.300,58
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	585.226,14	1.040.077,70
2.07	MOBILI E ARREDI	1.444.907,83	1.268.779,33
2.08	INFRASTRUTTURE	1.281.095,26	2.474.225,82
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	23.990.603,21	21.363.369,64
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	1.389.292.128,78	1.147.018.883,20
	Totale Immobilizzazioni materiali	3.245.281.778,34	2.996.384.006,79

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2023	2022
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	648.097.640,72	633.053.056,74
a	IMPRESE CONTROLLATE	611.430.240,57	606.653.749,90
b	IMPRESE PARTECIPATE	8.670.963,22	6.217.088,79
c	ALTRI SOGGETTI	27.996.436,93	20.182.218,05
2	CREDITI VERSO	11.018.639,86	10.618.639,86
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.018.639,86	10.618.639,86
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	1.749.282,81	2.258.630,76
	Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	660.865.563,39	645.930.327,36
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)	3.913.501.329,80	3.650.345.816,87
	C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE		
	Totale RIMANENZE	0,00	0,00
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	48.473.304,62	60.305.596,31
a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	0,00	0,00
b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	48.048.579,96	59.661.429,90
c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	424.724,66	644.166,41
2	CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	398.534.443,01	335.386.098,90
a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	396.332.105,94	329.646.640,29
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	22.492,01
d	VERSO ALTRI SOGGETTI	2.202.337,07	5.716.966,60
3	VERSO CLIENTI ED UTENTI	35.737.500,68	35.038.689,65
4	ALTRI CREDITI	18.576.626,33	21.218.994,35
a	VERSO L'ERARIO	28.616,23	90.297,61
b	PER ATTIVITÀ SVOLTA PER C/TERZI	6.041.472,66	5.804.696,89
c	ALTRI	12.506.537,44	15.323.999,85
	Totale CREDITI	501.321.874,64	451.949.379,21
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2	ALTRI TITOLI	11.878,69	8.000,00
	Totale ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	11.878,69	8.000,00
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1	CONTO DI TESORERIA	158.471.677,11	213.915.612,03
a	ISTITUTO TESORIERE	13.318.822,78	3.965.050,93
b	PRESSO BANCA D'ITALIA	145.152.854,33	209.950.561,10
2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	32.371.433,72	55.839.405,26
3	DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
	Totale DISPONIBILITÀ LIQUIDE	190.843.110,83	269.755.017,29
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	692.176.864,16	721.712.396,50
	D)RATEI E RISCONTI		
I	RATEI ATTIVI	0,00	0,00
II	RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI(D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.605.678.193,96	4.372.058.213,37

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I	FONDO DI DOTAZIONE	29.063.176,92	29.063.176,92
II	RISERVE	1.948.683.677,13	1.925.289.847,61
b	DA CAPITALE	0,00	0,00
c	DA PERMESSI DI COSTRUIRE	30.201.013,81	24.304.258,14
d	RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	1.645.700.062,66	1.642.928.912,01
e	ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	272.782.600,66	258.056.677,46
f	ALTRE RISERVE DISPONIBILI	0,00	0,00
III	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	27.468.782,42	47.452.333,64
IV	RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI	348.332.232,68	284.681.668,49
V	RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)		2.353.547.869,15	2.286.487.026,66
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
2	PER IMPOSTE	0,00	0,00
3	ALTRI	98.341.374,36	99.696.941,98
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)		98.341.374,36	99.696.941,98
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)		0,00	0,00
D) DEBITI			
1.	DEBITI DA FINANZIAMENTO	975.253.850,59	1.019.364.253,11
a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	177.640.570,47	198.458.716,73
b	V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
c	VERSO BANCHE E TESORIERE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI FINANZIATORI	797.613.280,12	820.905.536,38
2	DEBITI VERSO FORNITORI	211.432.356,59	218.240.798,67
3	ACCONTI	0,00	0,00
4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	19.125.520,58	26.759.250,01
a	ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
b	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.212.980,69	8.381.649,74
c	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	489.583,58
d	IMPRESE PARTECIPATE	150.000,00	1.433.868,91
e	ALTRI SOGGETTI	12.762.539,89	16.454.147,78
5	ALTRI DEBITI	55.946.107,91	54.447.362,68
a	TRIBUTARI	17.164.762,78	13.538.463,06
b	VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	10.612.507,16	11.192.736,04
c	PER ATTIVITÀ SVOLTA PER C/TERZI (2)	6.619.210,57	6.423.096,36
d	ALTRI	21.549.627,40	23.293.067,22
TOTALE DEBITI(D)		1.261.757.835,67	1.318.811.664,47
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	RATEI PASSIVI	21.792.122,90	17.772.527,75
II	RISCONTI PASSIVI	870.238.991,88	649.290.052,51
1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	870.238.991,88	649.290.052,51
a	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	825.169.336,46	605.920.317,46
b	DA ALTRI SOGGETTI	45.069.655,42	43.369.735,05
2	CONCESSIONI PLURIENNALI	0,00	0,00
3	ALTRI RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)		892.031.114,78	667.062.580,26
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		4.605.678.193,96	4.372.058.213,37
CONTI D'ORDINE			
1	IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	1.049.275.799,99	1.049.275.799,99
2	BENI DI TERZI IN USO	0,00	0,00
3	BENI DATI IN USO A TERZI	0,00	0,00
4	GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
5	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	86.623,04	171.286,47
6	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
7	GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	2.970.277,12	3.254.621,66
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.052.332.700,15	1.052.701.708,12

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della trasparenza del Comune di Genova, dove è pubblicato il documento completo di approvazione del bilancio e di rendiconto d'esercizio con in allegato delibera C.C. 19 del 30/04/2024.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Documento Unico di Programmazione

<i>Rendicontazione verso socio Comune di Genova – DUP – Fatturato – Controlli interni</i>			
<i>Obiettivo 1: Equilibrio della gestione economico/patrimoniale</i>	Indicatore 1: "Risultato d'esercizio: non negativo"	Obiettivo raggiunto	Risultato d'esercizio del bilancio 2023 pari a 65.335 €.
	Indicatore 2: "Differenza tra valore e costi della produzione del bilancio consolidato A-B: non negativa"	Obiettivo raggiunto	Risultato di A-B del bilancio consolidato 2023 positivo.
	Indicatore 3: "Risultato di esercizio consolidato: non negativo"	Obiettivo raggiunto	Risultato d'esercizio del bilancio consolidato 2023 positivo.
<i>Obiettivo 2: Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016</i>	Indicatore 1: "Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente: valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013"	Obiettivo non raggiunto	Valore a consuntivo 2023 pari a 74.684.999 €. La media del triennio 2011-2013 pari a 72.174.753 €.
	Indicatore 2: "Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale: non inferiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi"	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo 2023 pari a 34%. L'obiettivo era fissato al 21,67%.
	Indicatore 3: "Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione: non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi"	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo 2023 pari a 7,26%. L'obiettivo era fissato al 8,79%.
<i>Obiettivo 3: Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)</i>	Indicatore 1: "Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)"	Obiettivo raggiunto	
	Indicatore 2: "Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza"	Obiettivo raggiunto	
	Indicatore 3: "Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente"	Obiettivo raggiunto	

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

<i>Rendicontazione verso socio Comune di Genova – DUP – Fatturato – Controlli interni</i>			
	nell'ambito di apposite check list”		
<i>Obiettivo 4: Riduzione dei costi operativi del servizio e ottimizzazione dei ricavi a beneficio della TARI Genova</i>	Indicatore 1: “Costo unitario per tonnellata di smaltimento RSU: valore inferiore rispetto all'anno precedente”	Obiettivo non raggiunto	Valore a consuntivo pari a 175 €/Ton. L'obiettivo era fissato a 163 €/Ton.
	Indicatore 2: “Costo unitario per tonnellata del servizio di igiene urbana: valore inferiore rispetto all'anno precedente”	Obiettivo non raggiunto	Valore a consuntivo pari a 480 €/Ton. L'obiettivo era fissato a 472 €/Ton.
	Indicatore 3: “Ricavi da conferimento in discarica: valore non inferiore rispetto all'anno precedente”	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo pari a 12.958.943 €. L'obiettivo era fissato a 12.178.147 €.
	Indicatore 4: “Ricavi da raccolta differenziata: valore non inferiore all'anno precedente”	Obiettivo non raggiunto	Valore a consuntivo pari a 6.535.942 €. L'obiettivo era fissato a 7.149.306 €.
<i>Obiettivo 5: Implementazione assetto impiantistico.</i>	Indicatore 1: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB)	Obiettivo non raggiunto	L'obiettivo era l'avvio della funzionalità dell'impianto in data 30/11/2022. L'obiettivo non è stato raggiunto.
	Indicatore 2: Polo impiantistico raccolta differenziata Sardorella	Obiettivo raggiunto	L'obiettivo era il potenziamento impiantistico dell'impianto entro il 31/12/2023. E' stato effettuato un primo parziale revamping dell'impianto al 30/06/2023. L'obiettivo è stato raggiunto.
<i>Obiettivo 6: Miglioramento sistemi di raccolta</i>	Indicatore 1: Ecopunti riqualificati e di nuova realizzazione	Obiettivo raggiunto	Nel corso del 2023 è stato realizzato/riqualificato 1 ecopunto. L'obiettivo era fissato a 1 unità. L'obiettivo è stato raggiunto
	Indicatore 2: Abitanti serviti con sistemi di raccolta ad accesso controllato	Obiettivo raggiunto	Nel 2023 lo sviluppo del progetto ha permesso di raggiungere 150.971 abitanti. L'obiettivo era di raggiungere 138.000 abitanti. L'obiettivo è stato raggiunto.
	Indicatore 3: Isole ecologiche: nuove installazioni	Obiettivo non raggiunto	Nel 2023 non sono state ristrutturate/riqualificate isole ecologiche. L'obiettivo era fissato a 2 unità.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

<i>Rendicontazione verso socio Comune di Genova – DUP – Fatturato – Controlli interni</i>			
			L'obiettivo non è stato raggiunto.
	Indicatore 4: Centri del riuso: nuove installazioni	Obiettivo raggiunto	La conclusione del nuovo centro del riuso di via Bologna è stata effettuata nel 2023, in coerenza con l'obiettivo imposto. L'obiettivo è stato raggiunto.
<i>Obiettivo 7: Incremento della raccolta differenziata in ambito urbano, pari o superiore ai target obiettivo previsti dal Contratto di Servizio</i>	Indicatore 1: Quota percentuale di raccolta differenziata	Obiettivo non raggiunto	Il risultato di % RD per il comune di Genova si attesta a 47,02%. L'obiettivo di DUP era fissato al 56,15%.
<i>Attestazione che oltre l'80 per cento del fatturato sia stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.</i>	Si conferma che oltre l'80% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Genova ad AMIIU Genova SPA		
<i>Efficacia dei sistemi di controllo interno</i>	Si rimanda alla relazione sul governo societario		

Rapporti con la controllante

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a 2.708 mila euro, oltre al piano economico finanziario 2023 pari a 133,6 milioni di euro e ai conguagli relativi alla TARI 2025 per 8.466 euro migliaia, i costi per servizi ricevuti ammontano a 1.419 mila euro. Per un maggior dettaglio riguardo all'iscrizione delle fatture da emettere per i conguagli TARI si rimanda a pagina 27 della relazione sulla gestione.

In merito agli obiettivi del DUP si riporta che il mancato raggiungimento dei target prefissati non comporta alla società penalità di natura economica.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con la società in oggetto si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato.

Con riferimento al paragrafo 2.5 del Secondo Addendum sottoscritto il 22/08/2019 con il Comune di Genova, dove si riconosce ad AMIU Genova a titolo di corrispettivo, un provento finanziario relativo alle restanti quote degli extra costi inclusi nel piano di rientro decennale. Il provento è da calcolarsi esclusivamente sui costi sostenuti dalla Società per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in impianti di terzi per gli esercizi di riferimento dal 2015 al 2018 in quanto il gestore ha già anticipatamente pagato tali somme subendo uno sfasamento temporale rispetto alla data di incasso della rata del piano di rientro. Il tasso annuo fisso adottato in sede di definizione del terzo Addendum è stato definito fisso con quello inserito nel piano di rientro per la quota di competenza dell'anno 2018 pari a 1,1%. L'Ente si impegna a riconoscere alla Società l'indennità dello sfasamento temporale del rimborso del corrispettivo dovuto, con l'obiettivo che il credito residuo non perda di valore nel corso del tempo. Il criterio finanziario adottato è quello dell'attualizzazione delle rate residue, e prevede delle quote interessi crescenti nell'orizzonte temporale del piano di rientro.

In merito alla posizione debitoria nei confronti del Comune per gli incassi non dovuti dei corrispettivi TARI, è stato approvato il piano di rateizzazione del debito di AMIU che prevede il rimborso in sei rate annue a quote costanti, con il riconoscimento di interessi passivi, utilizzando il medesimo tasso di interesse previsto nel piano di rientro creditizio.

Azioni Proprie

Alla data del 31/12/2023 AMIU detiene n. 714.034 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società Filse SpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile. Nel corso dell'anno 2022 sono state cedute numero 143.266 azioni proprie al Comune di Genova a fronte della permuta tra le azioni proprie e la partecipazione in Sviluppo Genova cedute da Amiu Genova per l'immobile di Via Bologna e i due terreni siti a Scarpino di proprietà del Comune di Genova. Il valore delle azioni cedute è pari a euro 187.679 come definito dalla delibera consigliare di approvazione del bilancio.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato.

Con data 01 novembre 2023 la società ha fuso per incorporazione la società AMIU Bonifiche, questa manifestava una perdita contabile del periodo pari a circa 2 milioni di euro, l'operazione è stata retrodatata contabilmente e fiscalmente al 01.01.2023.

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti della società controllata GeAm SpA ammontano a 769 mila euro. I costi per servizi ricevuti da Ge.am spa nei confronti di Amiu Genova sono pari a 1.789 mila euro.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati relativi ai prospetti patrimoniali delle società identificate dalla capogruppo come parti correlate:

Parti correlate	2023	2022
Controllate:		
GEAM SpA	133.286	1.297.214
Società del gruppo del Comune di Genova		
BAGNI MARINA GENOVESE S.P.A.	16.194	6.216
FIERA DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE	6.588	-
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	43	164
A.SE.F SpA	365	730
ASTER AZ.SERV.TERR.GENOVA SPA	23.865	24.507
GENOVA PARCHEGGI	-	43
IREN ACQUA SPA	993	2.338
IREN AMBIENTE SPA	234	348.253
IREN ENERGIA SPA	220	219,60
IREN SPA	781	781
IRETI S.P.A.	2.199	15.227
FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE	12.360	35.780
FINPORTO DI GENOVA SRL C/O STAZIONE	-	0
F.I.L.S.E. SPA	1.606	1.606
TOT CREDITI V.IMPRESSE PARTI CORRELATE	198.733	1.940.525

Parti correlate	2023	2022
Controllate:		
GEAM SpA	997.095	1.791.898
Società del gruppo del Comune di Genova		
LIGURIA DIGITALE	-	38.369
IREN ACQUA S.p.A.	383.720	182.222
IREN AMBIENTE SPA	4.621	494.135
IREN LABORATORI S.P.A.	538	1.161
IREN MERCATO SPA	- 1.094	18.823
IREN SMART SOLUTION	20.091	
SVILUPPO GENOVA SPA	118.232	12.000

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

S.P.IM. S.P.A.	5.000	-
TOT DEBITI V.IMPRESSE PARTI CORRELATE	1.528.202	3.293.104

La società ha in essere un prestito obbligazionario emesso per 7,5 milioni di euro con FSU per far fronte all'acquisto dell'immobile di via Sardorella per maggiori dettagli si rimanda al prospetto della nota integrativa.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

AMIU GENOVA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
AMIU Genova SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di AMIU Genova SpA (la "Società") e le sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90
Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AMIU Genova SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 26 luglio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Roberto Figone'.

Roberto Figone
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Agli Azionisti della società **AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA Genova Spa**

Signori azionisti,
il bilancio consolidato AMIU Spa al 31 dicembre 2023, - composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, - che viene messo a vostra disposizione, presenta un risultato negativo pari ad euro 223.950,00 e un patrimonio netto di spettanza del gruppo di euro 20.504.074,00.

I bilanci delle società controllate sono stati inviati alla società controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato e redatto dagli organi sociali competenti che hanno formato oggetto di esame da parte dell'organo preposto al controllo legale dei conti della società.

Il bilancio consolidato con gli allegati è stato a noi trasmesso, dopo approvazione dello stesso da parte del Consiglio di amministrazione, unitamente alla relazione sulla gestione; esso è redatto in conformità alle strutture ed ai contenuti prescritti dal D. Lgs 127/1991.

A norma del D. Lgs 39/2010 e dell'articolo 41 comma 2 del D. Lgs 127/1991, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento, è attribuito alla società di revisione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare:

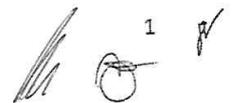
1. la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito dell'assetto organizzativo della società, di una corretta gestione dei flussi informativi per le operazioni di consolidamento;
2. l'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
3. l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli amministratori della società, dal direttore generale e dalla società di revisione oltre che dal collegio sindacale delle società controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato sottoposto alla vigilanza del collegio sindacale della società controllante, oltre al controllo legale dei conti da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers Spa*, incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della società controllante e delle società controllate.

Gli organi di revisione della controllante e delle controllate hanno informato il collegio sindacale di non aver riscontrato nelle loro attività di verifica alcun richiamo o rilievo.

A seguito dell'attività di vigilanza del collegio sindacale sul bilancio consolidato attestiamo che:

1. la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento della partecipata sono conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale;
2. sono state rispettate le norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione del bilancio consolidato e dalla relazione sulla gestione;

 1 ✓

3. abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni interne per l'ottenimento del flusso dei dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate al controllo legale da parte dei rispettivi collegi sindacali.
4. il bilancio consolidato risponde ai fatti ed informazioni di cui il collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione
5. le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale.
6. la nota integrativa contiene le informazioni richieste degli articoli 38 e 39 del D. Lgs n. 127/91;
7. la relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce l'informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul bilancio chiuso al 31/12/2023. L'esame cui l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato.

Genova, 26 luglio 2024

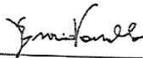
Il Collegio Sindacale



Alessandra Ferrara - Presidente



Massimo Lusuriello - Sindaco Effettivo



Enrico Vassallo - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL PROSPETTO DI SEPARAZIONE CONTABILE PREDISPOSTO PER LE FINALITA' DELLA DIRETTIVA EMANATA AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175

Al Consiglio di Amministrazione di
AMIU Genova SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di separazione contabile e della relativa nota di commento (di seguito anche i "Prospetti") di AMIU Genova SpA (la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I Prospetti sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni contenute nella Direttiva sulla separazione contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019 (di seguito la "Direttiva") e dei criteri di redazione come descritti nella nota di commento, per le finalità dell'art. 15 comma 2 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

A nostro giudizio, i Prospetti di AMIU Genova SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni della Direttiva ed ai criteri di redazione descritti nella nota di commento.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Prospetti* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei Prospetti. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

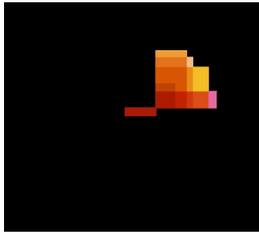
Richiamo d'informativa - Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla nota di commento ai Prospetti che descrive i criteri di redazione. I Prospetti sono stati redatti per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175. Di conseguenza, i Prospetti possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i Prospetti

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti in conformità alle disposizioni della Direttiva nonché ai criteri di redazione descritti nella nota di commento e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Prospetti, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, senza considerare eventuali fatti intervenuti successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Prospetti a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

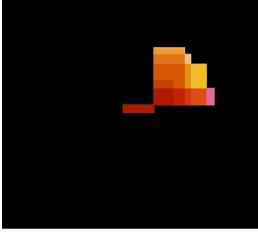
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Prospetti

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Prospetti.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Prospetti, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio, senza considerare eventuali intervenuti successivamente a tale data. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti - Principali procedure di verifica svolte

Si evidenzia che, in accordo con l'art. 13 della Direttiva, lo svolgimento della revisione contabile ha comportato, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti e appropriati elementi probativi in merito a:

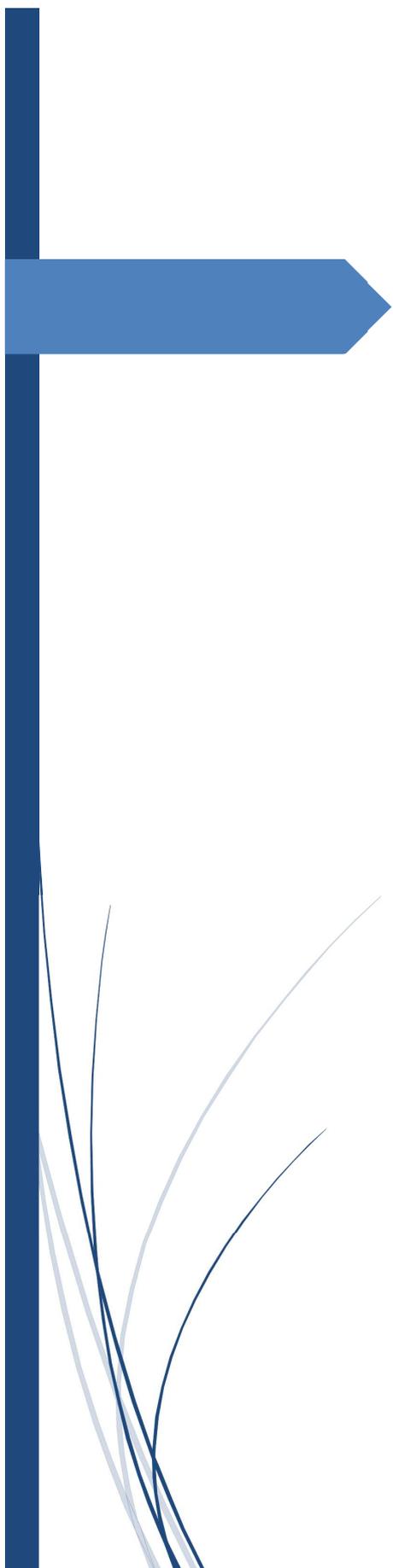
- la corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Società;
- la quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Società;
- il rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e del divieto di trasferimenti incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico e all'interno del gruppo societario;
- la correttezza delle procedure gestionali volte alla costruzione dei driver e alla attendibilità dei dati fisici di supporto;
- il rispetto da parte della Società dell'obbligo di fornire nella nota di commento l'informativa di cui all'articolo 12 della Direttiva.

Genova, 31 luglio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads "Roberto Figone".

Roberto Figone
(Revisore legale)



Nota ai conti annuali separati

Bilancio 31 dicembre 2023





Sommario

Struttura e contenuto dei conti annuali separati	2
Criteri di redazione	3
Attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise	4
Attività e comparti	4
Servizi comuni	5
Funzioni operative condivise	7
Procedure e sistemi di contabilità analitica e gestionale	7
Natura dei ribaltamenti e driver utilizzati	8
Dettagli delle singole voci	13
Stato Patrimoniale	14
Commento allo Stato Patrimoniale	16
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni	17
Conto economico ante ribaltamenti	23
Conto economico post ribaltamenti	24
Commento al Conto Economico	25



La presente nota di commento ai conti annuali separati 2023, di seguito “CAS” o “Conti Annuali Separati”, è redatta ai sensi dell’art 12 della direttiva sulla separazione contabile Ministeriale del 9 settembre 2019, di seguito la “Direttiva Ministeriale” o la “Direttiva”.

Il dipartimento del tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’attuazione della riforma del sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una direttiva sulla separazione contabile, che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle Società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato. Nell’ambito dei compiti di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, c.d. TUSP) attribuiti alla Direzione VIII del Dipartimento del tesoro, individuata quale “Struttura di monitoraggio” con DM del 16 maggio 2017, il medesimo decreto (art. 15, comma 2) ha previsto l’adozione di direttive sulla separazione contabile e la verifica del loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza.

Tutte le informazioni richieste dall’articolo 2427 del Codice Civile sono contenute nella Nota Integrativa del fascicolo di bilancio d’esercizio di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2023, che viene allegata alla presente e a cui si rimanda integralmente, per tutte le informazioni già ivi contenute. Queste note forniscono le ulteriori informazioni necessarie per comprendere i Conti Annuali Separati.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI CONTI ANNUALI SEPARATI

La separazione contabile del bilancio dell’esercizio 2023 di Amiu Genova SpA, di seguito la “Società”, è stata redatta in conformità alla Direttiva sulla separazione contabile ai fini MEF, pubblicata in data 9 settembre 2019 ai sensi dell’art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che le Società di cui all’art. 6, comma 1, sono tenute ad applicare in deroga all’obbligo di separazione societaria, di cui all’art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

La Società sulla base delle attività svolte non è obbligata alla presentazione dell’*unbundling* regolatorio contabile, sulla base della delibera dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente, in applicazione delle disposizioni di cui al Testo Integrato (Allegato A alla delibera n. 137 del 2016, TIUC) e del Manuale Regolatorio. Con la Delibera 27/2024/R/rif, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha avviato il procedimento per la definizione della separazione contabile e amministrativa nel settore rifiuti (*unbundling* contabile). L’obiettivo di ARERA è quello definire una separazione contabile basata su principi uniformi per tutti i settori regolati, aggiornando il relativo Testo integrato al Settore dei Rifiuti Urbani. Di conseguenza, al fine di favorire l’efficienza nell’erogazione dei servizi e di promuovere la concorrenza anche nel settore dei rifiuti urbani, ARERA procederà a definire regole certe per la corretta disaggregazione dei costi ammissibili ai riconoscimenti tariffari per funzione svolta e/o per categoria di utenza e per area geografica, anche con l’obiettivo di evitare sussidi incrociati tra attività regolate e attività libere.

In ottemperanza all’articolo 8 della Direttiva, i Conti Annuali Separati, riservato all’Autorità, sono costituiti da:

- a) Conto Economico ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni operative condivise, senza attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- b) Conto Economico ripartito per singole attività, singoli servizi comuni e singole funzioni operative condivise, con



l'integrale attribuzione alle attività dei costi, al netto delle componenti positive di reddito, relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;

- c) Conti Economici, con indicazione dettagliata delle diverse componenti dei ricavi e dei costi, delle attività articolate in comparti, con l'integrale attribuzione alle attività e ai comparti dei costi, al netto delle componenti positive di reddito, relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- d) Stato Patrimoniale ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni operative condivise, senza attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- e) stati patrimoniali, con indicazione dettagliata delle diverse componenti delle attività e delle passività, delle singole attività articolate in comparti, senza attribuzione alle attività e ai comparti dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- f) prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative condivise ed ai comparti senza attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- g) prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative condivise e ai comparti con l'integrale attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- h) nota di commento dei conti annuali separati di cui alle precedenti lettere, da redigere in base a quanto previsto all'articolo 12.

I conti annuali sono sottoposti alla revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, soggetto a cui è demandata la revisione legale del bilancio della Società.

Le note e le altre informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono espresse in euro se non altrimenti indicato.

I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 approvato dalla Società che pertanto, le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice Civile, coincidono nel totale con quelle del bilancio d'esercizio.

La società non ha rappresentato il dato comparativo, per maggiori dettagli in merito si rimanda alla presentazione del documento della separazione contabile 2021 pubblicato sul sito della Società.

CRITERI DI REDAZIONE

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1.a della Direttiva Ministeriale]



I criteri adottati per la redazione dei Conti Annuali Separati, composti dagli Stati Patrimoniali, dai Conti Economici e dai prospetti relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni sono ripartiti per attività, servizi comuni e funzioni operative condivise rispettando le disposizioni della Direttiva Ministeriale.

I criteri illustrati nella presente nota rappresentano esclusivamente le modalità di predisposizione dei Conti Annuali Separati nonché le modalità di attribuzione delle poste patrimoniali ed economiche secondo le disposizioni contenute nella delibera citata; si rinvia al Bilancio d'esercizio per l'illustrazione dei criteri di redazione del Bilancio, per le informazioni necessarie a comprendere i principali fenomeni che si sono verificati nel corso del periodo amministrativo 2023 e per l'illustrazione delle principali variazioni intervenute nel periodo a livello societario.

I principi contabili adottati per la redazione dei Conti Annuali Separati sono i principi contabili italiani deliberati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ossia i medesimi utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Società approvato dal consiglio di amministrazione in data 14 giugno 2023, cui si rimanda integralmente per tutte le informazioni già ivi contenute, e pertanto le relative poste economiche e patrimoniali, a livello di singola voce prevista dal Codice Civile, coincidono nel totale con quelle del bilancio d'esercizio.

ATTIVITÀ, COMPARTI, SERVIZI COMUNI E FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1 b della Direttiva Ministeriale]

L'art. 4 della Direttiva Ministeriale prevede un sistema di separazione e rendicontazione basato sulle seguenti unità amministrativo-contabili:

- **Attività:** è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;
- **Comparto:** è un'unità logico-organizzativa che individua una aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica di quanto previsto dalle Attività;
- **Funzioni Operativa Condivisa:** è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due Attività del soggetto medesimo;
- **Servizio Comune:** è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto riferite in generale all'intera impresa.

ATTIVITÀ E COMPARTI

Non essendo disponibile un manuale Regolatorio che definisce quali siano le attività legate alla redazione dei Conti Annuali Separati separazione contabile, la Società ha distinto le attività come segue:

- **Attività regolate** (definite come "attività MTR" o "Contratto di servizio"), come da definizione dei servizi regolati per i gestori del servizio integrato dei rifiuti, come previsto dall'art.1 della delibera 363/21 di ARERA;
- **Altre attività** (definite come "altre attività"), che riguardano i servizi resi dalla Società esterni o esclusi dal metodo tariffario dei rifiuti.

Come previsto nell'art. 3 della direttiva sono stati individuati due comparti per ciascuna attività sopra descritta: "protetta" e "di



libero mercato”, al fine di impedire discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

L'attività regolata o “attività MTR” accoglie nel comparto “protetta”, per l'esercizio 2023, i costi e i ricavi inerenti la gestione del servizio integrato dei rifiuti per i Comuni del Genovesato affidato *in house*. Quota parte dei ricavi relativi alla vendita di materiale e ai conferimenti a Scarpino, nonostante la propria natura di attività di libero mercato, è stata classificata nelle attività MTR in quanto strettamente correlata ai costi d'esercizio di smaltimento e recupero del materiale raccolto nei comuni affidatari del servizio *in house* ed entrambe le poste hanno riconoscimento in TARI.

Non sono compresi la gestione della discarica lotto 3 di Scarpino, in quanto questa genera un flusso autonomo di costi e ricavi di cui Amiu Genova, essendo proprietario della discarica stabilisce il prezzo al cancello sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato. In analogia anche la gestione della raccolta differenziata del materiale a recupero è stata considerata come attività diversa di mercato, in quanto genera un flusso di ricavi autonomo, nonostante questo ai fini tariffari sia soggetto ai fattori di *sharing dei ricavi*.

L'attività regolata o “attività MTR” accoglie nel comparto “mercato”, per natura i medesimi servizi resi ma affidati mediante procedura di gara d'appalto. Attualmente oltre ai Comuni di Recco e Uscio, sono stati affidati mediante gare anche i Comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure e Sori.

Le “altre attività” accolgono nel comparto “protetta” le attività che riguardano i servizi affidati da enti pubblici in via diretta, mediante determina dirigenziale per servizi di natura pubblica, quali la pulizia delle caditoie, i servizi cimiteriali e DSFU, ed infine i servizi degli obitori all'interno degli ospedali comunali.

Le “altre attività” accolgono nel comparto “mercato” quelle attività che generano flussi di ricavi autonomi di cui AMIU ha facoltà di definire il prezzo di vendita. Tra queste sono compresi i conferimenti nella discarica di Scarpino e la vendita di materiale da recupero della raccolta differenziata.

SERVIZI COMUNI

I servizi comuni, ai sensi dell'art. 5 del Direttiva Ministeriale, e ferma restando la definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lett. l), della presente Direttiva, rappresentano servizi comuni, ove presenti, quelli indicati nel seguente elenco:

- a) *approvvigionamenti e acquisti;*
- b) *trasporti e autoparco;*
- c) *logistica e magazzini;*
- d) *servizi immobiliari e facility management;*
- e) *servizi informatici;*
- f) *ricerca e sviluppo;*
- g) *servizi di ingegneria e di costruzione;*
- h) *servizi di telecomunicazione;*
- i) *servizi amministrativi e finanziari;*



j) organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;

k) servizi del personale e delle risorse umane.

Sono stati individuati dalla Società tutti i Servizi Comuni individuati dalla Direttiva, in linea con l'esercizio 2022.



FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE

Le funzioni operative condivise, ai sensi dell'art. 5 della Direttiva Ministeriale, e ferma restando la definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lett. l), della presente Direttiva, ove presenti, quelli indicati nel seguente elenco:

- a) *commerciale, di vendita e di gestione della clientela;*
- b) *servizi ausiliari alle attività di cui alla lettera precedente;*
- c) *servizi tecnici.*

Nella predisposizione dei conti annuali separati della Società relativi al bilancio d'esercizio 2023, in linea con il 2022, sono state individuate le seguenti funzioni operative condivise:

- a) *funzione operativa condivisa di manutenzione e servizi tecnici.*
- b) *Funzione operativa condivisa di gestione ordinaria della discarica di Scarpino.*

La voce (a) accoglie le voci patrimoniali ed economiche riferibili all'attività di manutenzione e servizi tecnici trasversali su più attività, in particolare questa è stata individuata nell'attività interna svolta dalla officina di manutenzione dei mezzi. Tale attività è trasversale su tutti i mezzi di proprietà e noleggio sia per le attività del contratto di servizio sia per i mezzi legati ad altri servizi quali ad esempio le caditoie.

La voce (b) accoglie le voci economiche riferibili all'attività di gestione ordinaria trasversali su più attività, in particolare questa è stata individuata nell'attività interna svolta dal personale operativo di Scarpino. Tale attività è trasversale sia per i ricavi da conferimenti dei Comuni rientranti nel contratto di servizio in house che per le attività commerciali verso terzi.

PROCEDURE E SISTEMI DI CONTABILITÀ ANALITICA E GESTIONALE

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1 c della Direttiva Ministeriale]

La società dispone di SAP, un sistema di contabilità analitica sia per le poste economiche che le partite patrimoniali, questo permette l'attribuzione diretta alle specifiche destinazioni contabili aziendali (centri di costo).

I centri di costo, i cui criteri di ripartizione restano invariati rispetto allo scorso anno, permettono la registrazione dei fatti aziendali per destinazione tramite procedure formalizzate e verificabili atte alla rilevazione analitica consentendo un'attribuzione più puntuale rispetto a quanto si conseguirebbe con il solo utilizzo della contabilità generale. Oltre ai centri di costo sono stati introdotti i campi analitici del Profit e dell'ordine interno che hanno permesso una migliore attribuzione ai fini della separazione contabile.

Infatti, il profit raggruppa i centri di costo per natura del ricavo ripartendo le voci economiche e patrimoniali per direzioni aziendali, mentre gli ordini interni permettono di allocare le voci per commessa di scopo, la società ha individuato tali gruppi come i bacini di affidamento del servizio.

Nella costruzione degli schemi previsti nella Direttiva Ministeriale si è provveduto in via preliminare ad attribuire le poste di bilancio alle attività e successivamente queste sono state suddivise per comparto come illustrato nel capitolo "Attività e comparti".



Ai fini della corretta e dettagliata attribuzione dei fatti aziendali in attività, funzione operativa condivisa e servizi comuni la Società si è dotata di un sistema di contabilità analitica che consente rilevazioni specifiche non solo per natura ma anche per destinazione. Sebbene la gerarchia delle fonti individuati nella contabilità generale lo strumento primario con il quale effettuare le attribuzioni alle singole attività e ai comparti individuati, si ritiene che l'utilizzo della contabilità analitica, integrata con la contabilità generale, consenta una più precisa rappresentazione dei risultati delle varie attività e comparti.

Nella redazione dei Conti Annuali Separati è stata seguita la seguente procedura, nel rispetto del principio di gerarchia di utilizzo tra le fonti informative: è stata utilizzata in primis la contabilità analitica per l'attribuzione diretta di tutte le poste patrimoniali ed economiche attribuibili alle diverse attività, servizi comuni o funzioni operative condivise e, in secondo luogo, quando non vi era una specifica attribuzione per centro di costo o profit è stata utilizzata la contabilità generale per l'attribuzione indiretta di tutte le poste economiche attribuibili alle diverse attività, servizi comuni o funzioni operative condivise e, ove previsti dagli schemi contabili di riferimento, ai diversi comparti di separazione contabile.

In analogia con quanto effettuato per le poste economiche, per l'attribuzione delle poste patrimoniali, la Società ha attribuito ogni specifico conto di contabilità generale (saldo contabile al 31 dicembre 2023) ad una singola attività o, in via residuale, ad un singolo servizio comune o ad una singola funzione operativa condivisa, eventualmente integrando tali informazioni con il risultato di analisi puntuali sulle singole registrazioni contabili (singoli documenti contabili) così come registrate nel sistema di contabilità generale. Dove non è stata possibile l'attribuzione diretta, la Società ha attribuito crediti e/o debiti operativi proporzionalmente all'ammontare complessivo annuo dei ricavi e/o dei costi a cui si riferiscono rilevabili per ogni singola attività, servizio comune e funzione operativa condivisa.

Per quanto concerne i dettagli per natura richiesti nei Conti Annuali Separati, tali informazioni, se non direttamente ricavabili dalle specifiche voci di Bilancio e/o dai singoli saldi dei conti contabili, sono state desunte dall'analisi puntuale delle singole registrazioni contabili così come presenti nel sistema di contabilità generale e analitica.

Le poste patrimoniali riferite al patrimonio netto ed economiche riferibili a voci tributarie, finanziarie e straordinarie non sono state attribuite alle specifiche attività svolte ma sono state espresse in un apposito prospetto "poste indivisibili".

NATURA DEI RIBALTAMENTI E DRIVER UTILIZZATI

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1 e,f, g della Direttiva Ministeriale]

Si riporta che al fine della valorizzazione del contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise allo svolgimento delle attività della Società viene effettuato il ribaltamento delle poste economiche attribuite ai singoli servizi comuni e alle singole funzioni operative condivise sulle attività e, ove presenti negli schemi contabili di riferimento, sui comparti della Società si è ispirata ai Cost Driver indicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico adottando i criteri che manifestassero una migliore rappresentazione. Il ribaltamento è stato effettuato con l'integrale attribuzione alle attività e ai comparti dei costi, al netto delle componenti positive di reddito, sull'A-B delle attività identificate.

La Società ha individuato e valorizzato i seguenti *driver* relativi ai servizi comuni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Eventuali differenze rispetto al 2022 sono commentate di seguito:



Servizi Comuni a – k	Driver utilizzati dalla Società
a) Approvvigionamenti e acquisti	Valore ordini e/o gare di acquisto e appalto registrati da ciascuna attività;
b) Trasporti e autoparco	Numero mezzi assegnati a ciascuna attività
c) Logistica e magazzini	Valore delle movimentazioni di magazzino (consumi) rilevati da ciascuna attività;
d) Servizi immobiliari e <i>facility management</i>	Costi operativi allocati direttamente a ciascuna attività
e) Servizi informatici	Costi operativi allocati direttamente a ciascuna attività
f) Ricerca e sviluppo	Costi operativi allocati direttamente a ciascuna attività
g) Servizi di ingegneria e di costruzioni	Quantità dei rifiuti conferiti a Scarpino
h) Servizi di telecomunicazioni	Costi operativi allocati direttamente a ciascuna attività
i) Servizi amministrativi e finanziari	Costi operativi allocati direttamente a ciascuna attività
j) Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Costi operativi allocati direttamente a ciascuna attività
k) Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività

Servizio Comune A: Approvvigionamenti e acquisti

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* "Valore ordini e/o gare di acquisto e appalto registrati da ciascuna attività;". La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo del servizio comune in oggetto alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* A scelto sono stati considerati gli ordini emessi dalla Società nell'esercizio 2023. Tali ordini vengono rilevati fin dall'origine nei sistemi aziendali in maniera diretta e preponderante alle singole attività, ai singoli servizi comuni o alla singola funzione operativa condivisa.

Servizio Comune B: Trasporti e autoparco

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* "numero dei mezzi assegnati a ciascuna attività". La valorizzazione di tale *driver* è



quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* B scelto sono stati considerati il numero dei mezzi allocati sulla base della reportistica gestionale assegnati ad ogni dipendente e suddivisi per attività e comparto in base all'incidenza percentuale delle ore lavorate.

Si riporta che nell'esercizio 2023 il *driver* non è stato valorizzato nei prospetti economico finanziari.

Servizio Comune C: Logistica e magazzino

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* "Valore di movimentazioni di magazzino (consumi) rilevati da ciascuna attività". La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* C scelto sono stati considerati i documenti dei prelievi di magazzino, registrati dalla Società nell'esercizio 2023. Tali prelievi vengono rilevati fin dall'origine nei sistemi aziendali in maniera diretta e preponderante alle singole attività, ai singoli servizi comuni o alla singola funzione operativa condivisa.

Servizio Comune D: Servizi immobiliari e facility management

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* "Costi della produzione allocati direttamente per singola attività". La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività. La Società non dispone di un gestionale che monitori gli interventi realizzati sul territorio per le attività di competenza.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* D scelto sono stati considerati i costi della produzione registrati da ciascuna attività che sono immediatamente identificabili nel sistema contabile.

Servizio Comune E: Servizi informatici

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* "Costi della produzione allocati direttamente per singola attività". La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività. La Società beneficia trasversalmente dei servizi informatici, le dotazioni di pc sono esclusivamente a servizio degli impiegati, gli operai diversamente da altri mercati regolati dell'energy non sono dotati di pc; pertanto, non è possibile allocare direttamente alle attività sulla base del numero delle dotazioni.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* E scelto sono stati considerati i costi della produzione registrati da ciascuna attività che sono immediatamente identificabili nel sistema contabile.

Servizio Comune F: Ricerca e sviluppo

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* "Costi della produzione allocati direttamente per singola attività". La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività. La Società beneficia trasversalmente dei servizi di ricerca dell'ufficio qualità, la società sta implementando un processo di rendicontazione dei progetti in essere per attività, attualmente risulta migliore la ripartizione sulla base dei costi.



Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* E scelto sono stati considerati i costi della produzione registrati da ciascuna attività che sono immediatamente identificabili nel sistema contabile.

Servizio Comune G: Servizi di ingegneria e di costruzione

Tra i *driver* disponibili è stato scelto: “quantità dei rifiuti conferiti per singola attività”. La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l’attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività. In particolare, i servizi sono a disposizione dell’attività collaterali alla discarica di Scarpino, pertanto si è ritenuto opportuno allocare il costo sulla base dei quantitativi conferiti.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* J scelto sono stati considerati i costi della produzione registrati da ciascuna attività che sono immediatamente identificabili nel sistema contabile.

Si riporta che nell’esercizio 2023 il driver non è stato valorizzato nei prospetti economico finanziari.

Servizio Comune H: Servizi di telecomunicazione

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* H2 “Costi della produzione allocati direttamente per singola attività”. La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l’attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività. La Società beneficia trasversalmente dei servizi informatici, le dotazioni di telefoni sia fissi che mobili sono esclusivamente a servizio degli impiegati, gli operai diversamente da altri mercati regolati dell’energy non ne hanno necessità; pertanto, non è possibile allocare direttamente alle attività sulla base del numero delle dotazioni.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* H scelto sono stati considerati i costi della produzione registrati da ciascuna attività che sono immediatamente identificabili nel sistema contabile.

Servizio Comune I: Servizi amministrativi e finanziari

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver* I4 “Costi della produzione allocati direttamente per singola attività”. La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l’attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* I scelto sono stati considerati i costi della produzione registrati da ciascuna attività che sono immediatamente identificabili nel sistema contabile.

Servizio Comune J: Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali

Tra i *driver* disponibili si sceglie il *driver* J: “Costi della produzione allocati direttamente per singola attività”. La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l’attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* J scelto sono stati considerati i costi della produzione registrati da ciascuna attività che sono immediatamente identificabili nel sistema contabile.

Servizio Comune K: Servizi del Personale e delle risorse umane

Tra i *driver* disponibili si sceglie il *driver* K “Numero di addetti per ciascuna attività”. Tale valorizzazione è quella che rappresenta



in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo del servizio comune alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* K scelto sono state considerate il tabulato del personale, operativo e non, al 31 dicembre 2023, con attribuzione diretta fin dall'origine alle singole attività, ai singoli comparti o ai singoli servizi comuni o alla singola funzione operativa condivisa. Con tale procedimento è stato possibile determinare l'incidenza percentuale delle ore lavorate sulle singole attività, singoli comparti o singoli servizi comuni o alla singola funzione operativa condivisa.

Funzioni operative condivise ("FOC")

La Società ha individuato e valorizzato i seguenti *Driver* relativi alle funzioni operative condivise, in linea con l'esercizio precedente:

FOC	Driver utilizzato dalla Società
l) Manutenzione e servizi tecnici	Totale delle ore di utilizzo di ciascun mezzo sulla base delle attività svolte.
g) Gestione ordinaria della discarica di Scarpino	Totale dei ricavi protetti e verso terzi dei conferimenti in discarica.

FOC L: Manutenzione e servizi tecnici

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver*: "Totale delle ore di uso dei mezzi disponibili".

La valorizzazione di tale *driver* è quella che rappresenta in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo della funzione operativa condivisa alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* L scelto sono stati considerate le ore di uso del mezzo, operativo e non, estratte nel gestionale al 31 dicembre 2023 attribuite direttamente fin dall'origine alle singole attività, ai singoli comparti o ai singoli servizi comuni o alla singola funzione operativa condivisa.

FOC G: Gestione ordinaria della discarica di Scarpino

Tra i *driver* disponibili è stato scelto il *driver*: "Totale del fatturato dei conferimenti in discarica".

Introdotta nel corso del 2022 al fine di dare una migliore rappresentazione al fine di rappresentare in maniera più completa ed esaustiva l'attribuzione del costo della funzione operativa condivisa alle diverse attività.

Modalità di valorizzazione: nella costruzione e rilevazione della valorizzazione del *driver* L scelto sono stati considerati i valori monetari in euro dei ricavi da conferimenti in discarica estratti dal gestionale al 31 dicembre 2023 attribuite direttamente fin dall'origine alle singole attività, ai singoli comparti o ai singoli servizi comuni o alla singola funzione operativa condivisa.

VALORIZZAZIONE DELLE TRANSAZIONI INTERNE

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1 h della Direttiva Ministeriale]

Nel corso dell'esercizio 2023, AMIU Genova non ha rilevato transazioni interne tra attività, servizi comuni e funzioni operative



condivise.

DETTAGLI DELLE SINGOLE VOCI

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1 i della Direttiva Ministeriale]

Di seguito riportati il commento agli schemi patrimoniali ed economici della separazione contabile del bilancio civilistico di AMIU Genova SpA chiuso al 31 dicembre 2023.



STATO PATRIMONIALE

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
ATTIVITA'						
B) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni immateriali						
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	843.190	360	65.209	-	777.621	-
7) altre	2.246.410	1.157.340	849.476	-	239.594	-
Totale	3.089.600	1.157.700	914.685	-	1.017.215	-
II - Immobilizzazioni materiali						
1) terreni e fabbricati	43.423.527	2.066.885	35.907.630	95.347	5.353.666	-
2) impianti e macchinari	23.168.843	1.933.067	11.241.362	2.128	9.992.287	-
3) attrezzature industriali e commerciali	776.673	5.834	79.230	8.499	683.110	-
4) altri beni	41.124.696	304.825	31.893.756	412.282	8.513.834	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.071.262	0	3.183.137	-	2.980.828	907.297
Totale	115.565.002	4.310.611	82.305.115	518.256	27.523.724	907.297
III - Immobilizzazioni finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	289.755	-	-	-	-	289.755
b) imprese collegate	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d bis) altre imprese	11.701	-	-	-	-	11.701
Totale	301.456	-	-	-	-	301.456
Totale immobilizzazioni	118.956.058	5.468.311	83.219.800	518.256	28.540.939	1.208.753
C) Attivo circolante						
I Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.086.192	760.708	564.178	684.464	76.842	-
Totale	2.086.192	760.708	564.178	684.464	76.842	-
II Crediti :						
1) Verso utenti e clienti						
a) correnti	11.412.736	3.988.084	6.979.786	327	14.384	430.156
b) scadenti oltre l'anno	3.686.490	2.829.656	856.834	-	-	-
2) Verso imprese controllate	133.286	-	133.286	-	-	-
3) Verso imprese collegate	3.004	-	3.004	-	-	-
4) Verso controllanti						
a) correnti	21.784.770	815.787	20.968.983	-	-	-
b) scadenti oltre l'anno	54.386.176	-	54.386.176	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.424	-	40.424	-	-	-
5 bis) Crediti tributari						
a) correnti	868.157	-	-	-	-	868.157
b) scadenti oltre l'anno	1.849.464	-	-	-	-	1.849.464
5 quater) Crediti verso altri						
a) correnti	2.045.260	307.598	44.163	116.438	1.539.577	37.485
b) scadenti oltre l'anno	5.167.307	-	-	-	780.542	4.386.765
Totale	101.377.074	7.941.125	83.412.655	116.765	2.334.503	7.572.027
IV Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	20.672.501	-	-	-	-	20.672.501
3) Denaro e valori in cassa	18.140	-	-	-	-	18.140
Totale	20.690.641	-	-	-	-	20.690.641
Totale attivo circolante	124.153.906	8.701.833	83.976.833	801.229	2.411.345	28.262.667
D) Ratei e risconti attivi	6.100.115	-	5.171.157	768.543	160.415	-
TOTALE ATTIVO	249.210.080	14.170.143	172.367.789	2.088.028	31.112.699	29.471.420



A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
PASSIVITA'						
A) Patrimonio Netto						
I Capitale Sociale	14.405.276	-	-	-	-	14.405.276
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	-	-	-	-	1.283.012
III Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
IV Riserva legale	417.016	-	-	-	-	417.016
V Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
VI Altre riserve, distintamente indicate	-	-	-	-	-	-
d) Riserva straordinaria	1.296.159	-	-	-	-	1.296.159
e) Riserva avanzo di fusione	232.839	-	-	-	-	232.839
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attese	-	-	-	-	-	-
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	2.663.947	-	-	-	-	2.663.947
IX Utile (perdita) dell'esercizio	65.335	-	-	-	-	65.335
X Riserva negativa per azioni proprie	-892.519	-	-	-	-	-892.519
Totale	19.471.066	-	-	-	-	19.471.066
B) Fondi per rischi e oneri						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-
2) Per imposte anche differite	35.442,06	-	-	-	-	35.442
4) Altri fondi	82.220.875	3.870.894	74.736.160	32.587	3.581.235	0
<i>Fondo conguagli tariffari</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fondo ripristino beni di terzi</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fondo manutenzione beni devolvibili</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fondo manutenzioni cicliche</i>	2.507.574	-	2.507.574	-	-	-
<i>o manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fondo rischi per cause in corso</i>	960.000	-	960.000	-	-	-
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>	71.268.586	-	71.268.586	-	-	-
Totale	82.256.317	-	74.736.160	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.987.204	921.405	12.289.120	1.773.102	2.003.577	0
		5%	72%	10%	12%	0%
D) Debiti:						
1) Obbligazioni						
a) scadenti entro l'anno	478.137	-	-	-	-	478.137
b) scadenti oltre l'anno	5.059.028	-	-	-	-	5.059.028
4) Verso banche						
a) correnti	6.106.116	-	-	-	-	6.106.116
b) scadenti oltre l'anno	39.854.609	-	-	-	-	39.854.609
7) Verso fornitori	29.864.879	1.510.122	19.459.166	5.557.945	2.937.647	400.000
		5%	66%	19%	10%	
9) Verso imprese controllate	997.095	-	997.095	-	-	-
11) Verso controllanti						
a) scadenti entro l'anno	853.476	-	853.476	-	-	-
b) scadenti oltre l'anno	2.479.430	-	2.479.430	-	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle contro	5.000	-	5.000	-	-	-
12) Debiti tributari	2.249.562	-	-	-	-	2.249.562
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.624.438	250.835	3.345.475	482.693	545.435	-
14) Altri debiti	8.235.839	324.435	4.824.483	624.325	1.263.490	1.199.106
Totale	100.807.607	2.085.391	31.964.125	6.664.963	4.746.572	55.346.557
E) Ratei e risconti passivi	29.687.885	270.421	7.674.482	-	18.474.787	3.268.194
TOTALE PASSIVO	249.210.080	7.148.111	126.663.887	8.470.651	28.806.171	78.121.259



COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1 i, j della Direttiva Ministeriale]

Attivo Fisso

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
ATTIVITA'						
B) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni immateriali						
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	843.190	360	65.209	-	777.621	-
7) altre	2.246.410	1.157.340	849.476	-	239.594	-
Totale	3.089.600	1.157.700	914.685	-	1.017.215	-
II - Immobilizzazioni materiali						
1) terreni e fabbricati	43.423.527	2.066.885	35.907.630	95.347	5.353.666	-
2) impianti e macchinari	23.168.843	1.933.067	11.241.362	2.128	9.992.287	-
3) attrezzature industriali e commerciali	776.673	5.834	79.230	8.499	683.110	-
4) altri beni	41.124.696	304.825	31.893.756	412.282	8.513.834	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.071.262	0	3.183.137	-	2.980.828	907.297
Totale	115.565.002	4.310.611	82.305.115	518.256	27.523.724	907.297

Immobilizzazioni immateriali

Altre Attività: il saldo accoglie principalmente i lavori realizzati nell'immobile in locazione sito in Via San Felice derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della società AMIU Bonifiche.

Attività MTR: il saldo accoglie principalmente le migliorie sui beni di terzi, in particolare i lavori realizzati negli Ecopunti di proprietà di terzi privati, e gli investimenti in software relativi alla gestione della tariffa.

Servizi Comuni: nella voce sono compresi tutti i software gestionali allocati al servizio comune "servizi informatici"

Immobilizzazioni materiali

Altre attività: I "Terreni e Fabbricati" accolgono l'area di Carpenara e la Piscina Groppallo. La voce degli impianti accoglie gli investimenti non riconosciuti in TARI della Discarica di Scarpino, in particolare le opere legate al lotto S1 e S2 realizzate e ancora in essere.

Attività MTR: I Terreni e fabbricati accolgono principalmente l'opera realizzata della strada di Scarpino per un valore complessivo di 15 milioni, quasi complessivamente coperto da un contributo regionale, l'acquisto avvenuto a giugno del 2020 del fabbricato dell'impianto di Sardorella, per 7,5 milioni di euro, il fabbricato di Via Dalmazia dedicato all'operatività del servizio per complessivi 3 milioni di euro, e l'immobile di corso Perrone. La voce degli impianti accoglie principalmente la realizzazione del lotto 3 dell'invaso nuovo della discarica di Scarpino. La voce altri beni accoglie gli assets strumentali alla realizzazione del servizio, in particolare gli automezzi, i contenitori e le attrezzature strumentali.

L'incremento del periodo è principalmente riconducibile al significativo investimento di mezzi e cassonetti dedicato al servizio per rispettivamente 8,9 milioni e 7,7 milioni di euro.



Servizi Comuni: La voce fabbricati accoglie principalmente l'edificio di proprietà sito in via D'annunzio 27, sede legale ed amministrativa allocata ai servizi comuni "Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali".

Funzioni operative condivise: Accolgono principalmente la strumentazione per le officine

Immobilizzazioni finanziarie

Data la natura finanziaria sono state allocate alle poste indivisibili.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In allegato alla lettera f) il prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative condivise ed ai comparti senza attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

Si riporta anche il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni alla lettera g) dove vengono ribaltati sulle attività i cespiti legati ai servizi comuni e funzioni operative condivise.



Attivo circolante

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
II Crediti :						
1) Verso utenti e clienti						
a) correnti	11.412.736	3.988.084	6.979.786	327	14.384	430.156
b) scadenti oltre l'anno	3.686.490	2.829.656	856.834	-	-	-
2) Verso imprese controllate	133.286	-	133.286	-	-	-
3) Verso imprese collegate	3.004	-	3.004	-	-	-
4) Verso controllanti						
a) correnti	21.784.770	815.787	20.968.983	-	-	-
b) scadenti oltre l'anno	54.386.176	-	54.386.176	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.424	-	40.424	-	-	-
5 bis) Crediti tributari						
a) correnti	868.157	-	-	-	-	868.157
b) scadenti oltre l'anno	1.849.464	-	-	-	-	1.849.464
5 quater) Crediti verso altri						
a) correnti	2.045.260	307.598	44.163	116.438	1.539.577	37.485
b) scadenti oltre l'anno	5.167.307	-	-	-	780.542	4.386.765
Totale	101.377.074	7.941.125	83.412.655	116.765	2.334.503	7.572.027

I) Rimanenze

Le voci relative al magazzino sono state allocate in via diretta sulla base della natura e destinazione della natura dei beni. In particolare, nell'attività regolata sono confluiti i beni strumentali al servizio, quali scope, sacchetti, reagenti chimici per la pulizia dei cassonetti, se non disponibile il dato il criterio di allocazione è stato sulla base dei consumi del materiale specifico.

Il fondo svalutazione magazzino è stato proporzionato sulla base della ponderazione del valore dei beni a magazzino allocati alle singole attività, servizi comuni e funzioni operative condivise.

II) Crediti

La voce dei crediti è stata allocata in via diretta sulla base della natura del servizio reso per il quale il credito nei confronti del cliente è emerso.

Altre attività: Sono compresi i crediti relativi alle attività esterne, in particolare i crediti commerciali per i servizi di conferimento a Scarpino dei clienti terzi, esclusa la componente dei crediti correlati ai ricavi per il rientro a Scarpino dei rifiuti trattati in impianti terzi ma di provenienza dei Comuni in cui la società è affidataria del servizio in house. La voce a lungo accoglie i piani di rientro, rateizzati ai clienti. Non vi sono crediti di natura finanziaria. Nella voce inoltre sono compresi i crediti e le fatture da emettere verso la controllante principalmente riferibili ai servizi della pulizia delle caditoie.

Attività MTR: Sono compresi i crediti commerciali verso i Comuni affidatari del servizio integrato dei rifiuti. I servizi concessi alle Società del gruppo sono inerenti a servizi regolati. Nella voce altri crediti sono compresi i depositi cauzionali, classificati a lungo, richiesti a garanzia da Città Metropolitana per la corretta esecuzione del servizio e per il proseguo dei lavori nella discarica di Scarpino.

Servizi Comuni: I principali crediti riguardano le voci inerenti ai crediti verso il personale per le attività di formazione.



Poste indivisibili: Riguardano i crediti di natura finanziaria e tributaria, in particolare negli altri crediti, vi è una componente di mutui non ancora incassati. Nella voce altri crediti sono compresi i crediti verso Cassa Depositi e prestiti, classificati a lungo, per il contributo agli investimenti legati alla discarica di Scarpino per un valore complessivo di 402 mila euro.

I crediti tributari data la loro natura sono stati interamente allocati alle poste indivisibili.

Il fondo svalutazione crediti è stato allocato sulla base della natura del credito di riferimento, in particolare 12 milioni di euro sono stati allocati alla TARI, la restante quota pari a 6 milioni di euro è stata imputata ai crediti verso clienti terzi, ripartito sulla base della natura dei crediti.

IV) Disponibilità liquide

Essendo di natura finanziaria sono state allocate alla voce poste indivisibili.

D) Ratei e Risconti attivi

Attività MTR: Sono compresi i risconti economici delle polizze fideiussorie pagate in via anticipata. Si tratta di assicurazioni che risultano coperte dal fondo Golder.

Servizi Comuni: Sono compresi i risconti economici dei buoni pasto pagati in via anticipata.

Funzioni operative condivise: Sono compresi i risconti economici dei premi assicurativi pagati in via anticipata principalmente per le assicurazioni dei mezzi.



Patrimonio Netto e Fondi

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
PASSIVITA'						
A) Patrimonio Netto						
I Capitale Sociale	14.405.276	-	-	-	-	14.405.276
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	-	-	-	-	1.283.012
III Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
IV Riserva legale	417.016	-	-	-	-	417.016
V Riserve statutarie						
VI Altre riserve, distintamente indicate						
d) Riserva straordinaria	1.296.159	-	-	-	-	1.296.159
e) Riserva avanzo di fusione	232.839	-	-	-	-	232.839
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attese	-	-	-	-	-	-
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	2.663.947	-	-	-	-	2.663.947
IX Utile (perdita) dell'esercizio	65.335	-	-	-	-	65.335
X Riserva negativa per azioni proprie	-892.519	-	-	-	-	-892.519
Totale	19.471.066	-	-	-	-	19.471.066
B) Fondi per rischi e oneri						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-					
2) Per imposte anche differite	35.442,06					35.442
4) Altri fondi	82.220.875	3.870.894	74.736.160	32.587	3.581.235	0
<i>Fondo conguagli tariffari</i>						
<i>Fondo ripristino beni di terzi</i>						
<i>Fondo manutenzione beni devolvibili</i>						
<i>Fondo manutenzioni cicliche</i>	2.507.574	-	2.507.574	-	-	-
<i>o manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto</i>						
<i>Fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà</i>						
<i>Fondo rischi per cause in corso</i>	960.000	-	960.000	-	-	-
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>	71.268.586	-	71.268.586	-	-	-
Totale	82.256.317	-	74.736.160	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.987.204	921.405	12.289.120	1.773.102	2.003.577	0
		5%	72%	10%	12%	0%

A) Patrimonio Netto

Le voci di patrimonio netto sono state allocate alle poste indivisibili.

B) Fondi rischi e oneri

I fondi legati agli oneri del personale, pari a 3,5 milioni di euro, sono stati attribuiti alla voce servizi HR, nel dettaglio questi fanno riferimento ai fondi del bilancio civilistico denominati: "Fondo accertamento debiti vs. il Personale", "Contenzioso INPDAP" e "Fondo rischi responsabilità solidale".

Altre attività: Accoglie principalmente il fondo per le attività di post gestione della discarica Birra, pari a 3,8 milioni presente nel fondo civilistico "Fondi oneri post chiusura discariche".

Attività MTR: Accoglie principalmente il fondo definito sulla base della perizia asseverata per le opere del post mortem delle discariche di Scarpino, pari a 66.9 milioni di euro facente parte del fondo civilistico "Fondi oneri post chiusura discariche". Sono inoltre compresi nella voce i seguenti fondi civilistici: "Fondo recupero ambientale", "fondo regolatorio" e "fondo rischi contratto



di servizio”.

Funzioni operative condivise: La principale voce accoglie il Fondo “manutenzione programmata”, quanto principalmente dedicato alle manutenzioni periodiche dedicate agli automezzi, come illustrato nel capitolo delle “funzioni operative condivise” è trasversale alle manutenzioni realizzate dall’officina su tutti gli automezzi a noleggio e di proprietà della società destinati principalmente alle attività del contratto di servizio e in via residuale anche alle altre attività quali ad esempio la pulizia delle caditoie.

Inoltre vengono indicati i fondi per i potenziali rischi non coperti da assicurazioni per danni verso terzi causati dai mezzi in servizio, nel bilancio separato della società definiti quali “Fondo assicurazione”.

C) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato allocato pro quota sulla base della ponderazione del costo a Conto Economico del bilancio 2023 per ciascuna delle attività sulla base del costo del personale.

Debiti

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
D) Debiti:						
1) Obbligazioni						
a) scadenti entro l'anno	478.137	-	-	-	-	478.137
b) scadenti oltre l'anno	5.059.028	-	-	-	-	5.059.028
4) Verso banche						
a) correnti	6.106.116	-	-	-	-	6.106.116
b) scadenti oltre l'anno	39.854.609	-	-	-	-	39.854.609
7) Verso fornitori	29.864.879	1.510.122	19.459.166	5.557.945	2.937.647	400.000
		5%	66%	19%	10%	
9) Verso imprese controllate	997.095		997.095			
11) Verso controllanti						
a) scadenti entro l'anno	853.476	-	853.476	-	-	-
b) scadenti oltre l'anno	2.479.430	-	2.479.430	-	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle contro	5.000	-	5.000	-	-	-
12) Debiti tributari	2.249.562	-	-	-	-	2.249.562
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.624.438	250.835	3.345.475	482.693	545.435	-
14) Altri debiti	8.235.839	324.435	4.824.483	624.325	1.263.490	1.199.106
Totale	100.807.607	2.085.391	31.964.125	6.664.963	4.746.572	55.346.557

D) Debiti

I debiti di natura finanziaria sono stati allocati alle poste indivisibili, in particolare il prestito obbligazionario propedeutico all’investimento del Fabbricato di Sardorella, e ai finanziamenti verso istituti bancari. I debiti di natura tributaria per loro natura sono stati allocati alle poste indivisibili.

I debiti commerciali, non potendo essere allocati direttamente, sono stati pro quota allocati sulla base del peso dei costi attribuiti a ciascuna attività, servizio comune e funzione operativa condivisa come da bilancio 2023.



I debiti verso le società del gruppo sono stati allocati direttamente alle attività regolate sulla base dei servizi richiesti alle Società del gruppo in quanto inerenti a servizi rientranti nel perimetro MTR.

I Debiti verso istituti previdenziali, e i debiti verso il personale (I ratei del personale, in particolare gli stanziamenti per le ferie non godute maturate negli esercizi precedenti, per i bonus da erogare) sono stato allocati pro quota sulla base della ponderazione del costo a Conto Economico del bilancio 2023 per ciascuna delle attività sulla base del costo del personale, a differenza di quanto effettuato nell'esercizio precedente, dove venivano imputati direttamente ai servizi comuni.

Gli altri debiti risultano così composte:

Attività MTR: La voce altri debiti accoglie la quota a debito dei crediti TIA anni pregressi, relativa alla componente Addizionale Provinciale da liquidare a seguito dell'incasso dal cliente finale.

D) Ratei e Risconti passivi

Altre attività: Sono compresi i risconti passivi dei ricavi per contributi europei ricevuti

Attività MTR: Sono compresi i risconti economici dei contributi in conto capitale per investimenti realizzati su cespiti legati al servizio.

Nelle poste indivisibili sono allocati i ratei passivi per interessi di natura finanziaria.



CONTO ECONOMICO ANTE RIBALTAMENTI

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 - Ricavi						
a) Delle vendite e delle prestazioni						
a1 - Ricavi per servizi integrati della gestione rifiuti	156.603.119	150.280	156.452.839	-	-	-
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	1.769.959	1.769.959	-	-	-	-
a2.1 - Servizi Cimiteriali	1.361.964	1.361.964	-	-	-	-
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	20.855.313	4.119.562	16.493.871	241.880	-	0
a4 - Ricavi per prestazioni diverse	6.352.271	6.228.516	101.788	21.967	-	-
a5 - Ricavi per vendite verso società del gruppo	742.332	742.332	-	-	-	-
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.684.957	14.372.612	173.048.498	263.847	0	0
5 - Altri ricavi e proventi						
a1 - proventi e ricavi diversi	12.421.273	229.092	11.657.430	11.280	523.472	-
a2 - rimborsi e recuperi diversi	3.073.871	526.889	2.652	75.145	295.582	2.173.603
c - contributi in conto esercizio	466.966	-	-	10.560	456.406	-
d - contributi in conto capitale	2.560.132	-	-	-	2.560.132	-
5 -Altri ricavi e proventi	18.522.242	755.981	11.660.082	96.984	3.835.592	2.173.603
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	206.207.199	15.128.593	184.708.580	360.831	3.835.592	2.173.603
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.	10.805.882	2.150.038	1.816.438	6.576.671	262.735	-
7 - Per servizi	66.403.863	1.642.054	51.553.178	5.431.464	7.777.168	-
8 - Per godimento di beni di terzi	6.100.554	477.693	1.650.089	3.706.644	266.129	-
9 - Per il personale						
a - salari e stipendi	60.714.536	3.326.967	44.850.704	6.514.392	6.022.473	-
b - oneri sociali	20.997.297	1.186.507	14.305.476	2.005.534	3.499.781	-
c - trattamento di fine rapporto	4.350.654	155.629	3.117.375	465.043	612.607	-
e - altri costi	18.009	-	-	0	18.009	-
9 - Per il personale	86.080.496	4.669.102	62.273.555	8.984.968	10.152.870	-
10 - Ammortamenti e svalutazioni						
a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	617.431	91.341	155.518	-	370.571	-
b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.432.820	1.770.026	9.194.859	78.308	2.389.627	-
d - svalutazione crediti compresi sull'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	14.050.251	1.861.367	9.350.378	78.308	2.760.198	-
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime	367.436	134.104	99.122	120.663	13.546	-
12 - Accantonamenti per rischi	257.702	3.930	152.660	52.777	48.335	-
13 - Altri accantonamenti	13.972.006	-	13.972.006	-	-	-
14 - Oneri diversi di gestione	5.792.962	527.709	624.613	498.100	1.415.174	2.727.366
TOTALE COSTI DIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	203.831.151	11.465.997	141.492.038	25.449.594	22.696.155	2.727.366
Totale costi operativi	83.310.299	4.269.784	55.019.704	15.714.779	8.306.031	0
		5%	66%	19%	10%	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.376.048	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-553.763



CONTO ECONOMICO POST RIBALTAMENTI

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 - Ricavi						
a) Delle vendite e delle prestazioni						
a1 - Ricavi per servizi integrati della gestione rifiuti	156.603.119	150.280	156.452.839	-	-	-
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	1.769.959	1.769.959	-	-	-	-
a2.1 - Servizi Cimiteriali	1.361.964	1.361.964	-	-	-	-
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	20.855.313	4.119.562	16.493.871	241.880	-	0
a4 - Ricavi per prestazioni diverse	6.352.271	6.228.516	101.788	21.967	-	-
a5 - Ricavi per vendite verso società del gruppo	742.332	742.332	-	-	-	-
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.684.957	14.372.612	173.048.498	263.847	0	0
5 - Altri ricavi e proventi						
a1 - proventi e ricavi diversi	12.421.273	229.092	11.657.430	11.280	523.472	-
a2 - rimborsi e recuperi diversi	3.073.871	526.889	2.652	75.145	295.582	2.173.603
c - contributi in conto esercizio	466.966	-	-	10.560	456.406	-
d - contributi in conto capitale	2.560.132	-	-	-	2.560.132	-
5 - Altri ricavi e proventi	18.522.242	755.981	11.660.082	96.984	3.835.592	2.173.603
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	206.207.199	15.128.593	184.708.580	360.831	3.835.592	2.173.603
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.						
7 - Per servizi	66.403.863	1.642.054	51.553.178	5.431.464	7.777.168	-
8 - Per godimento di beni di terzi	6.100.554	477.693	1.650.089	3.706.644	266.129	-
9 - Per il personale						
a - salari e stipendi	60.714.536	3.326.967	44.850.704	6.514.392	6.022.473	-
b - oneri sociali	20.997.297	1.186.507	14.305.476	2.005.534	3.499.781	-
c - trattamento di fine rapporto	4.350.654	155.629	3.117.375	465.043	612.607	-
e - altri costi	18.009	-	-	0	18.009	-
9 - Per il personale	86.080.496	4.669.102	62.273.555	8.984.968	10.152.870	-
10 - Ammortamenti e svalutazioni						
a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	617.431	91.341	155.518	-	370.571	-
b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.432.820	1.770.026	9.194.859	78.308	2.389.627	-
d - svalutazione crediti compresi sull'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	14.050.251	1.861.367	9.350.378	78.308	2.760.198	-
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime	367.436	134.104	99.122	120.663	13.546	-
12 - Accantonamenti per rischi	257.702	3.930	152.660	52.777	48.335	-
13 - Altri accantonamenti	13.972.006	-	13.972.006	-	-	-
14 - Oneri diversi di gestione	5.792.962	527.709	624.613	498.100	1.415.174	2.727.366
TOTALE COSTI DIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	203.831.151	11.465.997	141.492.038	25.449.594	22.696.155	2.727.366
Totale costi operativi	83.310.299	4.269.784	55.019.704	15.714.779	8.306.031	0
		5%	66%	19%	10%	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.376.048	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-553.763
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16 - Altri proventi finanziari						
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	513.535	0	0	0	0	513.535
17 - Altri oneri finanziari						
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.472.352	0	0	0	0	2.472.352
17 Bis - Utili e perdite su cambi	94	0	0	0	0	94
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.958.910	0	0	0	0	-1.958.910
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE						
19 - Svalutazioni						
a - di partecipazioni	40.584	0	0	0	0	40.584
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-40.584	0	0	0	0	-40.584
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	376.553	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-2.553.257
20 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO:						
IRES	-63.678	-	-	-	-	-63.678
IRAP	-247.540	-	-	-	-	-247.540
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	65.335	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-2.864.475
0						
COSTI ATTRIBUITI DALLE FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE						
Discarica di Scarpino		1.385.237	6.139.673			
Manutenzione e servizi tecnici		114.026	17.449.827			
Totale costi attribuiti dalle funzioni operative condivise		1.499.263	23.589.500			
COSTI ATTRIBUITI DAI SERVIZI COMUNI						
Approvvigionamenti e acquisti		58.435	887.537			
Trasporti e autoparco		-	-			
Logistica e magazzini		139.966	946.575			
Servizi immobiliari e facility management		478.450	6.165.229			
Servizi informatici		185.781	2.393.940			
Ricerca e sviluppo		20.706	266.811			
Servizi di telecomunicazione		16.395	211.268			
Servizi amministrativi e finanziari		83.602	1.077.276			
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali		155.202	1.999.912			
Servizi del personale e delle risorse umane		243.222	3.530.257			
Totale costi attribuiti dai servizi comuni		1.381.759	17.478.804			
TOTALE COSTI INDIRETTI		2.881.022	41.068.304			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO post ribaltamenti		781.574	2.148.238			-2.864.475



COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

[in ottemperanza al requisito minimo informativo secondo l'art. 12.1 i, j della Direttiva Ministeriale]

Valore della produzione

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Altre attività: Vengono accolti i ricavi legati ad attività rese al di fuori dei contratti di servizio legati al servizio integrato dei rifiuti urbani. In particolare, vi sono euro 1,3 milioni per servizi resi al comune di Genova quali ad esempio la pulizia delle caditoie e la gestione della divisione funeraria. I ricavi alla voce a3 sono composti da 3,2 milioni di euro di ricavi per l'entrata di privati a Scarpino e la restante quota interessa i ricavi da conferimento di umido da parte dei comuni non rientranti negli affidamenti dei contratti di servizio.

Nella voce sono compresi 902 mila euro per la sopravvenienza attiva relativa al riconoscimento dei ricavi per l'attività resa nei confronti dei Comuni proprietari della discarica Birra.

I ricavi della voce a4) accolgono i ricavi da prestazioni diverse in particolare la principale voce riguarda 752 mila euro principalmente correlabili ai ricavi da royalties di energia. La scelta di imputare tale componente di ricavo nella voce "altre attività, libero mercato", è stata valutata in quanto il gestore ha negoziato con la controparte il valore di vendita dell'energia prodotta nella discarica di proprietà e tale ricavo è generato dal diritto svincolato dal contratto di servizio. In analogia con quanto descritto precedentemente vi sono compresi anche la componente di ricavi derivanti l'attività commerciali per servizi al cittadino di cui il principale risulta essere il ritiro degli ingombranti.

Attività MTR: Principale componente riguarda essere il valore del corrispettivo per il Contratto di Servizio per i comuni affidatari in house del servizio, tale componente è definita sulla base delle risultanze dei Piano Economico Finanziario dell'anno di competenza attualmente già validate dall'ente competente. Nella voce è compresa anche la quota delle fatture da emettere per il riallineamento della tari approvata, come descritto nel fascicolo di bilancio 2023. Il saldo inoltre accoglie 11.420 mila euro a fronte del riconoscimento del credito per gli oneri futuri relativi ai lavori di chiusura della discarica emersi a fronte dell'aggiornamento della perizia Golder.

I ricavi della voce a3 vi sono i ricavi per conferimenti dei rifiuti indifferenziati e differenziati, tale componente di ricavo è legata alle attività del contratto di servizio in quanto correlata ai quantitativi dei rifiuti raccolti nei comuni per i quali Amiu Genova è affidatario del servizio in house.

A5) Altri ricavi e proventi

Altre attività: La quota inerente ai ricavi per le attività protette riguarda i ricavi accessori legati a contratti con clienti terzi.

Attività MTR: La voce attività regolate accoglie principalmente i contributi in corso in conto capitale dei cespiti legati al servizio. La quota inerente ai ricavi per le attività protette riguarda i rimborsi ricevuti per le attività del servizio.

Funzioni operative condivise: Accoglie principalmente le plusvalenze legate all'alienazioni dei cespiti dell'esercizio.



Servizi Comuni: per complessivi 3,8 milioni di euro, composti principalmente dai contributi in conto esercizio e in conto capitale, in linea con le attività a cui i beni acquistati sono stati dedicati che rispettivamente risultano pari a 456 mila euro e 2.560 mila euro.

Poste indivisibili: in coerenza con il correlato costo, la voce accoglie la componente dell'ecotassa considerata quale tributo disciplinato dal TUIR di cui la Società è sostituto di imposta in quanto lo incassa dal cliente e lo versa alla Regione.

costi della produzione

B6) costi per materie prime

La società rispetto allo scorso anno, grazie anche al nuovo gestionale, è riuscita ad allocare direttamente alle attività i costi legati alle materie prime privilegiando l'allocazione diretta rispetto all'allocazione ai servizi comuni.

Altre attività: la componente legata alle materie prime accoglie i costi per le dotazioni necessarie ai servizi resi.

Attività MTR: la componente legata alle materie prime accoglie i costi per le dotazioni necessarie ai servizi resi, in particolare alla gestione dei sacchetti, dell'abbigliamento e del materiale necessario alla pulizia.

Funzioni operative condivise: sono pari a 6.576 mila euro e riguardano principalmente il materiale utilizzato nelle officine per la manutenzione de mezzi e l'acquisto del carburante.

Servizi Comuni: sono pari a 262 mila euro, e accolgono principalmente i costi per le manutenzioni degli immobili di proprietà.

B7) costi per servizi

Altre attività: La voce accoglie principalmente i costi inerenti le attività svolte dal commissario straordinario per la bonifica delle discariche e per le attività esternalizzate dall'ufficio commerciale.

Attività MTR: la voce accoglie principalmente i costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti raccolti, la Società ha ponderato tra le attività in essere sulla base dei quantitativi delle entrate negli impianti di trasfereza.

La principale esternalizzazione dei contratti vinti tramite gara risultano i servizi per la raccolta differenziata affidate alla cooperativa di riferimento. In merito all'attività svolta sul territorio di Genova la principale componente risulta il servizio di pressatura dell'indifferenziata realizzato da Ge.Am, Società controllata del gruppo.

Funzioni operative condivise: pari a 5,4 milioni di euro accolgono i costi legati agli impianti di trasfereza, tipo i costi delle utenze quali l'energia elettrica, l'acqua e il gas, e i costi per le manutenzioni esternalizzate nelle officine convenzionate.

Servizi Comuni: pari a complessivi 7,7 milioni sono composti da 4,1 milioni di euro principalmente per le spese di pulizia dei locali adibiti ad ufficio e ai servizi di manutenzione esternalizzati manutenzioni, 1,1 milioni di euro per costi legati alla gestione del personale.



B8) costi per godimento beni di terzi

Rispetto allo scorso esercizio, come anticipato nella voce delle materie prime la società ha privilegiato l'allocazione diretta sulla base del principio della gerarchia delle fonti, grazie al nuovo gestionale che fornisce un dettaglio maggiore la società è riuscita ad allocare i costi per il noleggio dei beni direttamente alle attività senza l'allocazione ai costi comuni.

Attività MTR: La componente di costo delle attività regolate accoglie i costi di noleggio dei mezzi dedicati all'avvio del nuovo contratto di servizio, in quanto gli investimenti dedicati sono stati consegnati nel secondo semestre dell'anno. Inoltre, nella voce sono compresi i noleggi dei mezzi per la discarica di Scarpino. In merito alle commesse in appalto la voce accoglie i costi di noleggio dei mezzi destinati principalmente all'affidamento dei comuni del Golfo Paradiso.

Funzioni operative condivise pari a 3.706 mila euro accolgono i costi di noleggio dei beni del servizio.

Servizi Comuni: sono principalmente composti dal costo di gestione relative alle spese condominiali degli immobili degli uffici tecnico amministrativi.

B9) costo del personale

Il costo del personale è stato allocato, come per tutte le altre voci di costo, sulla base dell'imputazione gestionale ai centri di costo del flusso del personale. Da portare all'attenzione è la componente di costo del versamento INAIL annuale pari ad euro 1.821 migliaia che ha come allocazione gestionale il centro di costo dell'area paghe e personale. Non riuscendo ad imputarla direttamente per le attività dirette della separazione è stata allocata ai servizi comuni "Servizi HR", secondo quanto previsto dai principi della separazione contabile, è stata ribaltata sulle voci delle attività "contratto di servizio" e "altre attività" attraverso il driver dedicato al costo del personale.

B10) ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni

La voce degli ammortamenti è stata allocata sulla base dell'attribuzione dei cespiti ai singoli centri di costo. Per un maggior dettaglio si rimanda al prospetto delle immobilizzazioni.

B11) variazioni delle rimanenze di materie prime

Nella sua interezza è stato ponderato sulla base del peso delle attribuzioni delle rimanenze finali presenti nel bilancio al 31 dicembre 2023.

12) accantonamenti per rischi

L'accantonamento essendo relativo al fondo del personale è stato allocato sulla base della natura del costo. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto illustrato nel commento allo stato patrimoniale dei fondi.

13) altri accantonamenti

In tale voce è presente l'accantonamento relativo alla discarica di Scarpino 3, allocato alla voce "contratto di servizio".

L'accantonamento straordinario necessario all'adeguamento del fondo oneri futuri della discarica di Scarpino a seguito dell'aggiornamento della perizia è stato allocato alle poste indivisibili.



14) oneri diversi di gestione

Altre attività la voce accoglie principalmente gli oneri relativi alla gestione di Scarpino.

Attività MTR la voce accoglie principalmente i costi per l'onere di disturbo versato e le spese diverse.

Funzioni operative condivise pari a 498 mila euro principalmente relativo agli oneri legati alla gestione dei mezzi.

Servizi Comuni pari a 1.415 mila euro accolgono principalmente gli oneri legati alla gestione del patrimonio e alla gestione amministrativa.

Poste indivisibili pari a 2,7 milioni di euro accolgono le componenti relative all'ecotassa.

Proventi e oneri finanziari

I proventi pari a 513 mila euro e gli oneri pari a 2.472 mila euro, oltre che alle perdite su cambi per 94 euro, sono stati allocati interamente alle poste non divisibili data la natura finanziaria della voce. Si riporta che il finanziamento acceso è strumentale all'acquisto di beni legati al contratto di servizio come attività protetta.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La svalutazione della partecipazione Sater Srl pari ad euro 40 mila è stata allocata interamente alle poste non divisibili data la natura finanziaria della voce.

Imposte d'esercizio

Le imposte d'esercizio pari a 311 mila euro sono state allocati interamente alle poste non divisibili data la natura tributaria della voce.

a) Conto Economico con separata indicazione delle attività

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 - Ricavi						
a) Delle vendite e delle prestazioni						
a1 - Ricavi per servizi integrati della gestione rifiuti	156.603.119	150.280	156.452.839	-	-	-
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	1.769.959	1.769.959	-	-	-	-
a2.1 - Servizi Cimiteriali	1.361.964	1.361.964	-	-	-	-
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	20.855.313	4.119.562	16.493.871	241.880	-	0
a4 - Ricavi per prestazioni diverse	6.352.271	6.228.516	101.788	21.967	-	-
a5 - Ricavi per vendite verso società del gruppo	742.332	742.332	-	-	-	-
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.684.957	14.372.612	173.048.498	263.847	0	0
5 - Altri ricavi e proventi						
a1 - proventi e ricavi diversi	12.421.273	229.092	11.657.430	11.280	523.472	-
a2 - rimborsi e recuperi diversi	3.073.871	526.889	2.652	75.145	295.582	2.173.603
c - contributi in conto esercizio	466.966	-	-	10.560	456.406	-
d - contributi in conto capitale	2.560.132	-	-	-	2.560.132	-
5 -Altri ricavi e proventi	18.522.242	755.981	11.660.082	96.984	3.835.592	2.173.603
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	206.207.199	15.128.593	184.708.580	360.831	3.835.592	2.173.603
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.	10.805.882	2.150.038	1.816.438	6.576.671	262.735	-
7 - Per servizi	66.403.863	1.642.054	51.553.178	5.431.464	7.777.168	-
8 - Per godimento di beni di terzi	6.100.554	477.693	1.650.089	3.706.644	266.129	-
9 - Per il personale						
a - salari e stipendi	60.714.536	3.326.967	44.850.704	6.514.392	6.022.473	-
b - oneri sociali	20.997.297	1.186.507	14.305.476	2.005.534	3.499.781	-
c - trattamento di fine rapporto	4.350.654	155.629	3.117.375	465.043	612.607	-
e - altri costi	18.009	-	-	0	18.009	-
9 - Per il personale	86.080.496	4.669.102	62.273.555	8.984.968	10.152.870	-
10 - Ammortamenti e svalutazioni						
a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	617.431	91.341	155.518	-	370.571	-
b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.432.820	1.770.026	9.194.859	78.308	2.389.627	-
d - svalutazione crediti compresi sull'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	14.050.251	1.861.367	9.350.378	78.308	2.760.198	-
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime	367.436	134.104	99.122	120.663	13.546	-
12 - Accantonamenti per rischi	257.702	3.930	152.660	52.777	48.335	-
13 - Altri accantonamenti	13.972.006	-	13.972.006	-	-	-
14 - Oneri diversi di gestione	5.792.962	527.709	624.613	498.100	1.415.174	2.727.366
TOTALE COSTI DIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	203.831.151	11.465.997	141.492.038	25.449.594	22.696.155	2.727.366
Totale costi operativi	83.310.299	4.269.784	55.019.704	15.714.779	8.306.031	0
		5%	66%	19%	10%	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.376.048	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-553.763

a) conto economico con separata indicazione delle attività - dettaglio funzioni operative condivise

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO	Manutenzione e servizi tecnici	Discarica Scarpino	Funzioni operative condivise
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 - Ricavi			
a) Delle vendite e delle prestazioni			
a1 - Ricavi per servizi integrati della gestione rifiuti	-	-	-
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	-	-	-
a2.1 - Servizi Cimiteriali	-	-	-
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	241.880	-	241.880
a4 - Ricavi per prestazioni diverse	21.967	-	21.967
a5 - Ricavi per vendite verso società del gruppo	-	-	-
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	263.847	0	263.847
5 - Altri ricavi e proventi			
a1 - proventi e ricavi diversi	2.621	8.658	11.280
a2 - rimborsi e recuperi diversi	75.033	112	75.145
c - contributi in conto esercizio	-	10.560	10.560
d - contributi in conto capitale	-	-	-
5 -Altri ricavi e proventi	77.654	19.331	96.984
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	341.501	19.331	360.831
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.	6.028.988	547.683	6.576.671
7 - Per servizi	3.080.861	2.350.603	5.431.464
8 - Per godimento di beni di terzi	3.217.651	488.992	3.706.644
9 - Per il personale			
a - salari e stipendi	3.841.186	2.673.206	6.514.392
b - oneri sociali	1.151.672	853.862	2.005.534
c - trattamento di fine rapporto	263.203	201.840	465.043
e - altri costi	-	0	0
9 - Per il personale	5.256.060	3.728.908	8.984.968
10 - Ammortamenti e svalutazioni			
a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.308	-	78.308
d - svalutazione crediti compresi sull'attivo circolante	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	78.308	-	78.308
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime	120.663	-	120.663
12 - Accantonamenti per rischi	44.527	8.250	52.777
13 - Altri accantonamenti	-	-	-
14 - Oneri diversi di gestione	78.294	419.806	498.100
TOTALE COSTI DIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	17.905.353	7.544.241	25.449.594
Totale costi operativi	12.327.501	3.387.278	15.714.779
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA	-17.563.853	-7.524.910	-25.088.763
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16 - Altri proventi finanziari			
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0	0	0
17 - Altri oneri finanziari			
TOTALE ONERI FINANZIARI	0	0	0
17 Bis - Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
19 - Svalutazioni			
a - di partecipazioni	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-17.563.853	-7.524.910	-25.088.763
20 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO:			
IRES			
IRAP			

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO		2023		Servizi di ricerca e sviluppo		Servizi di telecomunicazioni		Servizi amministrativi e finanziari		Organismi legali e societari, alta direzione e staff centrali		Servizi HR		Servizi Comuni	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE															
1 - Ricavi															
a) Delle vendite e delle prestazioni															
a1 - Ricavi per servizi integrati della gestione rifiuti	156.603.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a2 - Ricavi per servizi diversi: Comune Ge	1.769.959	556.434	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a21 - Servizi Cimiteriali	1.361.964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	20.855.313	902.617	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a4 - Ricavi per prestazioni diverse	6.352.271	5.066.740	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a5 - Ricavi per vendite verso società del gruppo	742.332	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.684.957	7.887.755	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi															
a1 - Proventi e ricavi diversi	12.421.273	17.753	-	1.692	228.513	0	0	4.075	304	288.887	523.472	304	288.887	523.472	
a2 - Rimborso e recuperi diversi	3.073.871	124	14.154	-	9.051	-	30.933	180.375	115.01	49.569	295.582	115.01	49.569	295.582	
c - Contributi in conto esercizio	466.966	-	-	-	40.000	-	295.862	-	-	120.544	456.406	-	120.544	456.406	
d - Contributi in conto capitale	2.560.132	-	-	-	-	-	2.560.132	-	-	-	2.560.132	-	-	2.560.132	
5 - Altri ricavi e proventi	18.522.242	17.877	14.154	1.692	277.565	0	2.886.927	184.450	11.805	459.001	3.835.592	11.805	459.001	3.835.592	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	206.207.199	7.905.632	14.154	1.692	277.565	0	2.886.927	184.450	11.805	459.001	3.835.592	11.805	459.001	3.835.592	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE															
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.															
7 - Per servizi	10.805.882	1.701.461	7.164	1.662	176.717	14.214	31.332	254	14.913	1.929	262.735	14.913	1.929	262.735	
8 - Per godimento di beni di terzi	66.403.863	1.642.054	224.352	40	4.106.806	426.304	134.567	237.611	448.595	1.129.940	7.777.168	448.595	1.129.940	7.777.168	
9 - Per il personale	6.100.554	88.373	-	2.290	149.456	80.319	16.349	9.352	8.363	-	266.129	8.363	-	266.129	
a - salari e stipendi	60.714.536	1.228.720	486.747	778.220	1.154.606	642.211	609.507	27.889	10.062.276	853.833	6.022.473	10.062.276	853.833	6.022.473	
b - oneri sociali	20.997.297	399.752	144.712	240.990	366.541	212.485	197.280	9.012	347.541	1.844.855	3.499.781	347.541	1.844.855	3.499.781	
c - trattamento di fine rapporto	4.350.654	82.227	33.084	58.531	79.876	48.622	47.609	2.092	111.636	198.835	612.607	111.636	198.835	612.607	
e - altri costi	18.009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.009	-	-	18.009	
9 - Per il personale	86.080.496	1.710.699	664.543	1.077.742	1.601.023	903.318	854.396	38.992	1.465.453	2.915.531	10.152.870	1.465.453	2.915.531	10.152.870	
10 - Ammortamenti e svalutazioni															
a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.431	-	-	-	9.504	319.097	37.089	200	4.682	-	370.571	-	-	370.571	
b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.432.820	173.200	-	1.537	397.908	156.143	1.811.182	22.471	183	180	2.389.627	183	180	2.389.627	
d - svalutazione crediti compresi sull'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	14.050.251	173.200	-	1.537	407.412	475.240	1.848.271	22.671	183	180	2.760.198	183	180	2.760.198	
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime															
12 - Accantonamenti per rischi	367.436	131.092	644	1.541	6.371	263	4.414	1	4.122	173	13.546	4.122	173	13.546	
13 - Altri accantonamenti	257.702	1.560	1.310	2.580	3.220	1.800	1.890	100	1.180	34.765	48.335	1.180	34.765	48.335	
14 - Oneri diversi di gestione	5.792.962	440.215	62.113	840	470.239	35.276	12.606	-	224.111	14.9963	1.415.174	224.111	14.9963	1.415.174	
TOTALE COSTI DIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	203.831.151	5.888.653	960.125	1.088.232	6.921.244	2.579.721	3.174.444	227.663	1.345.327	2.166.919	4.232.479	2.166.919	4.232.479	22.696.155	
Totale costi operativi	83.310.299	3.431.887	231.516	3.992	4.432.979	1.163.824	456.867	165.899	247.216	471.870	1.131.868	471.870	1.131.868	8.306.031	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.376.048	2.016.979	-945.971	0	-6.643.680	-2.579.721	-287.517	-227.663	-1.160.878	-2.155.114	-3.773.478	-2.155.114	-3.773.478	-18.860.563	
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI															
16 - Altri proventi finanziari															
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	513.535	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 - Altri oneri finanziari															
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.472.352	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 Bis - Utili e perdite su cambi	94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.958.910	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE															
19 - Svalutazioni															
a - di partecipazioni	40.584	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-40.584	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	376.553	0	2.016.979	-945.971	-6.643.680	-2.579.721	-287.517	-227.663	-1.160.878	-2.155.114	-3.773.478	-2.155.114	-3.773.478	-18.860.563	
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO:															
IRPEF	-63.678	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRAP	-247.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	65.335	0	2.016.979	-945.971	-6.643.680	-2.579.721	-287.517	-227.663	-1.160.878	-2.155.114	-3.773.478	-2.155.114	-3.773.478	-18.860.563	

a) Conto Economico con ribaltamenti e dettaglio delle attività

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 - Ricavi						
a) Delle vendite e delle prestazioni						
a1 - Ricavi per servizi integrati della gestione rifiuti	156.603.119	150.280	156.452.839	-	-	-
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	1.769.959	1.769.959	-	-	-	-
a2.1 - Servizi Cimiteriali	1.361.964	1.361.964	-	-	-	-
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	20.855.313	4.119.562	16.493.871	241.880	-	0
a4 - Ricavi per prestazioni diverse	6.352.271	6.228.516	101.788	21.967	-	-
a5 - Ricavi per vendite verso società del gruppo	742.332	742.332	-	-	-	-
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.684.957	14.372.612	173.048.498	263.847	0	0
5 - Altri ricavi e proventi						
a1 - proventi e ricavi diversi	12.421.273	229.092	11.657.430	11.280	523.472	-
a2 - rimborsi e recuperi diversi	3.073.871	526.889	2.652	75.145	295.582	2.173.603
c - contributi in conto esercizio	466.966	-	-	10.560	456.406	-
d - contributi in conto capitale	2.560.132	-	-	-	2.560.132	-
5 - Altri ricavi e proventi	18.522.242	755.981	11.660.082	96.984	3.835.592	2.173.603
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	206.207.199	15.128.593	184.708.580	360.831	3.835.592	2.173.603
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.						
7 - Per servizi	66.403.863	1.642.054	51.553.178	5.431.464	7.777.168	-
8 - Per godimento di beni di terzi	6.100.554	477.693	1.650.089	3.706.644	266.129	-
9 - Per il personale						
a - salari e stipendi	60.714.536	3.326.967	44.850.704	6.514.392	6.022.473	-
b - oneri sociali	20.997.297	1.186.507	14.305.476	2.005.534	3.499.781	-
c - trattamento di fine rapporto	4.350.654	155.629	3.117.375	465.043	612.607	-
e - altri costi	18.009	-	-	0	18.009	-
9 - Per il personale	86.080.496	4.669.102	62.273.555	8.984.968	10.152.870	-
10 - Ammortamenti e svalutazioni						
a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	617.431	91.341	155.518	-	370.571	-
b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.432.820	1.770.026	9.194.859	78.308	2.389.627	-
d - svalutazione crediti compresi sull'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	14.050.251	1.861.367	9.350.378	78.308	2.760.198	-
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime	367.436	134.104	99.122	120.663	13.546	-
12 - Accantonamenti per rischi	257.702	3.930	152.660	52.777	48.335	-
13 - Altri accantonamenti	13.972.006	-	13.972.006	-	-	-
14 - Oneri diversi di gestione	5.792.962	527.709	624.613	498.100	1.415.174	2.727.366
TOTALE COSTI DIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	203.831.151	11.465.997	141.492.038	25.449.594	22.696.155	2.727.366
Totale costi operativi	83.310.299	4.269.784	55.019.704	15.714.779	8.306.031	0
		5%	6%	19%	10%	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.376.048	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-553.763
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16 - Altri proventi finanziari						
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	513.535	0	0	0	0	513.535
17 - Altri oneri finanziari						
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.472.352	0	0	0	0	2.472.352
17 Bis - Utili e perdite su cambi	94	0	0	0	0	94
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.958.910	0	0	0	0	-1.958.910
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE						
19 - Svalutazioni						
a - di partecipazioni	40.584	0	0	0	0	40.584
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-40.584	0	0	0	0	-40.584
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	376.553	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-2.553.257
20 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO:						
IRAP	-247.540	-	-	-	-	-247.540
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	65.335	3.662.596	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-2.864.475
0						
COSTI ATTRIBUITI DALLE FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE						
Discarica di Scarpino		1.385.237	6.139.673			
Manutenzione e servizi tecnici		114.026	17.449.827			
Totale costi attribuiti dalle funzioni operative condivise		1.499.263	23.589.500			
COSTI ATTRIBUITI DAI SERVIZI COMUNI						
Approvvigionamenti e acquisti		58.435	887.537			
Trasporti e autoparco		-	-			
Logistica e magazzini		139.966	946.575			
Servizi immobiliari e facility management		478.450	6.165.229			
Servizi informatici		185.781	2.393.940			
Ricerca e sviluppo		20.706	266.811			
Servizi di telecomunicazione		16.395	211.268			
Servizi amministrativi e finanziari		83.602	1.077.276			
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali		155.202	1.999.912			
Servizi del personale e delle risorse umane		243.222	3.530.257			
Totale costi attribuiti dai servizi comuni		1.381.759	17.478.804			
TOTALE COSTI INDIRETTI		2.881.022	41.068.304			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO post ribaltamenti		781.574	2.148.238			-2.864.475

a) conto economico con ribaltamenti e separata indicazione delle attività e comparti

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO	2023	Altre attività (protetta)	Altre attività (Libero mercato)	Altre Attività	Contratto di servizio (protetta)	Contratto di servizio (libero mercato)	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
A - VALORE DELLA PRODUZIONE										
1 - Ricavi										
a) Delle vendite e delle prestazioni										
a1 - Ricavi per servizi integrati della gestione rifiuti	156.603.119	-	150.280	150.280	154.658.578	1.794.261	156.452.839	-	-	-
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	1.769.959	556.434	1.213.525	1.769.959	-	-	-	-	-	-
a2.1 - Servizi Cimiteriali	1.361.964	1.361.964	-	1.361.964	-	-	-	-	-	-
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	20.855.313	902.617	3.216.945	4.119.562	16.402.658	91.213	16.493.871	241.880	-	0
a4 - Ricavi per prestazioni diverse	6.352.271	5.066.740	1.161.776	6.228.516	101.788	-	101.788	21.967	-	-
a5 - Ricavi per vendite verso società del gruppo	742.332	-	742.332	742.332	-	-	-	-	-	-
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.684.957	7.887.755	6.484.857	14.372.612	171.163.024	1.885.474	173.048.498	263.847	0	0
5 - Altri ricavi e proventi										
a1 - proventi e ricavi diversi	12.421.273	17.753	211.339	229.092	11.657.430	-	11.657.430	11.280	523.472	-
a2 - rimborsi e recuperi diversi	3.073.871	124	526.765	526.889	2.512	140	2.652	75.145	295.582	2.173.603
c - contributi in conto esercizio	466.966	-	-	-	-	-	-	10.560	456.406	-
d - contributi in conto capitale	2.560.132	-	-	-	-	-	-	-	2.560.132	-
5 - Altri ricavi e proventi	18.522.242	17.877	738.104	755.981	11.659.942	140	11.660.082	96.984	3.835.592	2.173.603
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	206.207.199	7.905.632	7.222.961	15.128.593	182.822.966	1.885.614	184.708.580	360.831	3.835.592	2.173.603
B - COSTI DELLA PRODUZIONE										
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.										
6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.	10.805.882	1.701.461	448.577	2.150.038	1.744.916	71.522	1.816.438	6.576.671	262.735	-
7 - Per servizi										
7 - Per servizi	66.403.863	1.642.054	-	1.642.054	51.073.757	479.421	51.553.178	5.431.464	7.777.168	-
8 - Per godimento di beni di terzi										
8 - Per godimento di beni di terzi	6.100.554	88.373	389.320	477.693	1.631.318	18.770	1.650.089	3.706.644	266.129	-
9 - Per il personale										
a - salari e stipendi	60.714.536	1.228.720	2.098.247	3.326.967	43.939.754	910.950	44.850.704	6.514.392	6.022.473	-
b - oneri sociali	20.997.297	399.752	786.754	1.186.507	14.025.437	280.039	14.305.476	2.005.534	3.499.781	-
c - trattamento di fine rapporto	4.350.654	82.227	73.402	155.629	3.057.557	59.819	3.117.375	465.043	612.607	-
e - altri costi	18.009	-	-	-	-	-	-	0	18.009	-
9 - Per il personale	86.080.496	1.710.699	2.958.403	4.669.102	61.022.748	1.250.808	62.273.555	8.984.968	10.152.870	-
10 - Ammortamenti e svalutazioni										
a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	617.431	-	91.341	91.341	139.830	15.688	155.518	-	370.571	-
b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.432.820	173.200	1.596.826	1.770.026	9.092.221	102.638	9.194.859	78.308	2.389.627	-
d - svalutazione crediti compresi sull'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	14.050.251	173.200	1.688.167	1.861.367	9.232.051	118.326	9.350.378	78.308	2.760.198	-
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime										
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime	367.436	131.092	3.012	134.104	97.380	1.742	99.122	120.663	13.546	-
12 - Accantonamenti per rischi										
12 - Accantonamenti per rischi	257.702	1.560	2.370	3.930	149.890	2.770	152.660	52.777	48.335	-
13 - Altri accantonamenti										
13 - Altri accantonamenti	13.972.006	-	-	-	13.972.006	-	13.972.006	-	-	-
14 - Oneri diversi di gestione										
14 - Oneri diversi di gestione	5.792.962	440.215	87.494	527.709	556.887	67.726	624.613	498.100	1.415.174	2.727.366
TOTALE COSTI DIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	203.831.151	5.888.653	5.577.344	11.465.997	139.480.954	2.011.085	141.492.038	25.449.594	22.696.155	2.727.366
Totale costi operativi	83.310.299	3.431.887	837.897	4.269.784	54.449.991	569.713	55.019.704	15.714.779	8.306.031	0
		80%	20%	5%	99%	1%	86%	19%	10%	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.376.048	2.016.979	1.645.617	3.662.596	43.342.012	-125.470	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-553.763
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI										
16 - Altri proventi finanziari										
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	513.535	0	0	0	0	0	0	0	0	513.535
17 - Altri oneri finanziari										
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.472.352	0	0	0	0	0	0	0	0	2.472.352
17 Bis - Utili e perdite su cambi	94	-	-	-	-	-	-	-	-	94
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.958.910	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.958.910
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE										
19 - Svalutazioni										
a - di partecipazioni	40.584	-	-	-	-	-	-	-	-	40.584
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-40.584	0	0	0	0	0	0	0	0	-40.584
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	376.553	2.016.979	1.645.617	3.662.596	43.342.012	-125.470	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-2.553.257
20 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO:										
IRES	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRAP	-63.678	-	-	-	-	-	-	-	-	-63.678
	-247.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-247.540
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	65.335	2.016.979	1.645.617	3.662.596	43.342.012	-125.470	43.216.542	-25.088.763	-18.860.563	-2.864.475
	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI ATTRIBUITI DALLE FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE										
Discarica di Scarpino				1.385.237			6.139.673			
Manutenzione e servizi tecnici				114.026			17.449.827			
Totale costi attribuiti dalle funzioni operative condivise				1.499.263			23.589.500			
COSTI ATTRIBUITI DAI SERVIZI COMUNI										
Approvvigionamenti e acquisti				58.435			887.537			
Trasporti e autoparco				-			-			
Logistica e magazzini				139.966			946.575			
Servizi immobiliari e facility management				478.450			6.165.229			
Servizi informatici				185.781			2.393.940			
Ricerca e sviluppo				20.706			266.811			
Servizi di telecomunicazione				16.395			211.268			
Servizi amministrativi e finanziari				83.602			1.077.276			
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali				155.202			1.999.912			
Servizi del personale e delle risorse umane				243.222			3.530.257			
Totale costi attribuiti dai servizi comuni				1.381.759			17.478.804			
TOTALE COSTI INDIRETTI				2.881.022			41.068.304			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO post ribaltamenti				781.574			2.148.238			-2.864.475

d) SP con indicazione separata delle attività

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE		2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
ATTIVITA'							
B) Immobilizzazioni							
I - Immobilizzazioni immateriali							
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		843.190	360	65.209	-	777.621	-
7) altre		2.246.410	1.157.340	849.476	-	239.594	-
	Totale	3.089.600	1.157.700	914.685	-	1.017.215	-
II - Immobilizzazioni materiali							
1) terreni e fabbricati		43.423.527	2.066.885	35.907.630	95.347	5.353.666	-
2) impianti e macchinari		23.168.843	1.933.067	11.241.362	2.128	9.992.287	-
3) attrezzature industriali e commerciali		776.673	5.834	79.230	8.499	683.110	-
4) altri beni		41.124.696	304.825	31.893.756	412.282	8.513.834	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti		7.071.262	0	3.183.137	-	2.980.828	907.297
	Totale	115.565.002	4.310.611	82.305.115	518.256	27.523.724	907.297
III - Immobilizzazioni finanziarie							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate		289.755	-	-	-	-	289.755
b) imprese collegate		-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-	-	-	-	-
d bis) altre imprese		11.701	-	-	-	-	11.701
	Totale	301.456	-	-	-	-	301.456
Totale immobilizzazioni		118.956.058	5.468.311	83.219.800	518.256	28.540.939	1.208.753
C) Attivo circolante							
I Rimanenze							
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.086.192	760.708	564.178	684.464	76.842	-
	Totale	2.086.192	760.708	564.178	684.464	76.842	-
II Crediti :							
1) Verso utenti e clienti							
a) correnti		11.412.736	3.988.084	6.979.786	327	14.384	430.156
b) scadenti oltre l'anno		3.686.490	2.829.656	856.834	-	-	-
2) Verso imprese controllate		133.286	-	133.286	-	-	-
3) Verso imprese collegate		3.004	-	3.004	-	-	-
4) Verso controllanti							
a) correnti		21.784.770	815.787	20.968.983	-	-	-
b) scadenti oltre l'anno		54.386.176	-	54.386.176	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		40.424	-	40.424	-	-	-
5 bis) Crediti tributari							
a) correnti		868.157	-	-	-	-	868.157
b) scadenti oltre l'anno		1.849.464	-	-	-	-	1.849.464
5 quater) Crediti verso altri							
a) correnti		2.045.260	307.598	44.163	116.438	1.539.577	37.485
b) scadenti oltre l'anno		5.167.307	-	-	-	780.542	4.386.765
	Totale	101.377.074	7.941.125	83.412.655	116.765	2.334.503	7.572.027
IV Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali		20.672.501	-	-	-	-	20.672.501
3) Denaro e valori in cassa		18.140	-	-	-	-	18.140
	Totale	20.690.641	-	-	-	-	20.690.641
Totale attivo circolante		124.153.906	8.701.833	83.976.833	801.229	2.411.345	28.262.667
D) Ratei e risconti attivi		6.100.115	-	5.171.157	768.543	160.415	-
TOTALE ATTIVO		249.210.080	14.170.143	172.367.789	2.088.028	31.112.699	29.471.420

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2023	Altre Attività	Contratto di servizio	Funzioni operative condivise	Servizi Comuni	Poste indivisibili
PASSIVITA'						
A) Patrimonio Netto						
I Capitale Sociale	14.405.276	-	-	-	-	14.405.276
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	-	-	-	-	1.283.012
III Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
IV Riserva legale	417.016	-	-	-	-	417.016
V Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
VI Altre riserve, distintamente indicate	-	-	-	-	-	-
d) Riserva straordinaria	1.296.159	-	-	-	-	1.296.159
e) Riserva avanzo di fusione	232.839	-	-	-	-	232.839
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attese	-	-	-	-	-	-
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	2.663.947	-	-	-	-	2.663.947
IX Utile (perdita) dell'esercizio	65.335	-	-	-	-	65.335
X Riserva negativa per azioni proprie	-892.519	-	-	-	-	-892.519
Totale	19.471.066	-	-	-	-	19.471.066
B) Fondi per rischi e oneri						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-
2) Per imposte anche differite	35.442,06	-	-	-	-	35.442
4) Altri fondi	82.220.875	3.870.894	74.736.160	32.587	3.581.235	0
<i>Fondo conguagli tariffari</i>						
<i>Fondo ripristino beni di terzi</i>						
<i>Fondo manutenzione beni devolvibili</i>						
<i>Fondo manutenzioni cicliche</i>	2.507.574	-	2.507.574	-	-	-
<i>o manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto</i>						
<i>Fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà</i>						
<i>Fondo rischi per cause in corso</i>	960.000	-	960.000	-	-	-
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>	71.268.586	-	71.268.586	-	-	-
Totale	82.256.317	-	74.736.160	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.987.204	921.405	12.289.120	1.773.102	2.003.577	0
		5%	72%	10%	12%	0%
D) Debiti:						
1) Obbligazioni						
a) scadenti entro l'anno	478.137	-	-	-	-	478.137
b) scadenti oltre l'anno	5.059.028	-	-	-	-	5.059.028
4) Verso banche						
a) correnti	6.106.116	-	-	-	-	6.106.116
b) scadenti oltre l'anno	39.854.609	-	-	-	-	39.854.609
7) Verso fornitori	29.864.879	1.510.122	19.459.166	5.557.945	2.937.647	400.000
		5%	66%	19%	10%	
9) Verso imprese controllate	997.095	-	997.095	-	-	-
11) Verso controllanti						
a) scadenti entro l'anno	853.476	-	853.476	-	-	-
b) scadenti oltre l'anno	2.479.430	-	2.479.430	-	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle contro	5.000	-	5.000	-	-	-
12) Debiti tributari	2.249.562	-	-	-	-	2.249.562
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.624.438	250.835	3.345.475	482.693	545.435	-
14) Altri debiti	8.235.839	324.435	4.824.483	624.325	1.263.490	1.199.106
Totale	100.807.607	2.085.391	31.964.125	6.664.963	4.746.572	55.346.557
E) Ratei e risconti passivi	29.687.885	270.421	7.674.482	-	18.474.787	3.268.194
TOTALE PASSIVO	249.210.080	7.148.111	126.663.887	8.470.651	28.806.171	78.121.259

e) Stato Patrimoniale con indicazione delle attività e dei comparti		2023		2022		2021		2020	
A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE									
ATTIVITA'		Altre attività (proteita)		Altre attività (libero mercato)		Altre Attività		Contratto di servizio (proieita)	
		Contratto di servizio (libero mercato)		Contratto di servizio (proieita)		Contratto di servizio (libero mercato)		Contratto di servizio	
		Funzioni operative condivise		Servizi Comuni		Poste indivisibili			
B) Immobilizzazioni									
I - Immobilizzazioni immateriali									
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	360	-	360	-	65.209	-	777.621	-
7) altre	2.246.410	1.157.340	786.725	62.752	849.476	62.752	239.594	1.017.215	-
Totale	3.089.600	1.157.700	851.934	62.752	914.685	62.752	1.017.215	1.017.215	-
II - Immobilizzazioni materiali									
1) terreni e fabbricati	43.423.527	1.921.528	2.066.885	35.822.368	85.262	35.907.630	95.347	5.353.666	-
2) impianti e macchinari	23.168.843	442	1.932.625	11.241.362	-	11.241.362	2.128	9.992.287	-
3) attrezzature industriali e commerciali	776.673	-	5.834	78.992	239	79.230	8.499	683.110	-
4) altri beni	41.124.696	71.761	233.064	31.580.299	313.457	31.893.756	412.282	8.513.834	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.071.262	-	0	3.183.137	-	3.183.137	-	2.980.828	907.297
Totale	115.965.002	1.993.730	2.316.881	4.310.611	398.957	82.305.115	518.256	27.523.724	907.297
III - Immobilizzazioni finanziarie									
1) Partecipazioni in:									
a) imprese controllate	289.755	-	-	-	-	-	-	-	289.755
d bis) altre imprese	11.701	-	-	-	-	-	-	-	11.701
Totale	301.456	0	0	-	-	-	-	-	301.456
C) Attivo circolante									
I Rimanenze									
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.086.192	743.621	17.087	760.708	554.296	9.882	684.464	76.842	-
Totale	2.086.192	743.621	17.087	760.708	554.296	9.882	684.464	76.842	-
II Crediti :									
1) Verso utenti e clienti	11.412.736	1.321.954	2.666.130	3.988.084	6.711.884	267.901	6.979.786	14.384	430.156
a) correnti	3.686.490	2.784.884	44.772	2.829.656	856.834	0	856.834	-	-
b) scadenti oltre l'anno	132.286	-	-	-	133.286	-	133.286	-	-
2) Verso imprese controllate	3.004	-	-	-	3.004	-	3.004	-	-
3) Verso imprese collegate	21784.770	815.787	815.787	20.968.983	20.968.983	-	20.968.983	-	-
4) Verso controllanti	54.386.176	-	-	54.386.176	54.386.176	-	54.386.176	-	-
a) correnti	40.424	-	-	40.424	40.424	-	40.424	-	-
b) scadenti oltre l'anno	868.157	-	-	-	-	-	-	-	868.157
5 bis) Crediti tributari	1849.464	-	-	-	-	-	-	-	1.849.464
5 quater) Crediti verso altri	2.045.260	0	307.598	307.598	44.163	0	116.438	1.539.577	37.485
a) correnti	5167.307	-	-	-	-	-	-	780.542	4.386.765
b) scadenti oltre l'anno	101.377.074	4.922.625	3.018.499	7.941.125	83.144.753	267.901	83.412.655	2.334.503	7.572.027
Totale	20.672.501	18.140	-	-	-	-	-	-	-
IV Disponibilità liquide									
1) Depositi bancari e postali	20.672.501	-	-	-	-	-	-	-	20.672.501
3) Denaro e valori in cassa	18.140	-	-	-	-	-	-	-	18.140
Totale	20.690.641	-	-	-	-	-	-	-	20.690.641
Totale attivo circolante									
	124.153.906	5.666.247	3.035.586	8.701.833	83.699.050	277.783	83.976.833	801.229	2.411.345
	6.100.115	0	0	-	5.167.200	3.956	5.171.157	768.543	160.415
D) Ratei e riscconti attivi	249.210.079	7.659.977	6.510.166	14.170.143	171.624.342	743.447	172.367.789	2.088.028	31.112.699
TOTALE ATTIVO	249.210.079	14.170.143	14.170.143	14.170.143	14.170.143	14.170.143	14.170.143	14.170.143	14.170.143

e) Stato Patrimoniale con indicazione delle attività e dei comparti		2023		2022		2021		2020	
A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE		2023		2022		2021		2020	
		Altre attività (proteita)	Altre attività (libero mercato)	Altre attività (proteita)	Altre attività (libero mercato)	Altre attività (proteita)	Altre attività (libero mercato)	Altre attività (proteita)	Altre attività (libero mercato)
PASSIVITA'									
A) Patrimonio Netto									
I Capitale Sociale									
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.405.276								14.405.276
III Riserve di rivalutazione	1.283.012								1.283.012
IV Riserva legale									417.016
V Riserve statutarie	417.016								
VI Altre riserve, distintamente indicate									
d) Riserva straordinaria	1.296.159								1.296.159
e) Riserva avanzo di fusione	232.839								232.839
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi									
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	2.663.947								2.663.947
IX Utile (perdita) dell'esercizio	65.335								65.335
X Riserva negativa per azioni proprie	-892.519								-892.519
Totale	19.471.066								19.471.066
B) Fondi per rischi e oneri									
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35.442,06								35.442,06
2) Per imposte anche differite	82.220,875	3870,894	0	3.870,894	0	3.870,894	0	3.870,894	0
4) Altri fondi									
Totale									
<i>Fondo conguagli tariffari</i>									
<i>Fondo ripristino beni di terzi</i>									
<i>Fondo manutenzione beni devolvibili</i>									
<i>Fondo manutenzioni cicliche</i>									
<i>Fondo manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto</i>									
<i>Fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà</i>									
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>									
Totale									
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato									
D) Debiti:									
1) Obbligazioni									
a) scadenti entro l'anno	478.137								478.137
b) scadenti oltre l'anno	5.059.028								5.059.028
4) Verso banche									
a) correnti	6.106.116								6.106.116
b) scadenti oltre l'anno	39.854.609								39.854.609
7) Verso fornitori	29.866.879	1.228.800	281.322	1.510.122	281.322	1.510.122	201.494	19.459.166	5.557.945
9) Verso imprese controllate	997.095								997.095
11) Verso controllanti									
a) scadenti entro l'anno	853.476								853.476
b) scadenti oltre l'anno	2.479.430								2.479.430
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000								5.000
12) Debiti tributari	2.249.562								2.249.562
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.624.438	91.903	158.932	250.835	67.196	3.278.279	482.693	545.435	1.199.106
14) Altri debiti	8.235.839	118.869	205.666	324.435	86.913	4.737.570	4.824.483	624.325	1.263.490
Totale	100.807.607	1.439.571	645.820	2.085.391	355.603	31.608.522	31.964.125	6.664.963	55.346.557
E) Ratei e risconti passivi	29.687.885			270.421		7.674.482		18.474.787	3.268.194
TOTALE PASSIVO	249.210.080	1.777.162	1.500.055	7.148.111	1.562.639	125.101.448	126.665.887	28.806.171	78.121.259

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Contratto di Servizio										
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da Liquidazione Sater	Accounti	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023	
27.359	15.111	12.248	73.041	-	-	-	-	20.080	65.209	
1.143.972	407.586	736.386	248.528	-	-	-	-	135.438	849.476	
54.947.663	19.760.353	35.187.310	2.233.512	102.685	-	-	-	1.615.877	35.907.630	
19.245.965	6.354.716	12.891.249	439.393	4.732	-	-	-	2.094.013	11.241.362	
94.175	13.414	80.762	18.702	-	-	571	571	20.233	79.230	
34.925.248	10.347.284	24.577.963	12.782.797	2.188	-	1.677.798	1.673.343	5.462.852	31.895.641	
3.100.635	-	3.100.635	2.124.701	-	907.297	-	-	-	4.090.434	

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Altre Attività									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione Boni	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023	
1.800	1.080	720	-	-	-	-	360	360	
0	0	0	41.497	1.206.824	-	-	90.981	1.157.340	
5.238.293	3.108.538	2.129.754	43.127	65.276	-	-	171.272	2.066.885	
6.913.397	3.552.849	3.360.549	5.703	15.100	-	-	1.448.285	1.933.067	
26.682	15.564	11.118	-	-	-	-	5.284	5.834	
356.030	164.970	191.060	101	258.849	-	4.039	145.185	304.825	
142.140	-	142.140	486.176	-	-	628.316	-	-	

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Funzioni operative condivise							
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortame nto 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
101.228	2.844	98.384	-	-	-	3.037	95.347
18.429	14.489	3.940	-	-	-	1.812	2.128
-	-	-	9.444	-	-	944	8.499
500.600	266.591	234.009	248.902	1.895	1.895	72.515	410.397
-	-	-	-	-	-	-	-

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Approv. e acquisti										
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione Boni	incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I - Immobilizzazioni immateriali
 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali
 1) terreni e fabbricati
 2) impianti e macchinari
 3) attrezzature industriali e commerciali
 4) altri beni
 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi operazioni di fusione Boni	incrementi da Liquidazione Sater	Incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortame nto	Ammortame nto 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	2.437	-	-	-	-	-	2.254
-	-	-	-	-	-	-	-	183	-

I - Immobilizzazioni immateriali
 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali
 1) terreni e fabbricati
 2) impianti e macchinari
 3) attrezzature industriali e commerciali
 4) altri beni
 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Servizi amm.vi e finanziari									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi operazioni di fusione Boni	incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortame nto 2023	Ammortame nto 2023	Valore Residuo al 31.12.2023	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50.360	9.364	40.997	-	-	-	-	4.682	36.315	
I - Immobilizzazioni immateriali									
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
7) altre									
II - Immobilizzazioni materiali									
1) terreni e fabbricati									
2) impianti e macchinari									
3) attrezzature industriali e commerciali									
4) altri beni									
5) immobilizzazioni in corso e acconti									

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Logistica e magazzini									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento nto 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi da operazioni di fusione	Incrementi da Boni	Incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.740	3.157	4.583	36.964	-	-	-	-	1.537	40.010
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I - Immobilizzazioni immateriali
 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali
 1) terreni e fabbricati
 2) impianti e macchinari
 3) attrezzature industriali e commerciali
 4) altri beni
 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Servizi immob. e facility management									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	Incrementi da operazioni di fusione Boni	Incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortame nto 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
6.023	2.409	3.614	-	-	-	-	-	1.205	2.409
41.496	8.299	33.197	-	-	-	-	-	8.299	24.898
10.945.895	5.293.376	5.652.519	2.470	-	-	-	-	328.684	5.326.305
462.932	45.849	417.083	415.702	-	65	-	-	67.659	765.191
-	-	-	4.970	-	-	-	-	497	4.473
9.268	4.978	4.290	1.788	-	-	778	778	1.067	5.011
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Servizi HR									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	Incrementi da operazioni di fusione	incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortame nto	Ammortame nto 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
385	385	-	-	-	-	-	385	-	-
2.365	1.957	408	394	-	-	-	-	180	623
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I - Immobilizzazioni immateriali
 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali
 1) terreni e fabbricati
 2) impianti e macchinari
 3) attrezzature industriali e commerciali
 4) altri beni
 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

		Ricerca e sviluppo					
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
99.900	19.980	79.920	-	-	-	19.980	59.940
145.065	27.404	117.661	77.830	-	-	17.109	178.382
22.089	331	21.758	2.730	-	-	799	23.689
8.903.451	302.106	8.601.346	1.251.330	-	-	638.881	9.213.794
71.330	7.133	64.197	4.580	-	-	14.724	54.053
6.101.367	552.675	5.548.692	4.073.667	-	-	1.156.778	8.465.582
617.609	-	617.609	3.636.255	-	1.273.036	-	2.980.828

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Servizi informatici									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione Boni	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortame nto	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023	
1.398.645	553.933	844.713	189.056	-	-	-	319.097	714.672	0
-	0	0	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	14.002	-	-	-	700	13.301	-
667.550	194.718	472.833	237.081	13.219	10.876	10.876	155.412	567.721	-
-	-	-	-	31	-	-	31	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Servizi di telecomun.									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento nto 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi da operazioni di fusione	Incrementi da liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento nto	Ammortamento nto 2023	Valore Residuo al 31.12.2023	Boni
1.000	200	800	-	-	-	-	200	600	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.845	58	3.787	-	-	-	-	115	3.672	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
118.068	46.856	71.213	8.006	-	-	-	22.356	56.863	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Servizi Comuni									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione Boni	incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortame nto	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
1.505.568	576.522	929.047	189.056	-	-	-	-	340.481	777.621
236.921	45.067	191.854	77.830	-	-	-	-	30.090	239.594
10.971.830	5.293.765	5.678.064	5.200	-	-	-	-	329.599	5.353.666
9.366.384	347.954	9.018.429	1.681.033	-	65	-	-	707.240	9.992.287
857.334	249.092	608.243	254.637	13.219	-	11.262	11.262	192.989	683.110
6.120.740	562.767	5.557.973	4.115.628	31	-	778	778	1.159.799	8.513.834
617.609	-	617.609	3.636.255	-	-	1.273.036	-	-	2.980.828

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

f) Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni

Bilancio 31 dicembre 2023									
Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamen to 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione Boni	incrementi da Liquidazion e Sater	Accounti	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamen to	Valore Residuo al 31.12.2023
1.534.728	592.713	942.015	262.097	-	-	-	-	-	843.190
1.380.894	452.653	928.240	367.855	1.206.824	-	-	-	-	2.246.410
71.259.013	28.165.501	43.093.512	2.281.839	65.276	102.685	-	-	-	43.423.527
35.544.175	10.270.008	25.274.167	2.126.129	15.100	4.797	-	-	-	23.168.843
978.191	278.069	700.122	282.783	13.219	-	-	11.832	11.832	776.673
41.902.618	11.341.613	30.561.006	17.147.428	258.880	2.188	-	1.684.510	1.680.054	41.124.696
3.860.383	-	3.860.383	6.247.132	-	-	907.297	-	-	7.071.262

I - Immobilizzazioni immateriali

- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 7) altre

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

g) Movimentazione delle immobilizzazioni con ribaltamenti

	Attività MTR	Altre Attività	Bilancio 31 dicembre 2023
Valore residuo al 31.12.2023			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	773.058	70.132	843.190
7) altre	1.067.573	1.178.837	2.246.410
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	40.875.665	2.547.863	43.423.527
2) impianti e macchinari	20.339.203	2.829.641	23.168.843
3) attrezzature industriali e commerciali	709.512	67.161	776.673
4) altri beni	40.049.867	1.074.829	41.124.696
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.803.806	267.455	7.071.262

Dettaglio movimentazione Attività Contratto di servizio:

	Attività MTR										
	Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione	incrementi da Liquidazione Sater	Acconti	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
I - Immobilizzazioni immateriali											
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.397.840	539.904	857.936	245.134	-	-	-	-	-	330.011	773.058
7) altre	1.359.636	448.610	911.026	319.375	-	-	-	-	-	162.829	1.067.573
II - Immobilizzazioni materiali											
1) terreni e fabbricati	65.035.614	24.581.960	40.453.654	2.238.246	-	102.685	-	-	-	1.918.920	40.875.665
2) impianti e macchinari	27.790.258	6.685.845	21.104.413	1.969.594	-	4.791	-	-	-	2.739.596	20.339.203
3) attrezzature industriali e commerciali	874.594	240.165	634.429	259.874	12.033	-	-	10.831	10.831	196.824	709.512
4) altri beni	40.993.907	11.124.341	29.869.567	16.775.001	28	2.188	-	1.680.389	1.675.934	6.592.461	40.049.867
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.662.828	-	3.662.828	5.434.693	-	-	907.297	3.201.012	-	-	6.803.806

Dettaglio movimentazione Altre Attività:

	Altre Attività										
	Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione	incrementi da Liquidazione Sater	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023	
I - Immobilizzazioni immateriali											
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136.887	52.809	84.079	16.963	-	-	-	-	-	30.910	70.132
7) altre	21.258	4.044	17.214	48.480	1.206.824	-	-	-	-	93.681	1.178.837
II - Immobilizzazioni materiali											
1) terreni e fabbricati	6.223.399	3.583.541	2.639.858	43.593	65.276	-	-	-	-	200.865	2.547.863
2) impianti e macchinari	7.753.918	3.584.163	4.169.755	156.534	15.100	6	-	-	-	1.511.754	2.829.641
3) attrezzature industriali e commerciali	103.597	37.904	65.693	22.909	1.186	-	1.001	1.001	-	22.627	67.161
4) altri beni	908.711	217.272	691.439	372.428	258.852	-	4.121	4.121	-	247.889	1.074.829
5) immobilizzazioni in corso e acconti	197.555	-	197.555	812.440	-	-	742.539	-	-	-	267.455

Dettaglio movimentazione della somma delle Attività Contratto di servizio e Altre Attività

	Bilancio 31 dicembre 2023										
	Costo Storico 31.12.2022	F. Ammortamento 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Incrementi	incrementi da operazioni di fusione	incrementi da Liquidazione Sater	Acconti	Decrementi Costo Storico	Decrementi Ammortamento	Ammortamento 2023	Valore Residuo al 31.12.2023
I - Immobilizzazioni immateriali											
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.534.728	592.713	942.015	262.097	-	-	-	-	-	360.921	843.190
7) altre	1.380.894	452.653	928.240	367.855	1.206.824	-	-	-	-	256.510	2.246.410
II - Immobilizzazioni materiali											
1) terreni e fabbricati	71.259.013	28.165.501	43.093.512	2.281.839	65.276	102.685	-	-	-	2.119.785	43.423.527
2) impianti e macchinari	35.544.175	10.270.008	25.274.167	2.126.129	15.100	4.797	-	-	-	4.251.350	23.168.843
3) attrezzature industriali e commerciali	978.191	278.069	700.122	282.783	13.219	-	-	11.832	11.832	219.451	776.673
4) altri beni	41.902.618	11.341.613	30.561.006	17.147.428	258.880	2.188	-	1.684.510	1.680.054	6.840.350	41.124.696
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.860.383	-	3.860.383	6.247.132	-	-	907.297	3.943.551	-	-	7.071.262

Verifica MERCOLEDÌ 31 LUG 2024

Hai richiesto la verifica di 1 documenti

1 documenti verificati con successo 0 Verifiche non riuscite

Sono state verificate **1 firma** sul documento **Fascicolo Separazione Contabile con allegati.pdf.p7m**

APRI CARTELLA ESTRAI VISUALIZZA IL FILE REPORT CHIUDI DETTAGLI

	Firma: Giovanni Battista RAGGI	 31.07.2024	 16:07:15 (UTC)		
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

 verificato con successo  parzialmente verificata  non verificata

VERIFICA UN ALTRO FILE TORNA ALLA HOME PAGE

IL TUO FEEDBACK È MOLTO IMPORTANTE PER NOI. RISPONDI A QUESTO BREVE QUESTIONARIO ED AIUTACI A MIGLIORARE.

InfoCert
Tecnologia

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI
AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà*

economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;*
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto anche conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio quantitativi;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- determinazione soglie allarme;
- ulteriori strumenti di valutazione.

AMIU Genova SpA, di seguito “La Società” o AMIU, è prevalentemente a capitale pubblico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 cod. civ. da parte del socio di maggioranza il comune di Genova. La società attualmente si occupa dei servizi integrati di igiene urbana nel territorio della città di Genova e di altri 30 comuni del genovesato grazie all'affidamento in-house concesso dalla Città Metropolitana di Genova per una durata quindicennale a partire dall'esercizio 2021. Il contratto evidenzia tutte le caratteristiche che lo collocano in un quadro di coerenza con le condizioni essenziali richieste dalla normativa vigente per l'affidamento “in house providing”.

AMIU svolge attività extra alla gestione integrata ambientale quali ad esempio la pulizia delle caditoie, i servizi cimiteriali e di gestione dell'obitorio.

La struttura di Corporate Governance di AMIU è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organismi:

- Assemblea dei Soci, che ha le competenze previste dalla legge e dallo Statuto della Società;
- Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di revisione.

Lo Statuto di AMIU prevede, inoltre, anche la facoltà, in capo all'organo Amministrativo, di nominare un Direttore Generale.

La Società è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione.
- Sistema delle procure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della Società.
- Ordini di Servizio e Comunicazioni di Servizio: Con tali documenti l'azienda comunica le macro e micro strutture (definendo in tal senso le aree di responsabilità e l'articolazione della struttura organizzativa) e comunica gli indirizzi e/o le politiche di AMIU.
- un ufficio di controllo interno interamente ed esclusivamente dedicato all'attività di controllo delle performance e dei connessi rischio di crisi aziendale;

- codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

L'amministratore delegato dal CdA, riferisce al comune di Genova secondo le indicazioni pervenute mediante relazione scritta e in particolare:

- entro il 15 ottobre di ciascun anno, la relazione previsionale Aziendale;
- entro il 31 luglio la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi Strategici Gestionali previsti dal DUP;
- entro il 20 febbraio la relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici e sulle risultanze di preconsuntivo sulla gestione.

L'assemblea dei soci è l'organo competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto.

Il bilancio de esercizio della società, approvato dall'assemblea entro i termini di legge, corredato dalla relazione del collegio sindacale nonché degli altri documenti illustrativi deve essere trasmesso ai Soci.

Il collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi che devono essere scelti nel rispetto della legge n.120 del 12.07.2011 e dal regolamento attuativo DPR n.251 del 30.1.2021 con successive modifiche. Nominato dall'assemblea per un periodo di tre anni, è l'organo che ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della Società e l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione. Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile le quali invece sono di competenza del Revisore Legale dei conti, iscritto nell'apposito registro. Quest'ultimo costituisce l'organo di controllo esterno.

Il revisore legale dei conti è obbligato ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Si precisa che l'attribuzione dei compiti di revisione legale dei conti ad Un Revisore legale dei conti diverso dal collegio sindacale è stata introdotto nella corporate governance in puntuale attuazione dell'art 3. D.lgs. n. 175/2016.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo statuto è disponibile presso la sede legale della Società in Genova, Via d'annunzio 27, ed è consultabile nella sezione del sito interne della Società.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale dal 2018 al 2021 (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Nelle tabelle che seguono vengono descritti in modo sintetico:

- gli indici, indicatori e margini più idonei per definire la situazione aziendale;
- la formula per il calcolo di suddetti indici, indicatori e margini;
- le “soglie di allarme” per ciascun indice, indicatore e margine, al fine di poter intervenire tempestivamente per mitigare i rischi aziendali. Le soglie di allarme sono state individuate da AMIU anche sulla scorta del benchmark effettuato analizzando i dati di altre aziende rilevanti.

SOLIDITA'				
Indice/margine/indicatore	Formula	Valore Positivo	Valore Neutro	Valore Negativo
Gearing ratio	PFN / PN	< 1,5 equilibrio	1,5 < Debt/Equity < 5 rischio medio ma superati i covenant finanziari	> 5 rischio grave
Lverage ratio	PFN / EBITDA	< 1,5 ottimo	1,5 < Pfn/EBITDA < 5 situazione rischiosa da migliorare superativi i covenant finanziari	> 5 situazione molto rischiosa
Margine di struttura	Patrimonio netto – Immobilizzazioni	> 0 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio	-	< 0 il Patrimonio netto finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti
Indice di copertura delle immobilizzazioni (o copertura primario)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	> 1 situazione di ottimo equilibrio patrimoniale		< 0,33 situazione di pericolo
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Attivo	> 0,10 situazione buona		< 0,07 situazione critica
Rapporto oneri finanziari su MOL	ONERI FINANZIARI / MOL	< 1 buono	-	> 1 tensione finanziaria
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Cash Flow prospettico a 6 mesi / Totale delle rate del finanziamento a 6 mesi	> 1 il cash flow operativo eccede gli impegni finanziari a servizio del debito	= 1 il cash flow operativo generato viene totalmente assorbito dagli impegni finanziari a servizio del debito	< 1 il cash flow operativo generato è inferiore agli impegni finanziari a servizio del debito nel periodo considerato (tensione finanziaria con possibili difficoltà nel rimborso del debito)

LIQUIDITA'				
Indice/margine/indicatore	Formula	Valore Positivo	Valore Neutro	Valore Negativo
Margine di tesoreria	(Totale Attivo Corrente – Rimanenze) – Passivo a breve	> 0 liquidità	= 0 equilibrio	< 0 crisi di liquidità
Margine di disponibilità (o CCN)	Attività Correnti – Passività Correnti	> 0 Situazione di equilibrio	-	< 0 Situazione finanziaria- patrimoniale da riequilibrare
Indice di liquidità (o Quick Ratio)	(Liquidità immediate+ Liquidità differite) / Passività correnti	> 1 ottimo equilibrio finanziario	0,1 < Q.R. < 1 soddisfacente equilibrio	< 0,1 grave squilibrio finanziario

REDDITIVITA'				
Indice/margine/indicatore	Formula	Valore Positivo	Valore Neutro	Valore Negativo
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)		-	-	-
Return on Equity (ROE)	$\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Patrimonio Netto}} \times 100$	> 6% soddisfacente	2% < ROE < 6% non esaltante	< 2% non soddisfacente
Return on Investment (ROI)	$\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale Investito Netto Operativo}} \times 100$	> 15% buono	7% < ROI < 15% nella norma	< 7% non soddisfacente
Return on sales (ROS)	$\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 100$	> 3% redditività dell'azienda ottima	0% < ROS < 2% Redditività dell'azienda soddisfacente	< 0% redditività dell'azienda critica
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1 < ROT < 2 efficienza produttiva soddisfacente	0,50 < ROT < 1 efficienza produttiva poco soddisfacente	< 0,5 efficienza produttiva non soddisfacente

Sulla base delle caratteristiche della società, si riporta che gli indici di redditività anche se pur riportati non hanno una rilevante indicazione sullo stato della società, in quanto la stessa strategia aziendale non è orientata verso una creazione di marginalità alta.

Ai fini della valutazione sullo stato di crisi, gli indici che meglio intercettano eventuali situazioni problematiche risultano essere quelli di solidità. Si sottolinea però che data la struttura patrimoniale della società il margine di struttura è fortemente sbilanciato verso l'indebitamento da fonti terze.

Tale analisi già emersa in sede di analisi di economicità ex. Art 37 per l'affidamento del contratto di servizio in house ha riportato che questo non comprometterebbe l'equilibrio della società. A riprova di quanto illustrato, nel 2021 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con i primari istituti di crediti presenti sul mercato dimostrando la propria capacità di accedere al mercato bancario. Gli indici di liquidità rappresentano i margini e l'indice per i quali si dimostra che la società è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari.

Si è pertanto stabilito che gli indici di redditività e il margine di struttura possono presentare un valore non ottimale pur non ritenendo segnalata una situazione di squilibrio.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Formula	Numeratore	Denominatore	Valore Soglia	Anno n+1
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Free Cash Flow/Debito Finanziario	Free Cash Flow: EBITDA+/- CCN al netto delle imposte - investimenti	Somma Quota Capitale e Quota Interessi Finanziamenti	Indice di possibile criticità se inferiore a 1	

Dall'analisi svolte non emergono problematiche da portare all'attenzione come evidenziato nella tabella precedente.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

Gli indicatori e i margini quantitativi da soli non sono sufficienti per monitorare e prevenire una crisi d'impresa. La sofferenza, soprattutto finanziaria di un'azienda è generalmente l'ultimo, in ordine di tempo, dei segnali di avvertimento della crisi di una impresa, spesso la sua causa deriva dall'adozione di strategie sbagliate e piani di azione errati (ammesso che vi siano), ovvero dalle difficoltà di leggere in anticipo i cambiamenti nel contesto competitivo di riferimento. Da un punto di vista temporale, quindi, la sofferenza quantitativa degli indicatori e dei margini quantitativi è (tranne situazioni straordinarie ed eccezionali come quella che stiamo vivendo della diffusione del contagio del COVID-19) una conseguenza dell'incapacità di adottare adeguati processi organizzativi interni (efficaci ed efficienti), sia del capitale umano che tecnologico, per sostenere la competizione dei mercati e la crescita dei ricavi e dei profitti.

Un sistema di RISK MANAGEMENT, che faciliti l'identificazione, la misurazione, l'accettazione e la risposta al rischio, e che favorisca la scelta dei rischi da evitare rispetto a quelli che possono essere mitigati o trasferiti ad altri, risulta fondamentale la costruzione di indicatori non finanziari utili a controllarne in via previsionale lo stato di salute.

La costruzione di indicatori basata esclusivamente su dati derivanti dai documenti contabili può portare ad analisi fuorvianti con riguardo alla continuità aziendale in quanto questi dati non tengono conto di situazioni extra-contabili che potrebbero verificarsi in futuro, oltre che di possibili e molteplici rischi a cui l'azienda è sottoposta.

La società ha identificato i seguenti rischi esterni alla gestione dell'impresa:

RISCHI AMBIENTALI, dipendenti da fenomeni esterni spesso non controllabili;
RISCHI REPUTAZIONALI, relativi all'immagine verso l'ambiente esterno;
RISCHI STRATEGICI, correlati alle diverse variabili a valenza strategica;
RISCHI DI MERCATO, derivanti da condizioni sfavorevoli del mercato di riferimento.

La società ha identificato i seguenti rischi interni alla gestione dell'impresa:

RISCHI ORGANIZZATIVI, potenziali errori nella progettazione della struttura aziendale;
RISCHI DI PROCESSO, potenziali errori nella gestione del business aziendale;
RISCHI IT-INFORMATIONTECHNOLOGY, potenziali errori nella gestione dei sistemi informativi.

Al fine di identificare per prevedere un futuro stato di crisi sono stati individuati i rischi extra-contabili e gli indicatori correlati. Per ciascuna categoria sopra riportata la Società ha individuato un indicatore e una soglia minima per la quale sia possibile escludere la possibile previsione dello stato di crisi aziendale.

Infine nella tabella sottostante è descritto il processo di valutazione dei rischio esterni sulla base degli indicatori e delle soglie prefissate.

A) RISCHI ESTERNI: STRATEGICI - AMBIENTALI - REPUTAZIONALI - MERCATO				
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possano minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.				
<u>Principali tipologie individuate:</u>		<u>Indicatore</u>	<u>Soglia</u>	<u>Valutazione</u>
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possano influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	Livello di stabilità nell'operare nel mercato di riferimento.	Lo stato di crisi aziendale si manifesterebbe nella perdita di concessioni in house stipulate, di accordi con fornitori che operano in regime di monopolio.	La Società opera in continuità con le aspettative.
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	Monitoraggio dei contenziosi legali in essere.	Se in caso di soccombenza, emergessero degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare.	Nessun contenzioso rilevante.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici) non garantiti da polizze assicurative, che possano comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	Costi sostenuti per far fronte ad emergenze ambientali	Nel caso di eventi incontrollabili ambientali il gestore dovesse far fronte a obblighi di natura economica non in grado di onorarli.	Per fronteggiare tale rischio la società ha accantonato prudenzialmente dei fondi rischi a fronte delle probabilità a cui è esposta. A oggi nessun evento rilevante da portare all'attenzione.
Rischio reputazionale:	rischio legato ad eventi che possano condizionare negativamente l'immagine aziendale verso l'ambiente esterno	Grado di capacità a procurarsi dei finanziamenti	Se accadesse eventi la cui reputazione di AMIU risultasse pregiudicata la società non riuscirebbe ad operare sul mercato in cui è attualmente presente.	Nessun rilevante evento che abbia portato pregiudizio all'azienda
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	Livello di dipendenza da prestiti a breve termine, impiegati per finanziare le attività a lungo termine	Il rischio sorgerebbe a fronte di segnali dati dall'analisi periodica mensile della reportistica del controllo di gestione	Nessun segnale rilevante identificato

A) RISCHI ESTERNI: STRATEGICI - AMBIENTALI - REPUTAZIONALI - MERCATO				
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possano minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.				
<u>Principali tipologie individuate:</u>		<u>Indicatore</u>	<u>Soglia</u>	<u>Valutazione</u>
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad un'inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero alla mancata realizzazione di investimenti che determinino una riduzione della redditività aziendale o un ritardo negli obiettivi prefissati.	Livello di realizzazione degli investimenti programmati	La crisi aziendale si manifesterebbe se la società non fosse in grado di realizzare gli investimenti prefissati pregiudicando la realizzazione degli obiettivi strategici. Soglia critica sorgerebbe inoltre in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali posti dalle banche.	La società monitora mensilmente gli investimenti realizzati. Non vi sono rilevanti ritardi che compromettono la continuità aziendale
Rischio di mercato:	rischio legato ad eventi non prevedibili che possano cambiare le condizioni del mercato e di conseguenza le previsioni nelle valutazioni economiche delle stime presenti nei piani industriali presentati.	in circostanze di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori o di altri creditor	Gli eventi pregiudizievoli devono essere tali da compromettere la continuità aziendale a fronte di danni economici/patrimoniali all'azienda.	Gli eventi attuali quali la crisi energetica, il conflitto europeo, la crisi pandemica Covid 19, se pur hanno influenzato negativamente l'azienda non si ritiene che possano influire significativamente sulla continuità aziendale.

Infine nella tabella sottostante è descritto il processo di valutazione dei rischio interni sulla base degli indicatori e delle soglie prefissate.

B) RISCHI INTERNI: ORGANIZZATIVI - PROCESSO - IT				
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.				
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di <i>compliance</i> intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.				
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.				
<u>Principali tipologie:</u>		<u>Indicatore</u>	<u>Soglia</u>	<u>Valutazione</u>
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche	Numero di segnalazioni ricevute dagli organi di controllo in materia di	Se in caso di soccombenza, emergessero degli obblighi di natura economica, nei confronti della	Nessun contenzioso rilevante.

B) RISCHI INTERNI: ORGANIZZATIVI - PROCESSO - IT				
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.				
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di <i>compliance</i> intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.				
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.				
<u>Principali tipologie:</u>		<u>Indicatore</u>	<u>Soglia</u>	<u>Valutazione</u>
	governative influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	violazioni di norme e regolamenti	controporte, difficili da onorare.	
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	Valutazione sulla stabilità della struttura amministrativo-esecutiva.	Se la perdita di amministratori o di dirigenti chiave non riuscisse a dare la continuità alla gestione.	La società ha fatto fronte a dei change management portando all'azienda dei cambi organizzativi e strutturali che non hanno negativamente sulla gestione e sul raggiungimento degli obiettivi strategici
Rischio organizzativo:	rischio che emergano potenziali errori nella progettazione della struttura aziendale con influenze negative sul raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.	Valutazione della adeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro	La crisi si manifesterebbe se la struttura organizzativa non fosse in grado di raggiungere gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati prefissati.	La società monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi, ad es. quelli del DUP, senza portare all'attenzione significativi scostamenti.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	Numero e valore delle penalità ricevute dai fornitori	Se in caso di richieste di penali emergessero degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare.	Nessuna penale rilevante da portare all'attenzione.

B) RISCHI INTERNI: ORGANIZZATIVI - PROCESSO - IT				
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.				
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di <i>compliance</i> intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della società stessa.				
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.				
<u>Principali tipologie:</u>		<u>Indicatore</u>	<u>Soglia</u>	<u>Valutazione</u>
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	Monitoraggio dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività d'impresa	Se in caso di sanzioni emergessero degli obblighi di natura economica o reputazionale, nei confronti della controparte, difficili da onorare.	La società non ha subito sanzioni per il mancato rispetto di leggi e normative in tema di ambiente, salute e sicurezza tali da compromettere la continuità aziendale.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	Monitoraggio dei contenziosi legali in essere in tema di normativa GPDR	Se in caso di sanzioni emergessero degli obblighi di natura economica o reputazionale, nei confronti della controparte, difficili da onorare	La società non ha subito sanzioni per il mancato rispetto di leggi e normative in tema di GDPR tali da compromettere la continuità aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	Valutazione dei sistemi IT che siano adeguati	La mancata adeguatezza in termini di dimensioni e/o delle esigenze dell'impresa e non siano in grado di supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	L'ufficio IT monitora costantemente la disponibilità dei sistemi informativi, si sottolinea che l'azienda non è fortemente dipendente per l'esecuzione del servizio dalla componente informatica. Pertanto si ritiene adeguata l'attuale struttura informatica.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se i risultati integrati la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società opera nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di in house providing ed ha per oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche socie.

-La Società, nell'ambito di quanto previsto dalle lettere a), b), d) ed e) di cui all'art.4 del D.

Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., ha quale oggetto sociale:

- 1) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi;
- 2) pulitoria delle strade;
- 3) servizio rifiuti domestici ingombranti;
- 4) sgombero neve;
- 5) progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi;
- 6) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di energia da rifiuti di ogni genere;
- 7) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti in genere;
- 8) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri;
- 9) incenerimento di rifiuti urbani, speciali e di rifiuti ospedalieri;
- 10) raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti urbani pericolosi, con relativo trasporto e smaltimento;
- 11) raccolta siringhe;
- 12) bonifica aree da rifiuti di qualsiasi natura, anche per esecuzione di ordinanze sindacali in danno dei proprietari;
- 13) bonifica di terreni contaminati;
- 14) gestione e cura del verde pubblico;
- 15) pulizia caditoie, griglie stradali, gallerie stradali, sottopassi viari e pedonali;
- 16) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'igiene ambientale e della sicurezza sul lavoro;
- 17) fornitura di analisi di laboratorio per conto terzi per controlli di carattere ambientale;
- 18) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse;
- 19) elaborazione di progetti e direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
- 20) gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per il tempo libero;

21) ogni altro servizio di rilievo economico e imprenditoriale che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, con riguardo anche alla gestione di stabilimenti diurni, termali e balneari;

1) gestione di servizi di supporto tecnico amministrativo per le attività legate alla tariffa o alla imposizione tributaria relative al servizio pubblico di igiene urbana.

La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività di servizio, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra.

- Nell'esercizio delle proprie attività, la Società, avuto riguardo alle finalità pubbliche e alla natura pubblica delle attività da assolvere, deve attenersi ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

- La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

- La Società può, nei limiti della normativa vigente e purché in via strumentale, svolgere ogni attività, operazione e prestazione di carattere industriale, commerciale e finanziario, mobiliare ed immobiliare, necessaria o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad esclusione di tutte quelle attività vietate o comunque riservate dalla presente o futura legislazione a società aventi requisiti diversi dalla presente Società. Se conforme a quanto prescritto per il mantenimento del requisito del controllo analogo, nei limiti di cui all'art. 2361 c.c., e nel rispetto dei precedenti commi, la Società può acquisire partecipazioni anche di minoranza in società o imprese aventi oggetto analogo o affine al suo, previa deliberazione del Consiglio Comunale per il Comune di Genova, nonché dei competenti organi degli altri Enti partecipanti. La Società può altresì coordinarsi, consorziarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale.

- La Società può contrarre mutui, richiedere fidi, scontare e sottoscrivere effetti sia con istituti pubblici che privati, concedere e ricevere fidejussioni e ipoteche di ogni ordine e grado.

- Tutte le attività poste in essere devono essere finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale e organiche agli affidamenti ricevuti.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

	Quote	Quota %
Amiu - azioni proprie	714.034,00	4,96%
Comune di Genova	13.130.956,00	91,15%
Città Metropolitana	560.286,00	3,89%
Capitale sociale	14.405.276,00	100

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 29/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

presidente	Giovanni Battista Raggi
consigliere	Gagino Simona
consigliere	Schiano Moriello Federica
consigliere	Damonte Giovanna
consigliere	Opicelli Antonio

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 29/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

presidente	Alessandra Ferrara
sindaco effettivo	Federico Diomeda
sindaco effettivo	Enrico Vassallo
sindaco supplente	Barbara Pollicina
sindaco supplente	Nicola Fossati

La revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers SpA dal 29/06/2021.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

2022	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	1		2	15	18
Tempo Indeterminato	5	16	305	1460	1786
Totale Complessivo	6	16	307	1.475	1.804

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31.12.2022

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Di seguito vengono descritti i risultati ottenuti negli ultimi 4 esercizi dal 2019 al 2022.

SOLIDITA'		2019	2020	2021	2022
Indice/margine/indicatore	Formula				
Gearing ratio	PFN / PN	1,19	1,62	0,64	1,93
Leverage ratio	PFN / EBITDA	1,09	2,18	0,71	2,20
Margine di struttura	Patrimonio netto – Immobilizzazioni	- 51.635.651	- 56.757.989	- 69.893.489	- 87.808.272
Indice di copertura delle immobilizzazioni (o copertura primario)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	0,25	0,24	0,21	0,18
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,07	0,08	0,08	0,08
Rapporto oneri finanziari su MOL	ONERI FINANZIARI / MOL	0,06	0,06	0,08	0,09
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Cash Flow prospettico a 6 mesi / Totale delle rate del finanziamento a 6 mesi	1,32	1,04	3,73	0,51

LIQUIDITA'		2019	2020	2021	2022
Indice/margine/indicatore	Formula				
Margine di tesoreria	(Totale Attivo Corrente – Rimanenze) – Passivo a breve	135.227.691	114.173.365	86.698.841	75.727.738
Margine di disponibilità (o CCN)	Attività Correnti – Passività Correnti	136.904.663	115.443.608	88.756.920	78.066.749
Indice di liquidità (o Quick Ratio)	(Liquidità immediate+ Liquidità differite) / Passività correnti	0,72	0,84	0,90	0,87

REDDITIVITA'		2019	2020	2021	2022
Indice/margine/indicatore	Formula				
Return on Equity (ROE)	Risultato Operativo / Patrimonio Netto x 100	8%	11%	12%	7%
Return on Investment (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto Operativo x 100	6%	7%	9%	4%
Return on sales (ROS)	Risultato Operativo / Ricavi di vendita x 100	1%	1%	1%	1%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	Ricavi di vendita / Capitale Investito	7,02	6,18	7,54	6,16

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Sulla base delle caratteristiche della società, si riporta che gli indici di redditività anche se pur riportati non hanno una rilevante indicazione sullo stato della società, in quanto la stessa strategia aziendale non è orientata verso una creazione di marginalità alta.

Ai fini della valutazione sullo stato di crisi, gli indici che meglio intercettano eventuali situazioni problematiche risultano essere quelli di solidità. Si sottolinea però che data la struttura patrimoniale della società il margine di struttura è fortemente sbilanciato verso l'indebitamento da fonti terze.

Tale analisi già emersa in sede di analisi di economicità ex. Art 37 per l'affidamento del contratto di servizio in house ha riportato che questo non comprometterebbe l'equilibrio della società. A riprova di quanto illustrato, nel 2021 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con i primari istituti di crediti presenti sul mercato dimostrando la propria capacità di accedere al mercato bancario. Gli indici di liquidità rappresentano i margini e l'indice per i quali si dimostra che la società è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari.

Si è pertanto stabilito che gli indici di redditività e il margine di struttura possono presentare un valore non ottimale pur non ritenendo segnalata una situazione di squilibrio.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la	

		commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: - una struttura di controllo di gestione che esegue attività di audit periodica	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società predispone il bilancio di sostenibilità, il quale descrive anche le attività di responsabilità sociale.	